ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltant a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 27 Agosto 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 609 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2095

Le oscurità europee alla vigilia ginevrina

Esiste un trattato segreto fra Jugoslavia e Grecia?

Una relazione confidenziale di Stresemann

Ottimismo berlinese sull'entrata nella Lega

BERLINO, 26

Stresemann ha esposto oggi alla Commissione parlamentare degli Esteri la situazione internazionale. Trattando specialmente nel suo discorso, durato oltre un'ora, dell'entrata della Germania nella Società delle Nazioni, della questione del disarmo, dei contingenti alleati nella seconda e nella terza zona e delle condizioni dei territori germanici occupati. Il ministro ha risposto anche alle domande rivoltegli dai membri della Commissione sul temporaneamente fallito accordo per Eupen e Malmedy. Particolari sull'esposizione di Stresemann non se ne hanno. La Commissione ha respinto la proposta dei comunisti di permettere l'ingresso nell'aula anche ad altri deputati non membri della Commissione e il discorso di Stresemenn ha avuto così carattere prettamente confidenziale. Tutti i giornali ufficiosi dicono concordemente che Stresemann è stato alquanto ottimista circa la pacifica entrata della Germania nella Società delle Nazioni, ma bene inteso si bada a ripetere che la tesi tedesca non ha subito alcun mutamento. Contemporaneamente alla Germania nessun altro Stato deve ottenere un seggio permanente nel Consiglio e la Delegazione non partirà da Berlino per Ginevra fin tanto che una dichiarazione ufficiale della Lega non annunci appianta ogni difficoltà. Insomma, se non sorgono intoppi all'ultima ora, si può dire che le cose questa volta andranno liscie.

Il ministro degli Esteri polacco, Zalewski, di passaggio a Berlino per recarsi a Bruxelles, ha dichiarato ad un giornalista americano che la Polonia non rinuncerà alla sua richiesta ad un seggio permanente nel Consiglio della Società. Questa dichiarazione d'intransigenza è però modificata da un'altra successiva, e cioè, che la Polonia non intende creare ostacoli a Ginevra nel settembre prossimo. Si desume quindi che la Polonia intenda tornare alla carica per un seggio permanente in un secondo tempo, dopo l'entrata della Germania nella Lega. Zalewski ha detto che la Polonia, come posto avanzato della Lega verso l'oriente bolscevico, ha pieno diritto ad un seggio permanente.

A proposito della smentita da parte del Ministero degli Esteri di Berlino che Fromageot, direttore generale del Ministero degli Esteri francese, fosse venuto a Berlino per abboccarsi col suo camerata germanico, risulta oggi che positivamente Fromageot è stato realmente a Berlino e alla Wilhelm strasse; si giustifica la smentita di ieri col fatto di essersi precedentemente impegnati al riserbo. I giornali di opposizione sono naturalmente indignati e persino qualche giornale ministeriale, perchè da ora in avanti, si dice, non si potrà attribuire alcun credito alle smentite del Governo. La stampa di destra rileva poi che secondo indiscrezioni di giornali parigini e londinesi, gli abboccamenti tra gli esperti francese, tedesco e inglese, non avrebbero avuto buon risultato, e si crede che le indiscrezioni dei giornali parigini provengano dall'Ambasciata di Francia a Berlino. Non si sarebbe raggiunto alcun accordo sulle modificazioni da porre alle proposte Churchill, ma è dubbio che queste notizie rispondano a verità. Infatti gli esperti dovevano soltanto discutere i problemi di minore entità, riferentisi all'attuazione della proposta Cecil. D'altra parte le notizie stesse sono troppo in contrasto con l'ottimismo ufficioso e ufficiale germanico, che evidentemente è fondato su dati di fatto più concreti. Certo a Berlino si sta sempre con gli occhi aperti, specie riguardo a qualche eventuale tiro del paventatissimo Poincaré. Il Presidente del Consiglio francese è più che mai la bestia nera della Germania. Così la *Germania* vede nel ritorno improvviso di Tirard, presidente della Commissione renana a Coblenza, un altro segno dell'interessamento di Poincaré alla politica estera. Tirard era da vari mesi assente dalla Renania e si cominciava a credere che non vi sarebbe più tornato. Invece a Berlino si è dovuta registrare anche questa nuova delusione preparata da Poincaré.

Briand riferisce su Tangeri e sui seggi

Lo sviluppo degli armamenti navali

PARIGI, 26

Nell'odierno Consiglio dei ministri tenutosi all'Eliseo, sotto la presidenza di Doumergue, il ministro degli Esteri, Briand, ha esposto la situazione internazionale, mettendo i colleghi al corrente delle conversazioni avute sulla questione di Tangeri. Egli ha inoltre illustrato il programma concreto degli argomenti che sarà sottoposto all'esame della Società delle Nazioni nella prossima sessione. Briand ha infine annunciato che partirà il 2 settembre per trovarsi a Ginevra all'apertura dei lavori che avverrà il giorno successivo.

Nel Consiglio odierno infine il ministro della Marina, Leygues, ha reso conto delle crociere che sta effettuando nel Baltico una divisione navale francese. Interrogato in proposito dopo il Consiglio dei ministri, egli ha fatto ad un redattore dell'*Intransigeant* le seguenti dichiarazioni:

«Sì, ho deciso di riprendere le crociere, di mandare le nostre navi sui nostri mari. I marinai non sono fatti per rimanere in terra ferma o su caserme galleggianti. Bisogna che navighino. Le navi che ho mandate nel Baltico sono tutte di ultimo modello. Così farò per le altre crociere. Oltre che un necessario esercizio per la gente di mare, queste crociere costituiscono agli occhi degli altri popoli la prova evidente del rinnovamento della nostra Marina. Bisogna mostrare le nostre nuove divisioni all'estero.

Queste visite provocheranno contatti e correnti che non possono che riuscire favorevoli. Una grande potenza come la Francia deve essere presente da per tutto, di una presenza reale e la sola Marina può portare ovunque la nostra bandiera. Dopo la terribile prova della grande guerra si poteva domandare quanto tempo la Marina francese avrebbe impiegato per risollevarsi. Ora essa rinasce. Dopo il primo programma di nuove costruzioni che presentai nel febbraio del 1920, all'indomani della fine della guerra, altri programmi ispirati alle stesse direttive sono stati presentati e votati dalla Camera. La quasi totalità delle unità che vi erano previste è in servizio di prova nei cantieri. In questi due ultimi mesi ho fatto adottare dalla Camera un nuovo programma, che comporta la messa in cantiere di 19 unità. La nostra giovane Marina — conclude il ministro — composta di incrociatori di 8 e 10 mila tonnellate, di cacciatorpediniere di 2400 tonnellate, di torpediniere e di sottomarini, costituisce un complesso di unità rapide e possenti che possono rivaleggiare con i migliori tipi corrispondenti di tutte le altre Marine».

Le intese fra Belgrado e Atene

e una singolare smentita francese

ROMA, 26

Un altro avvenimento è venuto oggi ad ingarbugliare ancor più la già tanto ingarbugliata situazione internazionale: la notizia data dall'*Humanité* sulla esistenza di un trattato segreto greco-jugoslavo, notizia che l'*Agenzia Havas* ha precipitosamente smentito.

I giornali romani non mancano di porre in rilievo questa strana circostanza formulando precise domande in proposito. La *Tribuna* osserva che potrà darsi che proprio l'*Agenzia Havas* abbia sentito la necessità di una pronta e categorica smentita all'esistenza di un trattato segreto greco-jugoslavo per essere stata tale notizia pubblicata da un giornale francese. «Dobbiamo però constatare — scrive il giornale — che la notizia di questo trattato segreto si appalesa in tutta la sua gravità, non solo per questa precipitata azione, atta a sminuirne il valore, dell'*Agenzia Havas*, ma anche, e forse ancor più, per le recentissime dichiarazioni attribuite al gen. Condylis, capo del movimento rivoluzionario che ha rovesciato Pangalos. Siamo quindi di fronte a fatti su cui è necessario sia fatta luce al più presto, poichè non si può ammettere che due potenze amiche dell'Italia abbiano potuto stringere un patto senza che l'Italia avesse completa conoscenza di un tale patto fin dai primi approcci diplomatici che lo abbiano preparato e definito. Abbiamo diritto di avanzare nettamente questa domanda, appunto perchè queste potenze sono nostre amiche, e non solo anche nel senso elastico e vacuo della parola, ma sono potenze alle quali abbiamo dato prove non dubbie d'amicizia. E' necessario dunque chiarire la situazione; è necessario che invece di essere l'*Agenzia Havas* a smentire l'esistenza di un trattato greco-jugoslavo, siano in suo luogo i Governi interessati che lo smentiscano, affinchè i rapporti di buona amicizia dell'Italia con la Jugoslavia e la Grecia non debbano soffrirne.»

Il *Giornale d'Italia* rilevando l'importanza della notizia dell'*Humanité*, che la precipitosa smentita dell'*Agenzia Havas* — secondo il giornale — invece di smentire conferma, osserva:

«Qui si tratta di due fatti distinti: la realtà di un accordo greco-jugoslavo; la parte che in esso ha la Francia. L'accordo greco-jugoslavo esiste se la *Havas* lo smentisce; mentre, come si osserva negli stessi ambienti diplomatici neutrali di Parigi, tacciono i Governi di Atene e di Belgrado. Che cosa è un simile accordo? Contro chi si dirige? Come si concilia la politica di pace a cui la Francia, la Jugoslavia e la Grecia tanto spesso si richiamano? Sono questi altrettanti punti da chiarire che mostrano intanto un lavorio di diplomazia interessato, si direbbe, più a complicare che a schiarire la situazione balcanica. Diciamo, intanto, che questo accordo greco-jugoslavo interessa direttamente l'Italia. Qualunque siano le sue precise determinazioni, esso infatti non può mancare di avere dei riflessi, primo sul problema bulgaro, secondo sulla situazione albanese, terzo sullo stato dell'Adriatico. E per differenti ragioni e in diverso ordine di importanza, questi tre punti riflettono importanti interessi italiani. Quanto alla partecipazione della Francia all'accordo, essa è riconfermata in modo inequivocabile dall'affrettata smentita dell'*Havas*, che nel suo comunicato si è fatta portavoce del Governo francese e non dei Governi direttamente interessati dalla notizia. E' singolare e senza precedenti il caso di un'agenzia ufficiosa che intervenga a dare spiegazioni su un fatto diplomatico riguardante due paesi stranieri. Ma questa singolarità del caso si spiega appunto colla partecipazione della Francia stessa a questa situazione politica che viene giudicata a Londra tale, da potere avere nuove conseguenze politiche nei Balcani. Veramente — conclude il giornale — mentre attendiamo schiarimenti, vorremmo poter credere in una politica più chiara delle grandi potenze rispetto alla pace europea».

Il *Lavoro d'Italia* si domanda come mai il Governo francese conosce così profondamente il contenuto degli accordi fra la Jugoslavia e la Grecia, da poter esso smentire categoricamente l'esistenza di un trattato segreto tra questi due paesi. E perchè smentisce? «Evidentemente — scrive il giornale — la Francia è stata tenuta al corrente delle trattative greco-jugoslave in modo più completo che non le altre potenze, tanto da far supporre che a queste trattative essa non sia stata estranea. E perchè vi ha partecipato, se si trattava soltanto di un patto di amicizia? La sua mediazione e il suo controllo a che cosa servivano se le trattative non toccavano una situazione politica più complessa e ben altrimenti importante? E la smentita non potrebbe servire a non creare complicazioni a Condylis che vuole la ratifica del patto greco-jugoslavo? Queste domande non avranno probabilmento risposta dall'agenzia ufficiosa francese, ma il Governo italiano ha il dovere di intervenire per chiarire le cose e perchè nei Balcani non si ricominci con sistemi politici pericolosi per la pace europea, non si dia inizio al solito giuoco di Stati clienti e di potenze protettrici. Chè se si mirasse — ciò che non vogliamo credere — a suscitar una situazione minacciosa per noi nell'Adriatico e nei Balcani, l'Italia non tarderebbe a troncare questi tentativi sul nascere coll'energia dovuta e secondo il suo buon diritto. Attendiamo fiduciosamente l'immancabile azione chiarificatrice del Governo italiano e confidiamo nel buon senso della Jugoslavia e della Grecia che dovrebbero, a nostro modo di vedere, nutrire i nostri stessi desideri di pace e di amicizia».

Frattanto il nostro ministro a Belgrado, gen. Bodrero, è arrivato stamane a Roma, proveniente direttamente da Belgrado, ed è stato ricevuto dopo mezzogiorno dall'on. Mussolini.

Lo scambio di note fra Roma e Madrid

ROMA, 26

Si apprende ufficiosamente che il Governo italiano risponderà fra qualche giorno alla nota spagnola consegnata martedì scorso all'ambasciatore conte De la Vinaza. La risposta non potrà tardare, ansiosa come è la Spagna di conoscere il punto di vista italiano prima della riunione del Consiglio della Società delle Nazioni che avrà luogo il 2 settembre, poichè la Spagna desidererebbe che la richiesta dell'annessione di Tangeri o per lo meno di un mandato su Tangeri fosse abbinata alla discussione intorno alla riorganizzazione del Consiglio della Lega e quindi fosse discussa a Ginevra. E' perciò viva l'attesa da parte di Madrid, donde sono partite le tre note all'Italia, all'Inghilterra e alla Francia per conoscere quale è in proposito l'opinione delle Cancellerie europee interessate.

Il nuovo Ministero greco

costituito da Condylis

PARIGI, 26

Si ha da Atene, che il nuovo Ministero è costituito. Ecco i nomi dei principali ministri: Condylis, Presidente del Consiglio, Guerra e Marina; Argiropulos: Esteri; Dressenpoulos: Finanze; Potmezas: Interni. I nuovi ministri presenteranno giuramento questa sera. Le elezioni sono state fissate per il 24 ottobre.

Secondo notizie della *British United Press* da Sofia, la rivoluzione greca non si sarebbe svolta senza effusione di sangue come si affermava ad Atene. Nella regione di Salonicco furono soppressi per tre giorni i treni viaggiatori a causa dell'impiego fatto dalle forze insurrezionali di detti treni per portare un'azione offensiva contro i reggimenti rimasti fedeli.

Per prevenire un tentativo di evasione, Pangalos sarà trasferito a Creta e internato nel forte di Izeddin. Da Belgrado si segnala all'*Agenzia Havas* l'arrivo a Bitolj del generale Plastiras che fu il capo della rivoluzione greca e che venne bandito da Pangalos. Egli avrebbe annunziato la sua intenzione di recarsi in Grecia. Secondo il giornale *Politika*, il gen. Plastiras avrebbe lasciato la città la notte scorsa e la sua partenza sarebbe passata inavvertita.

Il *Daily Mail* edizione parigina, ha ricevuto dal Presidente Conduriotis il seguente telegramma: «In questo momento non si può parlare che in termini un po' vaghi. Posso tuttavia assicurare che ben presto saranno ristabiliti i rapporti internazionali, grazie all'opera del popolo greco che, solo sovrano, rimetterà l'ordine nelle cose. Io ho una fiducia incrollabile nella vitalità e nell'avvenire della Grecia. Anche le grandi difficoltà economiche che ci hanno travagliati, come del resto gran parte dell'Europa, saranno risolte dalla Grecia grazie al lavoro diligente, alla frugalità e al risparmio del popolo».

La flotta aerea dei Soviet

Accordi con società aeronautiche tedesche

LONDRA, 26

Parecchi giornali ben noti per le loro simpatie verso il Governo di Baldwin accusano il Governo inglese di indolenza per tutto ciò che riguarda lo sviluppo dell'aviazione inglese, mentre la Francia, l'Italia e l'America stanno scrivendo i loro nomi nella storia dell'aviazione. Oggidì sono in preparazione da parte delle varie nazioni non meno di 10 «raids» diretti verso ogni parte del mondo e non uno solo è progettato dall'Inghilterra. La sola impresa aviatoria che l'Inghilterra abbia compiuto di recente è stato il volo di Cobham, che volò da Londra in Australia, ma tale volo non fu ufficialmente sorretto dal Governo e quindi non è da sperarsi che Cobham possa compiere azioni aviatorie degne delle tante che recentemente compirono i piloti francesi, italiani, spagnoli e americani.

Eppure — dice la *Morning Post* — nel 1919 l'Inghilterra avendo istituito un Ministero della navigazione aerea diede un grande impulso alla propria aviazione. La *Morning Post* assicura che l'Inghilterra nell'aviazione non ha che un solo primato: quello di spendere più di ogni altro paese ed ecco in contrasto nuove rivelazioni date alla stampa inglese sullo sviluppo dell'aviazione in Russia. Nella Repubblica russa si compì un'intensa propaganda sorretta naturalmente dai Soviet, propaganda fatta a mezzo di distribuzione di opuscoli e la fondazione di clubs. Nell'Ucraina sono 4662 clubs per l'incremento dell'aviazione, i quali contano 360.00 soci. La propaganda è principiata con un appello per la costituzione di una flotta aerea da crearsi in gran parte per sottoscrizioni. La propaganda russa è accentrata in tre associazioni e cioè l'«Aviokhim», la «Dobroliot» e la «Der Luft». L'«Aviokhim» è un'organizzazione statale creatasi nel 1925-26 dalla fusione di altre due associazioni. Al momento della sua creazione contava ben un milione di soci le cui sottoscrizioni salirono a 5 milioni di rubli.

Il denaro raccolto da questa associazione doveva servire allo sviluppo dell'aviazione civile, ma alcune somme raccolte sono state destinate per accrescere la forza aerea militare di 130 apparecchi. L'«Aviokhim» ha succursali in tutta la Russia e possiede essa stessa 30 aeroplani a scopo di propaganda, sotto la direzione di Kameneff. Si è specializzata nell'organizzazione di raids a lunga distanza quali quelli di Mosca - Parigi, Mosca - Berlino, Mosca - Riga e Mosca - Teheran. La «Dobroliot» è più particolarmente specializzata in un'altra sorta di propaganda, e cioè compiere voli di propaganda fra le città, le campagne ed i villaggi. Ora poi, uscendo da questo programma, sta studiando l'organizzazione aerea di lunghi voli, come quello che unirebbe la Russia alla Cina attraverso la Mongolia.

La «Der Luft» è un'associazione russo-tedesca creatasi nel 1922 ed ha specialmente lo scopo di trasportare viaggiatori per via aerea. Il materiale è tedesco. La linea Mosca-Koenigsberg è lunga 730 miglia. L'anno scorso gli apparecchi di questa società trasportarono 1300 passeggeri. Nel 1926 la «Der Luft» ha preso accordi con l'«Aereo Lloyd» tedesco, in modo che gli orari russi coincidono con quelli tedeschi.

E' possibile volare da Mosca a Berlino per la via di Koenigsberg in appena 16 ore. Le linee di navigazione aerea su territorio russo sono 13, con un totale di 4676 miglia. Sono poi in progetto altre cinque linee, con un totale di altre 2126 miglia.

Nessun combattimento nella regione di Ghadames

False notizie di fonte tunisina

ROMA, 26

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Notizie da fonte tunisina, raccolte anche da giornali francesi, annunciano una grave sconfitta che reparti italiani avrebbero sofferto, nella regione di Ghadames, con gravi perdite di uomini e di materiali bellici, tra cui due cannoni. Tali notizie sono completamente destituite di fondamento. Nella regione di Ghadames, in questi ultimi tempi, non si ebbero che alcuni scontri di nostre pattuglie mehariste con predoni ribelli, i cui tentativi di razzie furono tutti completamente sventati.

Le trattative fra Italia e Egitto

CAIRO, 26

Sono state diffuse voci, secondo cui il Governo egiziano avrebbe rifiutato di accettare il punto di vista italiano nella questione del diritto degli abitanti delle oasi di Giarabub di optare per la nazionalità egiziana o italiana. Da informazioni assunte risulta che tale questione forma tuttora oggetto di discussione da parte delle delegazioni italiana ed egiziana. (*Stefani*).

Il decreto sui pensionati entrato in vigore

ROMA, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1431, circa le disposizioni a favore dei pensionati delle Amministrazioni dello Stato.

Miglioramenti per la gente di mare

L'indennità carovita aumentata del 10%

ROMA, 26

Il ministro delle Corporazioni comunica: A seguito di lunghe trattative svoltesi al Ministero delle Comunicazioni (Direzione Generale della Marina Mercantile), sono intervenuti nuovi accordi fra i rappresentanti dell'armamento e della gente di mare, che costituiscono, oltre un giusto riconoscimento dell'opera che svolgono i nostri benemeriti marinai, una nuova prova di quella collaborazione di classe che è la base della politica sindacale fascista.

Gli accordi intervenuti si riferiscono a questioni economiche di previdenza e di assistenza e contemplano un aumento delle indennità di carovita, che per il personale navigante ed amministrativo dipendente dagli armatori di navi da passeggeri e miste, è fissato a decorrere dal 1.o luglio e fino al 31 dicembre, nella misura del 10 per cento, e per quello delle navi da carico del 5 per cento. Sono inoltre aumentati alcuni supplementi per speciali categorie di marinai; vengono regolati i permessi del personale; viene abolita la franchigia del 25 per cento stabilita per gli infortuni che producono una invalidità permanente parziale; è soppressa ogni deduzione del valore capitale spettante all'invalido in dipendenza dell'applicazione della legge sulla cassa invalidi. Le indennità in caso di morte per malattia contratta durante l'arruolamento, vengono aumentate nella misura da 2000 a 3000 lire.

E' prescritto l'obblipo dell'impianto di ventilatori nelle cabine dei piroscafi che compiono viaggi in climi caldi e viene accordato un aumento per il corredo di cuccetta. Agli ufficiali macchinisti che compiono il corso macchnisti per motonavi è apportata metà panatica, allo scopo di agevolare i medesimi nel compimento di questo corso di perfezionamento. Viene in modo chiaro regolato il lavoro dei fuochisti, affinchè questi non siano esposti ad una fatica ed a un logorio fisico gravosi. Gli armatori delle navi da carico si sono poi obbligati ad abolire la scarsa sui vapori che navigano oltre gli stretti. E' stato apportato un miglioramento alla misura della panatica, alle paghe del personale di bassa forza ed alla tabella di armamento delle navi degli armatori della Sicilia e delle colonie.

Questioni sindacali esaminate in una riunione

presieduta dall'on. Turati

ROMA, 28

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: A Palazzo Littorio si è svolta una importante riunione in rapporto a problemi sindacali ed alla quale, sotto la presidenza dell'on. Turati, hanno partecipato l'on. Benni, assistito dal dott. Balella per la Confederazione fascista dell'industria; l'on. Cucini, per le Corporazioni sindacali fasciste, il comm. Cacciari per la Federazione italiana degli agricoltori fascisti. Gli intervenuti hanno esaminato il problema dei rapporti tra le organizzazioni in alcune regioni, specie dell'Italia meridionale, sopratutto per quanto riguarda la stipulazione e l'applicazione dei patti di lavoro. Nell'entrante settimana verrà tenuta un'altra riunione.

La crisi mineraria inglese

Sforzi per una formula d'accordo

LONDRA, 26

Il ministro delle Finanze Churchill, il ministro del Lavoro sir Arthur Steel Maithand e il ministro delle Miniere colonnello Lane Fox sono tornati dalla loro villeggiatura per il colloquio col «leader» dello sciopero carbonifero, Cook. Questi aveva richiesto ieri telefonicamente il colloquio con i ministri. Per l'assenza dalla capitale degli uomini di Stato, la riunione è stata fissata per oggi, alle 17. I ministri giunsero a Londra poco prima di quell'ora. L'abboccamento durò circa fino alle ore 18.30. Numerosi giornalisti attenevano la fine di questa conferenza, il cui esito era aspettato con impazienza da molti circoli politici. Ma nessuno dei partecipanti alla riunione volle fare dichiarazioni. Venne emesso un breve comunicato. Però l'esito del colloquio non è giudicato molto favorevole. Anzitutto il Premier è assente per cura ad Aix Les Bains. Oggi, subito dopo la riunione, è partito un corriere per Aix Les Bains. Si dà molta importanza a questo messaggio.

Si afferma che sino a quando Baldwin non sarà stato informato dell'esito della discussione nessun passo decisivo potrà essere compiuto. *La Central News* si dice in grado di sapere che al colloquio di oggi non ne seguiranno altri. Churchill e gli altri ministri hanno già lasciato Londra e ciò è certo segno che il colloquio sia stato fecondo di risultati. La riunione di oggi aveva sopratutto lo scopo di far noto ai ministri se i minatori recavano nuove proposte e più positive in modo che il Governo potesse, senza tema di scacco, esortare i proprietari delle miniere a riunirsi nuovamente per accogliere le nuove eventuali proposte della Federazione dei minatori. Sotto questo punto di vista la situazione è delicata.

I proprietari delle miniere rifiutano ogni discussione. Dopo la rottura delle trattative iniziatesi la settimana scorsa, i proprietari e i minatori rifiutano di venire a una nuova discussione che non potrebbe portare nessuna soluzione, dal momento che essi non intendono allontanarsi dai punti già stabiliti. I proprietari intendono: a) che i salari siano diminuiti; b) che il numero delle ore di lavoro sia aumentato; c) che gli accordi dei contratti di lavoro non siano nazionali, ma regionali.

Cook non può cedere innanzi a tutti questi punti, senza perdere ogni prestigio; ma poichè la situazione si fa disperata, egli pare che intenda ritornare sulle proposte fatte dal Governo due giorni dopo la fine dello sciopero generale del maggio scorso. Baldwin fra altro aveva proposto la riunione di un consiglio arbitrale presieduto da un presidente nominato al di fuori delle due parti in contesa, una riduzione del minimo dei salari ed un ulteriore sussidio alle miniere di tre milioni di sterline perchè la attività mineraria possa essere continuata.

I minatori non avevano accettato ed era stato continuato lo sciopero. Ora, pare poco probabile che il Governo intenda ritornare sulle proposte di allora: 1) innanzitutto perchè i tre milioni offerti dal Governo come sussidio alle miniere sono stati adibiti all'acquisto del carbone straniero necessario alla nazione durante le 17 settimane di sciopero; 2) perchè, durante il proseguire dello sciopero il Governo si era sempre più rafforzato nella sua opinione che sia opportuno che le due parti in conflitto trovino esse stesse la soluzione perchè l'accordo sia durevole. Il Governo intende d'intervenire solamente quando una linea di accordo sia stata trovata e quando non si tratti più che di dirimere delle difficoltà secondarie.

La riforma dell'ordinamento dei Comuni

False voci di controllo sulle banche e di aumento del tasso dello sconto

ROMA, 26

Vengono comunicati maggiori particolari sulla riforma imminente dell'ordinamento dei Comuni del Regno. Si tratta di uno schema di disegno di legge con cui viene esteso l'istituto del magistrato podestarile a tutti i Comuni non contemplati dalla legge 4 febbraio 1926 e dai successivi provvedimenti riguardanti i Comuni dichiarati luogo di cura e quelli colpiti dal terremoto. Il podestà — poichè non sembra che si debba dare altro nome al magistrato che reggerà i grandi Comuni, escludendosi il titolo di governatore che a quanto si afferma, verrà limitato a Roma soltanto — sarà nominato con decreto reale, durerà in carica cinque anni e potrà essere sempre confermato. Esso eserciterà le funzioni che la legge comunale-provinciale conferisce al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio comunale.

Le Consulte municipali

La parte più notevole del nuovo provvedimento è quella riguardante la Consulta municipale. La legge 4 febbraio 1926 ammette la possibilità della nomina di una Consulta municipale che assista il podestà nei casi in cui il Prefetto lo ritenga possibile. Nei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti dunque la Consulta municipale non è obbligatoria. Il nuovo provvedimento invece rende obbligatoria la nomina della Consulta, la quale avendo funzioni di controllo finanziario e patrimoniale, si rende necessaria nei Comuni aventi un ragguardevole bilancio. Per questa ragione appunto si è ritenuto opportuno dividere i Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti in tre grandi categorie secondo un criterio demografico. I Comuni della prima categoria, quelli cioè con popolazione più numerosa, avranno un numero di consultori maggiore dei Comuni della seconda e questa, di quelli appartenenti alla terza. Ciò al fine di rendere più efficace e sicura l'opera di controllo della Consulta municipale, il cui parere sarà obbligatorio nei riguardi di tutte quelle deliberazioni del podestà concernenti l'approvazione del bilancio, gli impegni attivi e passivi vincolanti il bilancio per un certo numero di anni, la imposizione dei tributi, la contrattazione dei prestiti, l'assunzione diretta dei pubblici servizi e l'alienazione dei beni patrimoniali.

Anche nei grandi Comuni, la Consulta municipale verrà nominata con decreto prefettizio, in parte direttamente ed in parte dietro designazione degli enti economici e sindacali e delle associazioni locali. La Consulta municipale sarà anche di aiuto al podestà nelle molte cure dell'amministrazione dei grandi Comuni, in quanto il podestà potrà conferire speciali incarichi nell'amministrazione stessa a ciascun consultore. Il nuovo provvedimento stabilisce, per essere nominato podestà, disposizioni simili a quelle contenute nell'art. 9 della legge 4 febbraio 1926 e varianti solo nella parte riguardante i titoli di studio, essendo evidente la necessità di un più alto grado di coltura e di una maggiore competenza per coloro i quali sono chiamati ad amministrare Comuni più grandi di quelli previsti dalla legge suddetta. Il provvedimento non contempla la nomina di un collegio di rettori, i quali rimarranno in tal modo a caratterizzare l'ordinamento amministrativo della capitale. Questo provvedimento sarà preso in esame dal Consiglio dei ministri nella prossima sessione e potrà subire quelle modificazioni che il Consiglio stesso riterrà opportune.

Non sarebbe stata ancora studiata e concretata invece, a quanto si apprende a fonte competente, una riforma delle Amministrazioni provinciali. Si assicura inoltre che la nomina del podestà, in forza della legge 4 febbraio 1926, nelle provincie di Genova, Verona, Udine, Rovigo, Salerno e Reggio Calabria, verrà effettuata col ritorno a Roma del ministro degli Interni. Nei Comuni dichiarati luoghi di cura i podestà verranno nominati dopo che l'on. Federzoni avrà personalmente insediato il relativo Comitato centrale. Tale cerimonia avrà luogo, a quanto si prevede, entro il prossimo settembre al Viminale.

A proposito delle Amministrazioni comunali, il *Corriere dei Comuni* è informato da fonte competente essere prossimo un provvedimento legislativo che istituirà presso le regie Università un corso biennale per ottenere il titolo di segretario comunale, al quale potranno accedere non soltanto i licenziati dai Licei, ma anche quelli degli Istituti tecnici e magistrali. Tale provvedimento da tanti anni auspicato è stato adottato in seguito all'esto favorevole dei recenti corsi liberi di perfezionamento che, sotto l'egida della Confederazione nazionale degli Enti autarchici, si sono tenuti presso le regie Università di alcune città d'Italia.

Pretesi provvedimenti finanziari smentiti

Questa mattina l'on. Benni ha accompagnato dal Capo del Governo il presidente della Federazione dell'artigianato, Giuseppe Brunati. L'on. Mussolini ha espresso alla Commissione il suo alto compiacimento per l'opera esplicata nell'organizzazione dell'artigianato italiano. Sempre nella mattinata, il Capo del Governo ha ricevuto il sottosegretario alla Guerra, gen. Cavallero. Questi partirà domani alla volta di Vicenza per presenziare all'inaugurazione del monumento sul Pasubio. Coi sottosegretari Suardo e Teruzzi, il Capo del Governo ha stabilito l'ordine del giorno della prossima sessione del Consiglio dei ministri, a proposito del quale la *Tribuna* pubblica la seguete nota:

«Alcuni giornali hanno pubblicato che, alla prossima riunione dei ministri, il ministro delle Finanze avrebbe portato all'esame dei colleghi un progetto di controllo bancario. La notizia non è esatta. Del resto basta osservare che il Governo ha appena in questi giorni provveduto a regolare la politica creditizia con l'unificazione degli istituti di emissione, e questo provvedimento eleva gli istituti di emissione alla funzione di organo regolatore dell'organizzazione bancaria, e il Governo può perfettamente, attraverso detto istituto, seguire e vigilare, nell'interesse dei risparmiatori e del Paese, anche la condotta bancaria.»

In questi giorni è stata pure fatta circolare la voce di un aumento del tasso di sconto. Anche questa voce non ha fondamento. Negli ambienti finanziari di tutta l'Italia, oltre a queste voci allarmistiche, altre ne sono state sparse. A Genova si sono fatte correre false voci del fallimento di una banca genovese. Si è pure detto che la Snia Viscosa è in crisi di produzione ed ha licenziato 12.000 operai. Anche questa voce non ha fondamento.

Rilevando tutte queste voci, l'*Agenzia Economica* scrive che esse partono da un'unica fonte, da coloro cioè che, speculando al ribasso nei mercati finanziari, sono un po' sgomentati e disillusi della relativa fermezza delle Borse e tentano tutti i mezzi per agevolare la realizzazione delle loro speranze. «Non crediamo però — prosegue l'*Agenzia* — che essi saranno soddisfatti. I mercati finanziari per ora conservano la loro stabilità e fermezza per molte ragioni ben più forti delle false voci in circolazione. Prima di tutto le industrie italiane procedono nel loro normale lavoro e la tanto paventata crisi di produzione pare scongiurata. Intanto in Italia si va formando un nuovo risparmio, di cui una parte si rivolge a investimenti azionari: lo hanno constatato banche e banchieri che in questi ultimi mesi hanno veduto la loro clientela ritirare a fine mese titoli acquistati nelle borse. Il denaro per riporti nelle ultime liquidazioni è stato, se pure leggermente caro, sempre superiore alla richiesta. La speculazione al rialzo non ha troppo impegno e per contro vi è anche una larga speculazione al ribasso. Sono fatti questi che sull'andamento dei mercati influiscono in modo decisivo e che nessuna falsa voce può distruggere.»

Prezzo oro e prezzo carta

Anche per la circolazione bancaria alcuni dati statistici vengono a dimostrare la tendenza generale al progressivo miglioramento della politica monetaria italiana, secondo le direttive poste dall'on. Mussolini. Risulta da essi che la circolazione complessiva, compresi in essa i 2.100 milioni di biglietti di Stato, ammontava al 31 luglio a 20.419 milioni di lire. Questa cifra rappresenta una riduzione di ben 956 milioni rispetto alla massa circolante il 31 luglio dell'anno scorso che ammontava a 21.375.6 milioni. Ma soprattutto notevole è il fatto che la parte della circolazione costituita dalle anticipazioni allo Stato, che al 31 dicembre 1923 ammontava a 7.569.4 milioni di lire e che fra il 30 giugno del 1925 e il 31 maggio di quest'anno si tenne costante sui 6.856.7 milioni, è discesa al 31 luglio a 6.729.4 milioni, con una diminuzione quindi di oltre 127 milioni. Al 31 luglio le riserve complessive di oro, argento e valute equiparate agli istituti di emissione ammontavano a 1.946.6 milioni di lire, con un aumento di 2.6 milioni rispetto alla prima decade di luglio e di 1.9 milioni rispetto alla seconda decade del mese. Questi progressi che si accompagnano a quelli già segnalati sulla riduzione di circa un miliardo e mezzo di debito pubblico, confermano così nei fatti la realizzazione pratica di quella politica di risanamento monetario, che costituisce uno dei capisaldi della battaglia per la difesa della lira bandita dall'on. Mussolini.

A proposito di questa difesa è molto significativa la replica dell'on. Belloni alla tesi sostenuta dall'on. Motta sul *Secolo* circa il prezzo dei pagamenti ed il prezzo dell'energia elettrica — forza motrice e luce — ragguagliati in carta al cambio con l'oro. Se la moneta si svaluta, il prezzo cresce, se si rivaluta, decresce, sostiene l'on. Motta. Egli ha sostenuto, in linea subordinata, che il prezzo dell'energia possa e debba essere commisurato ai prezzi del carbone o ai salari. L'on. Motta sostiene che, come variano immediatamente i prezzi di tutte le altre cose — sinora le variazioni sono state sempre all'aumento — così è giusto che varii il prezzo dell'energia elettrica, la quale viene venduta con contratti a termine di scadenza, di solito, annuale o pluriennale.

«La capziosità, l'artificio ed il pericolo insito in questa forma di ragionamento — commenta la *Tribuna* — sono troppo bene illustrati dall'on. Belloni perchè occorra illustrarli ulteriormente. Non si può tuttavia non osservare come la tesi prospettata sia in contrasto con le direttive segnate in materia di politica monetaria e di politica di prezzi, la quale consiste, nel momento attuale, nel mantenere fermi più che sia possibile alcuni elementi dei costi di produzione e i salari e ad ottenere così una produzione il più possibile a buon mercato. Dalla riuscita di questa politica, e riuscirà, dipende la salvezza della lira. Poi, e qui la stranezza della cosa, la tesi dell'on. Motta è allo stato dei fatti e dell'andamento dei cambi, determinata da ragioni di carattere internazionale, solo in apparenza di stabilizzazione: in effetto è una tesi inflazionistica e di devalutazione. La lira non si difende soltanto con savi provvedimenti di finanza, ma anche, e forse più, con una economia della vita industriale che sia consona a quei provvedimenti.»

L'attività dell'Istituto per l'esportazione

L'Istituto nazionale per l'esportazione ha preso fin dagli inizi del suo funzionamento numerose iniziative attinenti ai vari problemi più urgenti e più gravi dell'esportazione italiana. Uno dei problemi che ha già formato oggetto di preoccupazione e di studio da parte dell'Istituto è stato quello dell'esportazione degli ortaggi e delle frutta, esportazione già cospicua ma suscettibile di essere intensificata e meglio valorizzata, sia attraverso una produzione più razionale e più adatta ai mercati di consumo, sia attraverso un migliore confezionamento del prodotto e una più disciplinata organizzazione delle spedizioni e delle vendite all'estero. Il problema è di quelli che richiedono il concorso dei produttori, dei tecnici dell'agricoltura e degli esportatori. L'Istituto nazionale per l'esportazione seconderà nei limiti della propria competenza e in armonia con l'azione che sarà svolta dalle organizzazioni di produttori e commercianti gli sforzi concordi di tutti questi elementi, prendendo l'iniziativa di quei provvedimenti che saranno ritenuti idonei allo scopo.

Frattanto l'Istituto ha provveduto alla costituzione di un Comitato per lo studio delle questioni inerenti a tale problema. Trattasi di un Comitato che, pur avendo un carattere permanente, compie l'altissima funzione di organo consultivo dell'Istituto per l'azione che esso si propone di svolgere in rapporto all'esportazione delle frutta e degli ortaggi. La creazione di tale Comitato era stata raccomandata alla Presidenza dell'Istituto dagli esportatori italiani più eminenti. L'Istituto nazionale per la esportazione è venuto volentieri incontro al pensiero e al desiderio degli esportatori, ritenendo che l'opera di esso Comitato sarà oltremodo utile: 1) per provvedere all'organizzazione di un servizio di informazioni dall'estero all'interno per gli ortaggi e per le frutta; 2) per la formazione di eventuali consorzi di esportatori; 3) per lo studio e la risoluzione di alcuni problemi attinenti alla tecnica della produzione e del confezionamento dei prodotti. Solo alcuni dei principali esportatori e tecnici agricoli hanno potuto essere chiamati a far parte del Comitato in parola, volendosi evitare di fare un Comitato troppo numeroso. Si è però avuto cura di raccogliere in seno al Comitato i rappresentanti di tutte le diverse zone d'Italia in cui l'esportazione di prodotti orto-frutticoli è più intensa.

Oggi, S. Genesio martire; domani, S. Agostino dottore. Leva il sole alle 5.30; tramonta alle 19.13.

Il Principe Ereditario festeggiato a Chioggia

CHIOGGIA, 26

Chioggia da giorni si stava preparando per ricevere degnamente il Principe Ereditario che in rappresentanza del Re veniva ad inaugurare il monumento ai 400 chioggiotti caduti in terra ed in mare per la grandezza della Patria. Così stamane la città era tutta imbandierata e le innumerevoli flottiglie da pesca che costituiscono la sola grande industria della popolazione marinara, ormeggiate lungo la riva del canale, erano imbandierate a festa. Il Principe Ereditario è arrivato alle 15.45 accompagnato da S. E. il conte Volpi, dal prefetto, dal commissario straordinario del Comune di Venezia, dall'ammiraglio Tanca e dal generale Clerici.

Il Principe di Piemonte, che vestiva l'alta uniforme di capitano di fanteria, è stato ricevuto dal commissario del Comune, Ungagna, e dagli on. Gino Magrini e Maranesi, acclamato da tutta la popolazione assiepata dietro i cordoni e alle finestre. A piedi il principe si recò in Municipio dove il commissario straordinario gli porse il saluto di tutta la cittadinanza. Il Principe Umberto, in seguito alle acclamazioni della folla, ha dovuto affacciarsi al balcone, salutato da una entusiastica manifestazione, durata qualche minuto. Sceso in piazza, S. A. ha presenziato allo scoprimento di una lapide murata sulla facciata della casa ove nacque il capitano Mario Merlin, medaglia d'oro caduto alla Bainsizza. Quindi passò ad inaugurare il monumento ai caduti che sorge circa a metà del corso Vittorio Emanuele, monumento in bronzo, opera pregevolissima dello scultore Trentacoste.

Parlarono l'ing. Nordio, presidente del comitato, il commissario Ungagna, l'on. Maranesi e il ministro Volpi, il quale, tra l'altro, ha assicurato che l'autonomia municipale di Chioggia sarà conservata. Il Principe chiuse la cerimonia deponendo ai piedi del monumento una corona di alloro. Questo fatto ha provocato dimostrazioni entusiastiche da parte della folla presente. Alle 17.15 il principe, salutato da tutta la cittadinanza, si recava alla riva d'imbarco e ripartiva per Venezia.

Nuove disposizioni per le tariffe telefoniche e postali

ROMA, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Servizio telefonico: Art. 1) La tariffa per le conversazioni telefoniche sulle linee statali, effettuate nei giorni festivi, è ridotta a metà della tariffa normale.

Art. 2) Le riduzioni previste dall'art. 3, lettera B del R. D. 15 ottobre 1925 N. 1990 per le conversazioni interurbane effettuate dalle ore 7 alle 9 e dalle 19 alle 21 dei giorni feriali, sono stabilite nella misura seguente: da lire 1.50 a lire 1; da lire 2 a 1.50; da lire 4 a 3; da lire 7 a 4.50; da lire 9 a 6; da lire 11 a 7.50; da lire 13 a 9; da lire 16 a 10; da lire 18 a 12.

Art. 3) Ove per qualsiasi ragione venga utilizzata per l'inoltro di comunicazioni telefoniche interurbane, una linea di maggior lunghezza della normale, si applica la tariffa corrispondente a quest'ultima.

Art. 4) Le tariffe per le conversazioni interurbane che si svolgono totalmente o parzialmente sulle linee interurbane statali, sono stabilite per ogni conversazione di tre minuti primi nella misura seguente: sulle linee della lunghezza totale fino a 25 km., lire 1.80; oltre km. 25, fino a 50, lire 2; oltre 50 fino a 100, lire 4; oltre 100 fino a 200, lire 7; oltre 200 fino a 400, lire 9; oltre 400 fino a 600, lire 11; oltre 600 fino 800, lire 13; oltre 800 fino a 1000, lire 16; oltre 1000, lire 18.

Servio postale: Art. 5) Il diritto di raccomandazione, limitatamente alle corrispondenze epistolari chiuse e quello di recapito per espresso nell'interno del Regno e nei rapporti con la Repubblica di San Marino e con le Colonie, sono elevati ciascuno a lire 1.25.

Art. 6) L'indennità da corrispondersi in caso di smarrimento o perdita totale del contenuto di corrispondenze epistolari chiuse raccomandate, è elevata a lire 25. Tale indennizzo per gli oggetti raccomandati di ogni specie diretti all'estero, è mantenuto nella somma di lire 125.

Art. 7) Le presenti disposizioni andranno in vigore dal 1.o settembre 1926. Ogni precedente disposizione non conforme a quelle del presente decreto, è abrogata.

Art. 8). Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

I disastri automobilistici
e un opportuno provvedimento del Governo

ROMA, 26

Il ministro Guardasigilli S. E. Rocco ha inviato alle L. L. E. E. i procuratori generali presso le Corti di Appello del Regno, la seguente circolare:

«Da qualche tempo deve deplorarsi il numero sempre crescente dei disastri automobilistici, dovuti non tanto all'intensificarsi del traffico automobilistico, quanto all'imperizia ed alla inconsideratezza dei conducenti, specie dei dilettanti, tra cui numerose sono ormai le donne. Si è dovuto purtroppo rilevare che molti guidatori improvvisati lanciano la propria automobile a corsa sfrenata, senza regolare direzione, sì da mettere in serio pericolo la vita dei passanti e di coloro altresì che, pure in strade larghe e ben tenute, conducono con ben diversi criteri la propria vettura. Dolorosi incidenti si sono verificati perfino su autostrade del milanese. Un così grave pericolo dipendente essenzialmente dalla inesperienza e dalla mancanza di buon senso, di responsabilità e di rispetto alla altrui vita ed incolumità personale, deve essere assolutamente scongiurato e prego quindi le L. L. E. E. di vigilare perchè l'incivile abuso sia ad ogni costo e con la maggiore energia represso, procedendosi con la dovuta severità contro i conducenti inconsiderati, inesperti o negligenti».

I cavalleggeri "Monferrato„ a Chiusaforte

CHIUSAFORTE, 26

Il primo squadrone del Reggimento Cavalleggeri «Monferrato» ha sostato per due giorni in questo nostro ridente paese montano, che ospita, fra le altre, anche una numerosa colonia di villeggianti triestini. Il magnifico portamento delle truppe, la loro disciplina perfetta, la signorile gentilezza dei brillanti ufficiali che dedicano ai loro uomini le cure più affettuose, hanno lasciato in tutti la più grata impressione. Al momento della partenza, abitanti e villeggianti, hanno improvvisato allo squadrone una entusiastica dimostrazione. Il prode tenente colonnello Fettarappa può andare giustamente fiero del bel Reggimento che egli comanda, come ne è fiera la Nazione, che nell'Esercito vede lo strumento più sicuro della sua immancabile potenza.

Bollettino giudiziario

ROMA, 26

Cancellerie: Schizzerotto, cancelliere capo Tribunale di Belluno è tramutato al Tribunale di Venezia. Caputo, cancelliere alla Pretura di Rovigo, è applicato per il periodo di tre mesi al Tribunale di Fiume.

La Commissione Reale friulana
e un appello per la battaglia economica

UDINE, 26

Nella giornata di ieri, sotto la presidenza del sig. Oriolo dott. cav. uff. Giovanni, si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della provincia del Friuli.

Erano presenti i commissari signori: on. Pier Arrigo Barnaba, avv. cav. Rodolfo Caprara, cap. Giuseppe Godina, avv. Luigi Pascoli, on. Arturo Ravazzolo, comm. gen. Quintino Ronchi e on. comm. Luigi Russo.

Assente giustificato il commissario sig. cav. Leopoldo Radina Dereatti.

La Commissione, in relazione alla precedente deliberazione relativa all'adesione della provincia all'inizativa del Governo per la battaglia economica, ha aprovato il seguente manifesto da lanciarsi dall'Amministrazione provinciale ai friulani:

«E' inaudito per la storia finanziaria dei popoli che mentre una Nazione vittoriosa, omogenea e concorde, con disciplina nazionale inimitabile, con initerrotta laboriosità nella ricostituita collaborazione del capitale e del lavoro, si lancia sicura sulle vie che ricongiungono l'immortale gloria di Roma al destino imperiale dell'Italia fascista, debba vedere sempre più deprezzata la sua moneta sul mercato internazionale dei valori.

Cittadini del Friuli. Il Duce ha lanciato agli italiani e al mondo intero il grido: «Io difenderò la lira italiana fino all'ultimo respiro, fino all'ultimo sangue». Alla iniquità che ci tende un'insidia mortale, il Duce ha risposto col suo squillo inesorabile di battaglia che non ammette dissensi, che non consente indugi, che non conosce ostacoli.

L'Amministrazione della provincia, per volontà solennemente espressa dalla Reale Commissione, si stringe solidale agli organi del Governo e del Partito che hanno ingaggiato la battaglia della redenzione economica, per uniformare la propria azione ai precetti del Duce, per curarne l'applicazione pratica, impegnandovi tutte le forze del suo volere e de suo potere.

L'Amministrazione della provincia confida che tutti gli Enti locali e tutti i sodalizi rispondano, che tutti voi rispondiate all'appello tendendo fino allo spasimo l'arco della volontà per raggiungere il segno che il Duce ci addita.

Combattere ogni anche lieve manifestazione di ozio, moltiplicare le energie economiche, prolungare il tempo del lavoro, perfezionare, moltiplicare, avvalorare la produzione nazionale, limitare il consumo, rendere sobria la vita e austeri i costumi, privarsi fino al sacrificio di ogni prodotto straniero, ecco in pochi precetti le linee strategiche di un'azione unanime unanime e immediata, che condurrà sicuramente alla vittoria. Vittoria incruenta, ma non meno santa, non meno necessaria, non meno produttiva di libertà e di bene, dell'altra che il latin sangue gentile e generoso ha eroicamente conquistata sul Piave e a Vittorio Veneto.

Cittadini Friulani, «a noi» per la libertà e per la grandezza della Patria nostra».

Successivamente, la Commissione, presenti i comissari Barnaba, Caprara, Godina, Pascoli, Ravazzolo e Russo ha adottato, fra altro, le seguenti deliberazioni:

In relazione alle miti sanzioni disciplinari già applicate a carico dell'economo del Manicomio, cav. Ernesto Varutti, in confronto delle gravi risultanze dell'inchiesta contabile a suo carico e tenuta presente la nuova situazione venuta a crearsi nell'ambiente manicomiale in seguito ad incidenti e a denunzie di vario genere, ha stabilito di confermare il necessario allontanamento del Varutti dal Manicomio fino alle risultanze di nuova esauriente inchiesta che viene demandata al Prefetto della provincia.

Ha nominato il dott. Giovanni De Nigris al posto vacante di medico di sezione presso il manicomio provinciale.

Ha deliberato di concedere gratuitamente alle Aziende Municipalizzate di Gorizia l'autorizzazione all'uso del tronco della strada provinciale Gorizia-S. Pietro di Gorizia per la costruzione della progettata tramvia elettrica fra la città e il Comune di S. Pietro, subordinando tale concessione all'isservanza delle prescrizioni stabilite dall'Ufficio tecnico provinciale.

Ha autorizzato la Commissione zootecnica friulana a pubblicare il decreto prefettizio 25 maggi ou. s. n. 13472 circa il pascolo vagante degli ovini e diffonderlo su vasta scala con una nota illustrativa per gli organi che dovranno farlo osservare nonchè ad accantonare la somma di lire cinquemila per la concessione di premi di lire 50 l'uno da erogarsi agli agenti della forza pubblica per facilitare l'osservanza del decrto stesso e la punizione dei contravventori.

Ha deliberato di concorrere nella spesa per le mostre autunnali di puledri di razza caporettana da indirsi ogni anno a Caporetto e Tolmino con il contributo di complessive lire 4000.

Ha trattato infine altri affari di ordinaria amministrazione concernenti la provincia, il Manicomio ed il Brefotrofio provinciale.

Comparsa di nuove bande armate
al confine jugoslavo in Macedonia

BELGRADO, 26

(K.) I giornali di Belgrado pubblicano la seguente notizia ufficiosa: Il Ministero dell'Interno ha ricevuto ieri numerosi telegrammi dalle autorità dei luoghi di confine, che annunziano il concentramento di bande armate verso la frontiera, in particolar modo a Zarevoselo. Si prevedono perciò nuovi attacchi bulgari su territorio jugoslavo. Alcune bande rivoluzionarie budgare-macedoni, attraversando il territorio greco, sono passate in Albania. Si ritiene che queste bande si uniranno alle schiere dei «cacciacchi» e degli armati albanesi per svolgere la loro azione nei distretti di Pec e di Prizren su territorio jugoslavo. Per affrontare eventuali attacchi è stato impartito ordine alla gendarmeria ed alle truppe di concentrare le loro forze lungo la Bregalnica e la Drina Bianca, cioè alla frontiera bulgara e albanese ed alle guardie di confine ed ai velivoli di vigilare e seguire i movimenti di queste bande armate.

La taglia di 100.000 dinari sulla testa
di un famoso brigante jugoslavo

SARAJEVO, 26

(K.) Il governo di Belgrado ha posto la taglia di centomila dinari sulla testa del famigerato brigante Roganovic, che terrorizza le popolazioni della Bosnia e dell'Erzegovina.

Il Roganovic ha commesso con la sua banda numerosi delitti. Inseguito dai gendarmi sfugge, con l'abilità e l'astuzia di una volpe, ad ogni agguato. Il popolo lo chiama «Nevidlivi Gjavao», il demone invisibile.

Mortale disgrazia a una pellegrina

UDINE, 26

Domenica la signora Teresa Lacchini in Quaia, di Polcenigo, con una figlia ed altre nove persone tornava su di un carro da S. Augusta, dove erasi recata in pellegrinaggio. Verso le 13.30, in località Col de Rue, nei pressi di Sarone, il carro, disgraziatamente, si rovesciò d'improvviso. Le persone vennero sbalzate in un prato laterale e la Quaia fu orribilmente schiacciata. L'infelice, che aveva riportata la frattura della colonna vertebrale, rimase uccisa sul colpo. Gli altri, invece, restarono incolumi.

Ballerina inglese suicida per la morte di Valentino

LONDRA, 26

Mentre viene telegrafato da New York che molte signore e signorine sono state sorprese presso la bara di Rodolfo Valentino serrando entro un fazzoletto profumato un po' di cipolla per accrescere il torrentello di false lagrime, l'attrice Margherita Murray Scott si è uccisa a Londra per amore dell'artista italiano. Ella ha scritto nella sua ultima lettera d'addio: «Ormai è inutile vivere». Margherita Murray Scott era una ballerina di professione e la sua vita fu avventurosa. Sposò a 16 anni un aviatore che morì in guerra. Ebbe due figli che morirono anch'essi. Si sposò nuovamente, ma viveva sola, in un appartamento a Oxford Street. Aveva conosciuto Valentino or sono due anni. Tra l'inglese e l'italiano si erano stretti i più saldi vincoli di amicizia. Valentino le scriveva di frequente lettere affettuosissime. Ella era assidua a tutte le films dove veniva proiettata la figura di Rodolfo Valentino. Durante la malattia di Valentino, non ebbe requie. Se egli fosse guarito, sarebbe partita subito per l'America. Oggi si è uccisa ingoiando del veleno. Alla padrona dell'appartamento aveva detto che partiva verso la felicità.

La militarizzazione delle donne in Russia

MOSCA, 26

(K.) In questi ultimi tempi la stampa russa rivolge tutta la sua attenzione ai progressi della militarizzazione delle donne in Russia. Si supponeva in principio che l'istruzione militare delle donne si riducesse ai soliti corsi di infermiere, di assistenti dei medici, di suore della Croce Rossa, come avviene in tutti gli Stati. Non si tratta di ciò. I giornali di questi giorni recano notizie più chiare e dettagliate su questa istruzione. Secondo queste notizie, le donne in Russia vengono istruite negli esercizi militari, nel maneggio delle armi, nell'aviazione, come gli uomini, nè più nè meno, poichè il Governo dei Soviet ha in mente di formare, poco a poco, un esercito di donne. Il Governo russo parte dal principio che tutti i cittadini dello Stato sono eguali dinanzi alla legge e tutti, come godono i loro diritti, devono anche compiere i loro doveri, e che le donne non possono essere escluse, perchè non c'è ragione da escluderle. Gli scienziati russi sostengono che è falso che la donna sia fisicamente inferiore all'uomo e che per resistenza fisica, per intelligenza, audacia e scaltrezza una donna vale un uomo e spesso vale più di un uomo. Secondo questi scienziati la superiorità fisica ed intellettuale dell'uomo sulla donna è un pregiudizio.

I giornali di Mosca, fra i quali la *Pravda*, dicono che nelle scuole militari la donna russa ha dato prova di superiorità sull'uomo. Nel distretto di Orsansk le ragazze si perfezionano nel maneggio delle armi con sorprendente facilità; compiono gli esercizi militari e sopportano le fatiche meglio dei giovani. Molte ragazze nelle scuole militari di qualche distretto hanno fatto in breve tempo immensi progressi nel maneggio del fucile, nel lancio delle granate a mano e nell'artiglieria da campo. Nella «gubernia» di Smolensk le ragazze hanno superato i giovani nel bersaglio. Anche nell'aviazione esse avrebbero dato prova di audacia, di coraggio e di destrezza. Parecchie signorine hanno già ottenuto il diploma di pilota.

La *Krasnaja Gazeta* è pienamente convinta che in meno di cinque anni la Russia potrà creare un esercito di amazzoni moderne, poichè in breve verrà introdotto il servizio militare obbligatorio anche per le donne.

Un fautore della lingua internazionale
inviato a... studiare al manicomio

GORIZIA, 26

I carabinieri di Vertoiba in Campisanti dovettero occuparsi nel pomeriggio di ieri, di uno strano individuo, che aveva assunto un atteggiamento pericolosissimo. Si tratta di un pazzo che fuggito dalla colonia maniaci dei Fatebenefratelli di Montevecchio, era rientrato in casa, a Vertoiba, minacciando di infrangere quanto gli capitava fra le mani, perchè, a detta del povero pazzo, non poteva tollerare che si parlasse nel gergo nazionale, essendo la lingua internazionale la sola e unica salvezza dell'umanità. Dopo avere attuato parte del suo programma devastatore, demolendo la porta di ingresso dell'abitazione dove si erano rinchiusi i famigliari, e dopo di aver infranto suppellettili e stoviglie e di aver mandato in frantumi qualche vetro, il pazzo si calmò e salito sopra un troncone d'albero, come colto da subita ispirazione, principiò la sua concione a un popolo invisibile. Capitarono a buon punto i carabinieri che lo invitarono a una conferenza alla Casa dei popolo, e il pazzo li seguì, discutendo animatamente sull'opportunità di sostituire alla lingua nazionale quella internazionale, perchè non era nè giusto nè bello che un individuo, trovandosi nell'America del Nord, fosse costretto a conoscere l'inglese. Con una vettura fu poi ricondotto al manicomio.

Addolorato per la morte della moglie
si uccide con un colpo di rivoltella

GORIZIA, 26

Questa sera i militi della Croce verde furono chiamati d'urgenza in via Ponte Isonzo n. 27, dove giaceva inanimato tale Luigi Cevnja, di 45 anni, da Sesana.

Il Cevnja era venuto ieri a Gorizia per trovare un suo cognato, abitante in detta via colla propria consorte. Già ieri sera, trovandosi il Cevnja a passeggiare col cognato per il giardino pubblico, aveva manifestato propositi suicidi, dicendo che dopo la morte di sua moglie, alla quale era vivamente affezionato, non poteva trovare più nè pace nè tregua. La moglie, infatti, gli era morta qualche mese fa. D'allora, lo sventurato ruminava sempre propositi di suicidio. Oggi, mentre suo cognato erasi recato in Corso Vittorio Emanuele, dal sarte Crusic e mentre anche gli altri familiari erano assenti, il Cevnja ri rinchiuse nella propria stanza, sparandosi un colpo di rivoltella alla regione temporale destra, rimanendo sull'istante cadavere. Quando la cognata rincasò, trovò lo sventurato disteso sul letto, con un rivolo di sangue che gli usciva dalla tempia destra arrossando il capezzale. Impressionata per la macabra scoperta, rinchiuse la porta di casa e corse ad avvertire la Croce verde dell'accaduto. I militi intervenuti sul posto, nulla poterono fare in favore dello sventurato che giaceva sul letto, stringendo nella destra la rivoltella e nella mano sinistra uno specchio.

Spara contro un gatto
e si sfracella una mano

GORIZIA, 26

Il guardacaccia Antonio Mattiazzi, di 48 anni, da Cormons, addetto alla sorveglianza delle tenute del sig. Arrigo Savorgnani, nel fare un giro d'ispezione, scorse un gatto che s'aggirava per le campagne, totalmente inselvatichito. Poichè questi animali molestano la cacciagione, il guardacaccia non esitò a spianare la doppietta per ammazzare la bestiaccia. Facendo partire il colpo ebbe però a ricevere nella mano destra, causa la carica troppo forte, un contraccolpo di tale violenza da riportare lo sfracellamento delle parti molli e dello scheletro della mano stessa.

Il generale Nobile al Circuito di Monza
Le cerimonie in onore dell'equipaggio del Norge

MILANO, 26

In seguito agli accordi intervenuti fra il gr. uff. Arturo Mercanti, l'on. Belloni, Commissario del Comune di Milano e la Federazione Provinciale Fascista, è stato concretato il programma definitivo delle manifestazioni in onore al generale Nobile, che, come fu annunciato in precedenza, viene a Milano per presenziare alla competizione automobilistica del Gran Premio d'Italia.

Il glorioso comandante del «Norge» giungerà a Milano nel pomeriggio del 4 settembre in forma privata ospite del gr. uff. Mercanti. Dopo un pranzo intimo che si terrà al Cova alle ore 20 al quale parteciperanno le maggiori autorità cittadine, il gen. Nobile si recherà a Palazzo Marino dove nel salone dell'Alessi l'on. Belloni gli conferirà solennemente la cittadinanza di Milano, dopo di che dal balcone centrale di Palazzo Marino lo presenterà al popolo milanese.

Il mattino seguente, domenica 5 settembre il generale Nobile si porterà all'Autodromo, dove tutti gli sportivi convenuti da ogni parte d'Italia avranno modo di tributargli da vicino il loro saluto entusiastico.

Per rendere più solenne e trionfale l'ingresso di Nobile all'Autodromo sono stati invitati a trovarsi ad accoglierlo al Circuito tutti i Podestà e Sindaci della Lombardia i quali interverranno colla fascia tricolore e i gonfaloni comunali, che saranno disposti nella tribuna d'onore.

Sarà così un'imponente manifestazione di omaggio e di esaltazione della gloriosa aeronautica italiana, fatta da centinaia e centinaia di Podestà, che recheranno a Nobile l'entusiasmo e l'affetto delle laboriose popolazioni di Lombardia.

Subito dopo l'ingresso del generale Nobile all'Autodromo, che avverrà alle ore 9, l'Automobile Club d'Italia e la Sias a nome di tutti gli sportivi offriranno al generale Nobile l'ex voto di Ravasco, in oro, argento e pietre preziose, raffigurante il «Norge» e la calotta polare: l'ex voto è stato tratto da uno speciale madello, fatto venire appositamente da Roma e riproducente con minuta esattezza l'aeronave in miniatura.

Verranno pure consegnati a Nobile e ai cinque componenti l'equipaggio italiano del Norge le medaglie d'oro della Sias con la seguente inscrizione: Gli automobilisti di Italia all'eroico equipaggio del «Norge» Italiano transvolatore del Polo Nord. Monza, 5 settembre 1926». Una di tali medaglie sarà pure consegnata a S. E. il Re e un'altra a sua Eccellenza Mussolini.

A tutti gli ingressi dell'Autodromo verrà disposto per la raccolta di firme su grandi fogli recanti le seguenti parole: «Al generale Umberto Nobile, ideatore, costruttore e comandante del «Norge», e al suo equipaggio eroica rappresentanza delle più sublimi virtù della stirpe gli automobilisti d'Italia. Roma, 10 aprile 1926 — Polo Nord, 12 maggio 1926 — Teller, 14 maggio 1926 — Monza, 5 settembre 1926».

Tale iscrizione verrà ripetuta sulla copertina in cuoio, che raccoglierà i mille fogli firmati.

Alle 11 precise il generale Nobile darà quindi il via ai concorrenti al VI.o Gran Premio d'Italia.

Alle 12.30 nel Parco del Belvedere sarà predisposta una colazione d'onore, della quale saranno comunicati in seguito i particolari; possiamo però sin d'ora affermare che riuscirà una simpatica manifestazione di cordialità, che darà una speciale nota di vivezza alla multicolore tavolozza dell'Autodromo nel giorno del Gran Premio.

Il generale Nobile, essendo anche giudice di arrivo si tratterrà al Circuito sino alla fine della giornata dei motori. Nelle giornate seguenti il generale Nobile sarà ancora ospite di Milano e parteciperà alle varie manifestazioni in suo onore, fra cui quella indetta dal Collegio ingegneri e architetti alla Società del Giardino per conferirgli la tessera di socio onorario, e la grande manifestazione popolare all'Arena, organizzata dalla Federazione Fascista.

La tragica corsa di Howey
alla riunione automobilistica di Boulogne sur Mer

BOULOGNE SUR MER, 26

La prima giornata della riunione automobilistica di Boulogne sur mer è turbata da un grave incidente. I concorrenti partecipavano stamattina a due prove su sei chilometri in terreno accidentato e su un miglio in salita. In quest'ultima prova, il corridore britannico Howey, pilotante una vettura di 4 cilindri, avendo preso male una curva è andato a finire fra la folla che in quel punto assisteva numerosa al passaggio delle autovetture. Uno spettatore è rimasto ucciso sul colpo, un altro ha avuto una gamba fracassata, un gendarme una gamba rotta e un ragazzo è stato ferito a una gamba. Il corridore Howey è rimasto ucciso sul colpo. Egli aveva partecipato alla guerra europea in un reggimento della guardia inglese.

Le regate sociali della "Serenissima„

POLA, 26

Nella rada di Fasana si sono svolte le regate sociali a remi della S. N. «Serenissima» organizzate ottimamente dalla Società stessa.

Ecco i risultati: Corsa novelli, jole a 4 vogatori e timoniere: 1) «Mare Nostrum» (Smach, Puchar, Cos, Cernecca, tim. Prozan); 2) «Fulmine» (Sain, Dermit, Copainig, Hoess, tim. de Denaro).

Corsa anziani, jole di mare a 4 vogatori e timoniere: 1) «Mare Nostrum» (Schwarzer, Prazan, Murari, Beltrame, tim. de Denaro; 2) «Ondina» (Sambo, Tromba, Nardin, tim. Smach).

Corsa novelli, jole a 2 vogatori e timoniere: 1) Cernecca e Smach, tim. Vlassich.

Corsa anziani, jole a due vogatori e timoniere: 1) Sambo e Prazan, tim. de Denaro.

Un contadino accecato da una vipera
muore un'ora dopo fra orribili sofferenze

SARAJEVO, 26

(K.) I giornali di Sarajevo recano la seguente raccapricciante notizia: L'altro ieri il vecchio contadino di Mostar, Matteo Lutic, s'era recato all'alba in un vicino suo bosco per tagliare una quercia. Non avendo nel pomeriggio fatto ancora ritorno i suoi parenti, temendo una disgrazia, andarono a cercarlo. Lo trovarono nel bosco che andava brancolando fra gli alberi. Era completamente cieco. Il vecchio narrò che mentre si accingeva al lavoro una vipera gli saltò sulla faccia mordendolo a tutti due gli occhi. Da quel momento aveva perdutò la vista. Voleva far ritorno a casa, ma non ci vedeva più ed aveva più volte cozzato contro i tronchi degli alberi, sicchè ne era tutto stordito. Aveva gridato, aveva chiamato al soccorso, ma alle sue grida era accorso soltanto un animale, che egli suppone sia stato un cane, il quale gli si cacciò fra le gambe e lo fece cadere. Il povero vecchio, trasportato febbricitante a casa e deposto sul letto, un'ora dopo spirò fra atroci sofferenze. Morì avvelenato dalla vipera.

Il torneo di tennis a Venezia

VENEZIA, 26

Terza giornata del torneo internazionale di tennis:

Doppia uomini: Kleinschroth e conte Salm battono Logie e Truden 4-6; 6-1; 6-4; — Prouse e Gaslini battono Albrecht e Arton 3-6; 9-7; 6-1. — Kleinschroth e conte Salm battono Prouse e Gaslini 6-1; 6-8; 8-6. — Buch e Grossmann battono Sarfatti e Custeri 7-5; 6-3. — De Masius e Casale battono Argiropulos e Zerlendi 6-0; 6-0. — De Masius e Casale battono Buch e Grossmann 6-0; 6-0. De Masius e Casale bottono Kleinschrott e Salm 6-2; 6-2.

Singolare signore: Salina batte Warren 3-6; 6-5; 6-3. — Buch batte Tischler 6-8; 6-3; 6-4. — Rosenichek batte Pindo 6-1; 6-1. Gagliardi batte Rosenichek 7-5; 6-0. — Neil batte Celotti 6-2; 6-1. — Neil batte Sternberg 4-6; 6-1; 7-5.

Doppia mista: Rosenbraun e Logie battono Valerio e Buch 6-1; 6-2.

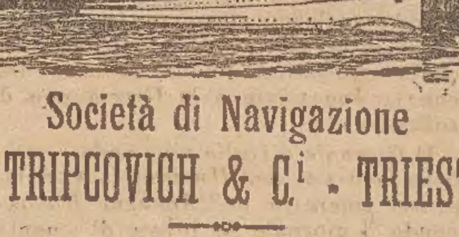
Una mostra del prodotto nazionale ad Abbazia

ABBAZIA, 26

Ad abbazia verrà tenuta dall'1 all'8 settembre p. v. una mostra di prodotti nazionali. La mostra viene organizzata dall'Associazione Fascista dei Commercianti, d'accordo colla Federazione Fascista Fiumana dei Commercianti e col Comitato Fiumano per il prodotto nazionale. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Associazione ad Abbazia, durante le ore d'ufficio.

COMUNICATI *)

I CAPI DELLA COMUNITA' ISRAELITICA invitano i correligionari a voler assistere alla solenne commemorazione del compianto benefattore signor **VITTORIO LEONE MORPURGO,** la quale avrà luogo al Tempio maggiore **domenica 29 corrente, alle ore 18.30;** e a quella del padre, signor **ISAC SANSON MORPURGO,** che avrà luogo **venerdì 3 settembre, alle ore 18.45.** Alle commemorazioni interverranno il Corpo insegnante e la scolaresca della Comunità.



Società di Navigazione

D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE

Espresso passeggeri

TRIESTE-VENEZIA

col piroscafo a turbine

"VENEZIA„

dal 16 giugno al 30 settembre 1926.

Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;

da Venezia (Bacino San Marco) alle 15

TUTTI I GIORNI

(comprese domeniche e feste)

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«MARTHA WASHINGTON» 4 settembre

«PRESIDENTE WILSON» 25 settembre

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«ATLANTA» . . . . . . 28 agosto

«SOFIA» . . . . 24 settembre

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO

con il piroscafo da crociera

«STELLA D'ITALIA»

Il Consorzio Commerciale e Industriale in Trieste

(Cons. reg. a garanzia illimitata)

rende noto che ha traslocato i propri uffici in via XXX Ottobre N. 17 (entrata via Milano).

L'impresa in costruzioni

C. & R. FOGOLIN

partecipa di aver traslocato i propri uffici in

VIA TORREBIANCA N. 26, II p.

Trieste, 24 agosto 1926.

BRILLANTI

perle, oro, argento, dentiere vecchie acquista; disimpegna polizze del Monte di Pietà, pagando prezzi massimi: ROMEO PIACENTINI, via S. Nicolò 13, II; dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19.

NICHELATURA - ARGENTATURA DORATURA

lavoro accurato, consegne rapide

Officina Galvanica AMP

VIA ARTISTI N. 9

Dr. de NICOLA

Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

TRIOFOSFORO

Ricostituente - Nervino eroico

La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scatole spedisco racc. ovunque Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 10, Milano (9) - Tel. 85-539.

Amor che al cor ratto s'accende

crea eroina di passione e di fede la donna come in

Senza peccato!

con

VIOLA DANA

Il romanzo d'una giovane che implicata in un misterioso dramma giudiziario, tutto sacrifica all'amore.

OGGI

al TEATRO EXCELSIOR

Nella varietà l'eccentrica

LILY TRESOR

e debutto dell'attrazione comica

DUO STRAKAY

MACCHINE INDUSTRIALI

UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI

Rocco Osvaldella

TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42

ingresso via Ireneo della Croce N. 7

Telefono interurbano 25-39

DA TUTTI I PAESI D'EUROPA ARRIVANO LE MERCI

DA TUTTI I PAESI DEL MONDO ARRIVANO I COMPRATORI ALLA

XI Fiera Internazionale di Vienna

3 - 12 settembre 1926

E VOI NON VI ANDATE?

MOSTRE SPECIALI:

MOTOCICLI

NOVITA' E INVENZIONI TECNICHE

MOSTRA DEL CARBONE

MOBILIO — GENERI ALIMENTARI

RADIO

3 - 19 settembre 1926

NON OCCORRE IL VISTO SUL PASSAPORTO

RIDUZIONI SULLE FERROVIE ITALIANE, JUGOSLAVE E AUSTRIACHE, NONCHE' SUI PIROSCAFI NEL MEDITERRANEO E NELL'ADRIATICO

Informazioni, tessere a L. 20, ecc. presso: Consolato Generale d'Austria, via Ghega 8; Ufficio Viaggi Christofidis, piazza Libertà (Stazione Centrale); Ufficio Centrale Viaggi, via della Borsa 2; «Adriatica» S. A. Spedizioni.

GIOVANI-SPOSI-VECCHI

guariscono la debolezza nervosa con le Pillole Johimbina Melai. In pochi giorni si riacquista la PRIMIERA FORZA VIRILE. — Opuscolo gratis segreto. Le due scatole L. 21, indirizzando: Prodotti specializzati Melai, Bologna, via Lame 48.

RAMIOLA

APPENNINO PARMENSE

CASA di CURA e CONVALESCENZA

per i malati di

STOMACO, INTESTINO, CUORE

ARTERIOSCLEROSI, SANGUE

RENE, DIABETE, GOTTA

NEVROSI FUNZIONALI, ASTENIE

Indirizzo postale: RAMIOLA (Parma)

Telegr.-Telef.: STABILIMENTO DI RAMIOLA

CASA di CURA

dott. CHIEREGO

VERONA — Borgo Trento — VERONA

Stomaco - Intestino - Ricambio - Malattie nervose.

CURE SPECIALI:

Enterocolite, stitichezza, morbo di Basedow, diabete (cura con l'insulina), vene e ulceri varicose.

Posizione tranquilla sui colli della città.

Una lacuna colmata
nell'industria Alberghiera

Venezia così ricca di alberghi nel centro della città con la trasformazione dell'**Hotel Terminus** subito a sinistra della stazione — sul Canal Grande — ha provvisto a:

Modernissimi lussuosi impianti di acqua corrente nelle camere.

Molti appartamenti con bagno e W. C.

Saloni di ricevimento e lettura.

Sale per banchetti.

Il solo albergo vicino alla stazione avente l'ascensore ed un perfetto impianto di telefono interurbano nelle camere.

Ha ora un ambiente in cui i forestieri non possono desiderare di trovarvi maggiore comodità.

LUNEDI'

al Teatro Excelsior

Il giovane Rajah

la film

che immortalò la fama di

Rodolfo Valentino

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il Tel. N. 801.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le istituzioni dopolavoristiche
nel Cantiere Navale Triestino

Di Oscar Cosulich, morto tragicamente circa un mese fa, è stato già detto appena appresa la notizia della scomparsa. La più degna commemorazione, che di Lui si possa fare, noi crediamo debba essere la celebrazione delle opere che Egli ha compiuto: celebrazione che non ha bisogno delle ampollose parole della retorica, perchè sufficientemente eloquente attraverso la semplice esposizione di ciò che nel centro Dopolavorstico Egli, in collaborazione con il fratello Alberto, ha creato accanto alla grandiosa industria di Monfalcone. Infatti le istituzioni promosse dal Cosulich per il benessere materiale e morale degli operai e degli impiegati addetti al Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, sono veramente degne di servire d'esempio per l'assestamento e gli sviluppi futuri del dopolavoro nelle industrie italiane. L'istruzione, le ricreazioni educative ed artistiche, gli sports, le abitazioni, i ristoranti economici e i Magazzini di Consumo, l'assistenza medica ed ospitaliera: nulla è stato trascurato per rendere quanto è possibile completo il sistema delle provvidenze per il personale. I numerosi villini, ove abitano gli impiegati e gli operai con le loro famiglie, l'edificio delle scuole elementari ed industriali, l'ospedaletto, l'albergo impiegati, l'albergo operai, sorgenti in mezzo ad orti e giardini, formano una piccola città modello. La ditta ha affidato varie importanti iniziative del Dopolavoro all'Associazione di Cultura del Cantiere Navale Triestino, da essa finanziata interamente e costituita dagli addetti del Cantiere. La Direzione tecnica di tale Sezione è tenuta da un competente segretario. L'attività di questa sezione comprende: La gestione del Teatro del Cantiere Navale Triestino, costruito dal Cantiere e capace di mille persone e nel quale, con tenuissimo ingresso, si danno seralmente spettacoli di cinematografia, operette, opere, drammi, conferenze di carattere industriale, igienico ed artistico, nonchè rappresentazioni delle singole sezioni artistiche del Cantiere. La sezione Sportiva, che è in continuo e notevole sviluppo, e che conta cinquecento aderenti inscritti ai singoli rami di sport, quali il foot-ball, hockey, palla al cesto, podismo e soprattutto ginnastica, con speciale riguardo a quella compensativa, importante quanto mai per le maestranze. A disposizione dei partecipanti vi è una palestra e due ampi campi da giuoco. Questa sezione promuove frequenti escursioni domenicali alle quali partecipano numerosi operai ed impiegati, con le loro famiglie, organizza delle gare ginnastiche, partecipa a concorsi, ecc. La squadra di palla al calcio fa parte del campionato nazionale di II Divisione. La sezione Banda di oltre 40 componenti, tutti operai del Cantiere. La sezione Orchestrale di 30 componenti operai e impiegati del Cantiere. La sezione Canto corale. Il Circolo Amici della Musica del C. N. T., svolge ottima propaganda culturale in tale campo. La scuola di musica istrumentale per allievi ed adulti, con corsi di pianoforte, archi, legni, ottoni, mandolini, ecc. Queste scuole sono dirette da un maestro di musica diplomato e a ciò esclusivamente addetto, coadiuvato da altri maestri per i singoli istrumenti. I Corsi Professionali. La sezione femminile. La sezione Filodrammatica, composta di operai e di impiegati che gode meritata fama in tutta la regione. La biblioteca circolante, ricca di molti volumi e belle opere. L'asilo infantile, dove vengono raccolti 150 bambini delle maestranze. Al funzionamento di queste sezioni provvedono oltre le persone già indicate, altri 10 maestri e i rispettivi direttori.

Scuole e Alberghi

Le scuole professionali provvedono alla istruzione professionale degli apprendisti. Queste scuole sono istituite dalla Provinciale ed il Cantiere Navale Triestino provvede alla stessa i locali d'istruzione (come li provvede pure per le scuole elementari) e il personale di servizio, la luce, il riscaldamento e il materiale d'insegnamento per gli apprendisti. A fine di anno il Cantiere dà dei premi d'incoraggiamento ai singoli alunni.

Il Ricreatorio (doposcuola) per i figli degli addetti al Cantiere è frequentato da oltre 300 fanciulli, che vengono raccolti nei campi da giuoco, nelle palestre e nelle sale ed istruiti nella ginnastica, canto corale, musica, recitazione, danze classiche, nel lavoro manuale maschile e femminile, ecc. educandoli all'amore della Patria e del Lavoro.

Sono frequenti le escursioni dei fanciulli, la partecipazione a concorsi ginnastici ecc.

Le rappresentazioni di queste sezioni artistiche sono apprezzatissime. Un grande sviluppo il Cantiere Navale Triestino ha dato pure alle opere edilizie, costruendo: 82 villette con giardini, divise in appartamenti separati per famiglia. Ogni famiglia ha pure il proprio giardino, che viene coltivato nelle ore dopo il lavoro; 10 ville per impiegati e direttori; 2 grandi edifici a Monfalcone città, con abitazioni per famiglie.

Un grande albergo operaio con 700 camere bene arieggiate e soleggiate. L'edificio colossale con sistèma di riscaldamento centrale, luce elettrica ecc. dispone di una vasta cucina moderna, sale da pranzo, di lettura e di ritrovo.

Un albergo impiegati con 100 camere, con un salone spazioso ed elegante, sale da pranzo, lettura, ritrovo, bagni, riscaldamento centrale, luce elettrica e tutto il comfort moderno.

Vi sono inoltre uno stabilimento bagni con doccia, vasche, vasca da nuoto e annessa lavanderia a vapore e disinfetteria, ed al mare un grande stabilimento di bagni marini, un mercato con lindi negozi.

Ambulanze mediche con ospedaletto.

Una sezione agraria con edifici e stallaggi, appositamente costruiti, questa sezione ha bonificato e messo in coltivazione tutto il terreno, che circonda la proprietà del Cantiere.

L'Associazione Edile, che costruisce le case per gli addetti del Cantiere e che ha ora in via di costruzione oltre 100 case con 400 abitazioni per gli operai e 60 case per gl'impiegati del Cantiere.

Refettori e sale di riposo. Alle maestranze del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, viene data possibilità di consumare i pasti nei seguenti modi:

L'albergo operaio serve il pranzo alle maestranze nelle ampie sale del maestoso edificio nell'ora di riposo di mezzogiorno ed il pasto si compone di zuppa, carne e contorno. Costa L. 2. Per le maestranze che si fanno portare il vitto dai propri familiari, è riservato apposito locale.

Gli operai possono ricevere pure all'Albergo operaio del Cantiere i tre pasti ai seguenti prezzi: Caffè nero L. 0.10; caffè e latte e pane L. 0.40; pranzo (zuppa, carne, contorno) L. 2; cena (pasta asciutta, carne e pane) L. 1.50. Nelle sale di lettura, di ritrovo e di conversazione, le maestranze possono passare le ore di riposo, ed hanno a disposizione riviste, giornali e libri delle biblioteche ecc.

Il prezzo dell'alloggio per stanza singola individuale, compreso servizio, biancheria, luce, riscaldamento e tutto il fabbisogno è da L. 2 a L. 2.50 giornaliere.

Nell'albergo impiegati, i funzionari dei Cantieri godono gli stessi benefici delle maestranze ed i pasti qui vengono a costare: Caffè latte, pranzo (zuppa, pasta o risotto, filetto di carne, a scelta o uova, due contorni) cena (come il pranzo) pane a tutti i pasti a volontà, per complessive L. 6 giornaliere per i tre pasti.

Vi è inoltre una mensa ulteriore facoltativa con caffè nero, dopo i pasti ed il dolce, a sera (il rimanente come l'altra mensa) per complessive L. 9 giornaliere.

Nell'alloggio vi sono stanze da lire 90 mensili in poi. Anche tale alloggio ha vaste e moderne sale di ritrovo, lettura, giuoco, musica, apparati di radio-audizione, bagni ecc. ecc.

In ambedue gli alloggi vi è riscaldamento centrale, luce elettrica e tutto il confort moderno.

Previdenza sociale

Alle altre opere di assistenza e previdenza sociale quali la Cassa pensionati, la cassa invalidi temporanei, provvedono le istituzioni relative, funzionanti in base a speciali statuti e regolamenti, erette da comitati misti di funzionari e di operai del Cantiere.

Tali Casse hanno ormai raggiunto una sensibile efficienza finanziaria, tanto da poter assitere con notevole larghezza di mezzi coloro, che ad esse debbono ricorrere in casi d'infortunio sul lavoro, di malattia, cure marine, termali, climatiche, elioterapiche od altro.

Il Magazzino di consumo, istituito nel 1921 in seguito ad un accordo tra la ditta e i propri dipendenti, ha avuto in breve volger di tempo uno sviluppo imprevisto. La notorietà di detto spaccio è ormai diffusa in tutte le località attorno a Monfalcone ed è dovuta esclusivamente alla scelta dei generi alimentari posti in vendita e ai prezzi praticati, che sono di molto inferiori a quelli delle altre rivendite, compresi i negozi cooperativi che nella regione sono numerosissimi e quasi tutti di vecchie e buone produzioni. I magazzini di consumo, in virtù dell'accordo dianzi accennato, è impegnato a servire esclusivamente gli impiegati e gli operai del Cantiere, i quali a mezzo di una propria commissione vigilano sull'acquisto, la manutenzione e la vendita della merce. Per una maggiore facilitazione ai soci compratori, vige inoltre un sistema di credito limitato, garantito sui salari e sugli stipendi, percepiti da ogni capo-famiglia occupato nel Cantiere.

La prova della buona gestione del magazzino consumo si può avere dal confronto degli incassi tra i primi mesi del 1924 e del 1925 qui appresso specificati.

	1924	1925
Gennaio	Lire 63.478.55	Lire 120.378.70
Febbraio	» 75.809.40	» 117.106.60
Marzo	» 78.614.30	» 111.406.10

A tutte le su elencate istituzioni dopolavoristiche presiede un Consiglio Direttivo generale, il quale, a mezzo del consigliere delegato signor Antonio Klun e del segretario generale signor Guido Genuizzi, dà le direttive generali per lo sviluppo delle varie sezioni affidate particolarmente, ognuna di queste, alla direzione e capi reparto, eletti dagli stessi impiegati e maestranze del Cantiere.

Ne è venuta così, fra i proposti della Direzione delle sezioni, una benefica gara di emulazione, i cui risultati sono evidenti. Per citare un esempio: i dirigenti l'Associazione edile, comprendendo l'importanza del problema della abitazione non hanno pensato soltanto a costruire delle case, ma hanno dato ad esse un aspetto ridente ed elegante, nonchè tutti gli accessori di confor[t]o e di comodità rispondenti alle moderne norme dell'igiene e alle conquiste della civiltà.

Sole, aria, spazio, bellezza di architettura e di colore, sono le caratteristiche principali delle case per operai e per impiegati della nuova città di Monfalcone-Porto. E per ogni casa un piccolo orto-giardino, nel quale occupa lietamente e proficuamente le sue ore, dopo il lavoro, ognuno che vi abita. E, al centro di questi fecondi centri di popolazione, i campi sperimentali di agricoltura, che forniscono le piantine selezionate, le sementi migliori, e dove si danno gli opportuni consigli perchè il prodotto sia maggiore e migliore. Ed i campi sportivi, lo stabilimento balneare, il circolo canottieri, le vasche natatorie con un completo impianto di bagni e doccia, una palestra di ginnastica fornita con una magnificenza di attrezzi tale da essere ritenuta — da coloro che s'occupano di educazione fisica — fra le migliori di quante ne esistano in Italia.

Delle altre istituzioni abbiamo già parlato, ma vogliamo brevemente intrattenerci sui Corsi professionali, gestiti, come s'è detto, dalla Provincia, ma dovuti all'iniziativa dei fratelli Cosulich e da costoro quasi interamente finanziati.

L'importanza del Dopolavoro

Nei Corsi di Monfalcone vige, naturalmente, per quanto riguarda la inscrizione e la frequenza, il volontariato. Ma le inscrizioni sono numerose e la frequenza regolare, prima di tutto perchè ad essi accorrono, com'è ovvio, i lavoratori di buona volontà, e poi perchè le applicazioni degli alunni sono spontanee, gradite, quasi divertenti.

Alla fine di ogni Corso professionale, la Direzione dei Cantieri provvede, molto saggiamente, a premiare i migliori allievi con somme di denaro, con brevi licenze e con la promozione a posti meglio rimunerati e di maggiore responsabilità.

E' da dire infine che con i Corsi professionali, i Cantieri Cosulich riescono ad abilitare le proprie maestranze senza bisogno di ricorrere a personale specializzato, d'importazione lontana, il quale, molte volte, portando con sè abitudini diverse ed opposte mentalità, rappresenta, nella solida compattezza e nella atavica sanità della razza locale, un elemento di disgregazione. Infatti tutti, o quasi tutti, i capi d'arte e gli elementi dirigenti le varie branche d'attività del Cantiere, vengono, da quando sono state costituite le varie istituzioni culturali, arruolati fra la gente della regione e principalmente fra i figli dei vecchi operai ed impiegati occupati nell'azienda.

Ai margini, poi, dei Corsi a carattere esclusivamente professionale, funzionano, sempre con risultati meravigliosi, i Corsi di lingue, di stenografia, di cultura varia.

Un complesso, come si vede, di iniziative dopolavoristiche quale, forse, nessuna grande azienda industriale del mondo ha attuato in misura così vasta e completa.

Poichè, se è vero che presso alcune aziende d'Italia e dell'estero vi sono delle singole attività del dopolavoro che hanno raggiunto un sensibile sviluppo ed un invidiabile grado di perfezione, è anche vero che, per merito dei Cosulich, tutti gli insegnamenti e tutte le esperienze sono stati messi in pratica nell'attuazione delle varie iniziative assistenziali, ricreative e culturali di Monfalcone.

E' da notare, poi, a dimostrazione sempre del felice sistema di funzionamento di tutte le diverse istituzioni esistenti nei cantieri, che esse, sorte in un primo tempo e sorrette in seguito dall'apporto finanziario della Ditta, vanno man mano avviandosi verso una gestione amministrativa autonoma, da non escludere che possano prossimamente vivere di vita propria, senza l'aiuto dei gerenti l'azienda.

E' quindi, questa, una prova tangibile che il Dopolavoro, non solo reca grandi e reali benefici d'indole morale alle classi lavoratrici, non solo è strumento d'una maggiore produzione, ma è anche, quando la sua organizzazione sia informata a criteri pratici, elementi di risparmio e di economia.

I combattenti di Cuneo a Trieste

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

Sabato 28 saranno ospiti della nostra città 600 ex combattenti di Cuneo i quali vengono a visitare i campi della nostra ultima guerra. Il cap. Benvenuti è incaricato di rappresentare presso di loro il Partito durante la loro permanenza a Trieste.

Littoria

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale. Tutte le camicie nere appartenenti alla prima centuria «Carnaro» sono comandate ad intervenire all'adunata che avrà luogo domenica 29 corrente, alle 7, nella caserma di via Ferriera.

Comando I.a Coorte «Luigi Morara - Sassi». Domenica 29 corrente adunata di tutti i componenti della II.a Centuria alle 9 precise in caserma di via della Ferriera, in divisa, per una breve marcia d'istruzione.

Un'austera cerimonia sul Pecinca
Il giuramento degli ufficiali del 7.o Artiglieria pesante

Un'austera e significativa cerimonia militare si è svolta ieri sul Pecinca, il monte sacro alla gloria della Brigata Bersaglieri, che al comando del generale Umberto Montanari, attuale comandante del Corpo d'Armata di Trieste, ferito durante uno dei vani furiosi contrattacchi nemici, lo conquistò in una delle azioni più brillanti della nostra guerra.

I giovani sottotenenti di complemento del 7.o reggimento artiglieria pesante (M), alla presenza degli altri ufficiali del reggimento, guidati dal loro comandante colonnello cav. Luigi Gucci, hanno prestato, sulla quota dove sono ancor vive le orme della guerra e della vittoria, dell'eroismo e del sacrificio dei soldati d'Italia, il giuramento di fedeltà alla Patria e al Re.

La cerimonia, iniziata con brevi e nobili parole del colonnello Gucci — da uno dei più importanti Istituti di cultura militare testè assunto al comando del 7.o artiglieria pesanto (M) — ha avuto tutta la solennità e il significato di un rito celebrato su un altare consacrato dalla vittoria e dalla morte; e le parole del giuramento, pronunziate con voce chiara e ferma dai giovani ufficiali ventenni nell'alto silenzio della petraia carsica e dell'orizzonte aperto sui sacri confini della Patria, ognuno degli ufficiali presenti le ha ripetute nel suo cuore, per la Patria, per il Re e per le ombre circostanti degli eroi caduti.

Il comandante del reggimento ha quindi illustrato il settore del teatro della guerra visto dal Pecinca, e le operazioni e le azioni che vi si svolsero; poscia gli ufficiali, visitato il Dosso Faiti, hanno continuato la visita della zona sino al S. Michele, sostando sul Monte Calvario, e recandosi infine a rendere omaggio ai resti degli eroi tumulati nel Cimitero monumentale di Redipuglia.

Per i danneggiati di guerra ex regnicoli. In relazione all'adunanza dei danneggiati ex regnicoli, ch'ebbe luogo il 19 corr., mercoledì sera si è radunato il comitato speciale. Aperta la seduta, il sig. Ermanno Godina fece una ampia relazione sull'opera svolta, riferendo in particolare modo sulle memorie sino ad ora pervenute al comitato. Il comitato discusse molto ampiamente sull'azione che intende svolgere a favore di questa disgraziata categoria di cittadini e che si riserva di darne ampio resoconto a suo tempo agli interessati, per mezzo dei giornali cittadini.

Il comitato che svolge la sua azione a favore di tutti quei danneggiati ex regnicoli residenti nelle province adriatiche già sottomesse all'Austria, ci prega di rendere noto che le memorie brevi e succinte, contenenti le generalità del danneggiato, il suo indirizzo, il danno subito, l'importo denunciato ed eventualmente concordato e gli eventuali anticipi ricevuti, vanno dirette nel più breve termine possibile al suo segretario Ermanno Godina, via Luciani 13.

Da ultimo il comitato passò alle elezioni delle cariche sociali, dimodochè il consiglio direttivo risultò composto dai seguenti signori: dott. Giuseppe Silvestri, presidente; cap. Alfredo Mangano, vicepresidente; Ermanno Godina, segretario; Italico Sabidussi, Mario Baschiera, Leandro Zannini, Luigi Giacomello, Caio Squadrani e Braida Vittorio, consiglieri.

Pro Dispensario Antitubercolare «Saul D. Modiano». Ieri il sig. Nicolò Soro, fiduciario delle maestranze operaie della fabbrica macchine di S. Andrea, portava personalmente al Dispensario Antitubercolare di via Pondares, la cospicua somma di lire 1804.60, quale elargizione per gli scopi benefici dell'istituto.

Non può assolutamente passare sotto silenzio questo atto nobilissimo e squisitamente delicato della massa operaia, che nel 70.o anniversario della fondazione dell'officina vuole ricordare in forma così profondamente umana tale ricorrenza.

Il consiglio d'amministrazione della fondazione, commosso, prende atto della nobile offerta e anche pubblicamente ringrazia riconoscente le maestranze della fabbrica macchine.

Nomina. Il sig. Nereo Alberto Donaggio è stato nominato rappresentante per la Venezia Giulia ed il Carnaro, dell'Esposizione campionaria di Roma 1926, con deliberazione del Comitato direttivo della stessa. Vive congratulazioni.

Servizio di autocorriere per la grande festa campestre a Pinguente. Per la grande festa della Lega Nazionale che avrà luogo a Pinguente domenica 29 corr., il comitato pinguentino ha provveduto, come è già stato comunicato, ad uno speciale servizio di autocorriere da Trieste. Il prezzo di andata e ritorno è di lire 22. Informazioni speciali riguardo alla partenza si possono avere negli uffici della Lega Nazionale, via Mazzini n. 6, I p., ove ancora questa mattina, dalle 9 alle 12 si accettano le prenotazioni. Come già detto le autocorriere partiranno alle 9 e lascieranno Pinguente alle 21. Questo servizio straordinario di autocorriere dipenderà dal numero richiesto delle prenotazioni.

Concorso a posti gratuiti in un educandato femminile. E' aperto il concorso per il conferimento di 54 posti gratuiti nell'Educandato femminile di S. Demetrio di Zara. Dei suddetti posti, 24 saranno conferiti a giovanette povere e meritevoli delle province del Regno che non abbiano meno di dieci anni e non superata l'età di 12 al 30 settembre 1926, e 30 a giovanette dalmate che si trovino nelle condizioni accennate. Il concorso è per titoli. Nell'assegnazione dei posti sarà data la preferenza alle orfane di militari morti in guerra o in causa della guerra, che siano mutilati di guerra, che siano decorati della medaglia al valore. Le concorrenti dovranno far pervenire la domanda al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale scuole medie), non più tardi del 20 settembre 1926, allegandovi: a) l'atto di nascita legalizzato; b) il certificato di sana costituzione fisica (legalizzato); c) il certificato di buona condotta rilasciato dal capo d'istituto da cui la giovanetta proviene, o dal sindaco o podestà per le giovanette provenienti da scuola privata o paterna; d) il certificato degli studi compiuti nell'anno scolastico 1925 - 1926 con lo specchietto dei punti riportati; e) la dichiarazione della Giunta municipale sul numero, sull'età, sulla professione e sul grado di parentela delle persone che compongono la famiglia (legalizzato); f) il certificato dell'agente delle tasse che attesti l'ammontare delle imposte pagate dalla famiglia dell'aspirante.

Movimento sindacale

L'Associazione Fascista del Pubblico Impiego partecipa la seguente lettera pervenuta da S. E. il sottosegretario di Stato alle Finanze all'on. avv. comm. Fulvio Suvich, deputato al Parlamento:

«Roma, 18 agosto 1926. Caro Suvich, mi è gradito comunicarti che con deliberazione del 20 luglio scorso, il Consiglio di Amministrazione ha già proceduto all'approvazione degli aumenti periodici di stipendio, dovuti per scatti maturati, a favore degli impiegati ex regime dell'Intendenza di Finanza, e quanto prima il relativo foglio di ordine sarà pubblicato, dopo la registrazione alla Corte dei Conti, sul Bollettino ufficiale del personale di questo Ministero, e avranno corso i pagamenti dei nuovi stipendi e degli arretrati. Cordiali saluti. D'Alessio».

Speculazioni a danno dei marittimi. L'ufficio stampa della locale Delegazione compartimentale dell'A. M. F. comunica:

E' risultato da indagini esperite dalle autorità di P. S. che una banda di disonesti, sorprendendo la buona fede di persone autorevoli, procuravano delle raccomandazioni per l'iscrizione nei turni d'imbarco ai marittimi disoccupati, dai quali esigevano in compenso delle somme di denaro rilevanti. Questa Delegazione informa che da oggi qualsiasi raccomandazione pervenisse a questo ufficio sarà inesorabilmente respinta. Avvertiamo ciò nella certezza di porre fine ad un'indegna speculazione a danno dei nostri associati.

Consorzio fra Vetturali. Richiamo l'attenzione di tutti i conducenti vetture a cavalli di servizio pubblico, d'esser muniti del certificato rilasciato dalla R. Questura. Quelli che ne saranno sprovvisti verranno senz'altro denunciati all'autorità competente per contravvenzione al regolamento del servizio pubblico delle vetture di piazza. Inoltre si fa viva raccomandazione a tutti gli iscritti al Consorzio Vetturali di mettersi al corrente col pagamento del canone consorziale, non più tardi del 2 settembre p. v., caso contrario si agirà in via legale.

Sindacato addetti alla manipolazione del tabacco. Questa sera si terrà l'assemblea generale degli operai addetti all'American Tobacco Company. Di fronte al rifiuto categorico della direzione ad accettare le giuste richieste del sindacato, siamo certi che tutte le maestranze sentiranno il dovere preciso di intervenire compatte. Detta riunione si terrà oggi venerdì 27 agosto, in sala Dante (via Gabriele d'Annunzio 1), alle 18 precise.

Sindacato Lavoratori Albergo, Mensa, Bar, Caffè e Affini. La segreteria comunica che il cameriere Ambrosetti Angelo, radiato per morosità, non ha nulla a che vedere con il cameriere Ambrosetti Angelo, attualmente occupato presso l'Hotel Moncenisio, rispondendo il primo alla paternità di Ambrogio e il secondo di Clemente.

Per la vedova e gli orfani
del brigadiere Lanzillotto

La fine tragica del povero brigadiere Lanzillotto, sacrificatosi in un impeto generoso della sua coscienza del dovere, le condizioni pietose in cui egli lascia la sua vedova e i suoi bimbi, hanno avuto nella commozione violenta dei cittadini espressioni tangibili, non solo durante le onoranze funebri, veramente solenni, rese alla salma del valoroso milite, ma anche nella preoccupazione per le sorti della sua famiglia, rimasta priva d'ogni risorsa. Questa nobilissima manifestazione di pietà, concretatasi in una fioritura spontanea di sottoscrizioni a favore di quei derelitti è oggi espressa nelle cifre che qui pubblichiamo:

Ad iniziativa del commissario prefettizio del Consorzio fra albergatori, trattori ed osti, presi accordi con la locale sezione dei CC. RR. in congedo, è stata aperta fra i consortisti una libera sottoscrizione a favore della vedova ed orfani del compianto brigadiere Lanzillotto. Furono trasmessi alla nostra amministrazione i seguenti importi: cav. Pietro Vanoli lire 100, Bracig e Parenzan 100, Hotel Savoia 100, Grande Ristorante Cozzi 50, Ristorante Colombo 25, Giovanni Carpenetti fu Pietro 25, Trattoria Pecchiar «Alla Luna» 10, Ristorante Pordenone 20, Ristorante La Rinascente 20, Ristorante Castello di Trieste 15, Anna Vanzetto 10, Elisa Levi Minzi 10, Giuseppe Asaro 10, Giovanni Guastavigna 10, Lamberto Boccaccini 10, N. N. 10, Trattoria Antiche due colonne 10, Trattoria Cimetta 10, Giuseppe Pollizer 10, Germani Cosich 10, Carlo e Venezia Frank 10, Antonia Cebochin 10, Francesco Bolle 10, Francesco Boiz 10, Hotel Milano 10, Hotel Continental 10, Hotel Adria 10, Trattoria Alle Viole 10, Trattoria Al Traforo 10, Luigi Vodopivez 10, Sardo - Marchettig 10, Hotel Centrale 10, Hotel Metropole 5, Francesco Lustinger 5, Marco Neri 5, Ulderico Pizzuoli 5, Buffer Sirceli 5, Abram 5, Gabriele Michelli 5, Giovanni Ranzatto 5, Antonio Klun 5, Sebastiano Gobet 5, Antonio De Mango 5, Alberto Stecchina 5, impiegati del Consorzio 20, Hotel Unione 20, Francesco Micheli 5, totale lire 790.—.

Ci pervennero inoltre: Raccolte da Luigi Vodopivez, trattoria, via Media 10: Ferruccio Bertolo lire 5, Gius. Klumpester 1, Nicola Vecchiet 1, Franc. Ursich 1, Agostino Succi 1, Alberto Venturini 1, Salvatore 5, Trattoria Sociale 10, Giov. Pookaj 5, M. G. Slobez 5, Andrea Pussich 3, Pietro Vidrich 10, Rodolfo Vodopivec 2, Cristiano Rebeschini 5, Ermanno Michel 10, Eugenio Borri 2, Martino Botteri 3, Emma Marghettich 2, Evaristo Peretti 2, Giov. Lorenzutti 10, Ettore Plet 5, Marcellino Iannotta 10, Luzzi e C.o 5, Bar Progresso Zanon e C.o 10, Andrea Susig 5, salumeria Masè 2, Ettore Bisiach 2, Giuseppe Papich 5, Gius. Bandel 5, Albino Vodopivez 5, Ida Sebastiani 2, Pietro Ghersa 3, calzoleria Mazzarol 3, ditta Zigliotto 2, Cociancich 3, Giuseppe Gulich 2, panetteria Giov. Kralj 3, Emilia Vouch 3, Nunzio Finocchiaro 5, Fausto Marincovich 5, Michele Flaiban 2, Ermanno Teja 3, Rocco 2, Buzzi 2, Giusto Zanini 2, Antonio Frelat 2, Gius. Maurich 1, Gobig 1, Antonio De Manzo 5, Ivancich 2, Giacomo Pagliaro 1, Joras 2, Giovanni Ivancich 4, Giustino Cleva 2, fratelli Righi 5, Ribarich 2, Francesco Rupena 5, Gnezar 1, Gius. Supancich 5, Mario Comolli 5, Caffè Nazionale (Dell'Angelo) 5, Grezar 5, Caffè Nuovo 10, Fiaschetteria Garibaldi 2, Anna Vendramini 2, Depaschi 5, Angelo Capone 10; totale lire 262; meno spesa ghirlanda lire 150; restano lire 112.

Renzo Prister lire 25, Soc. Operaia - Triestina 300, Pietro Moretti 5.

Raccolte tra un gruppo di sott'ufficiali e carabinieri appartenenti alla legione di Trieste lire 377.

Rodolfo Mirto lire 20, Giuseppe Caserotti 10, Armando De Rubeis 10, Olivo Zantimio 10, Fortunato Giacomini 10, Stenio Zantomio 10, Giuseppe Bagnoli 10, Stefano Pedrazzo 10, Gaetano Cassano 10, Antonio Fincato 10, Simeone Bin 5, Pietro Sansonetti 5. — Somma lire 1729; importo precedente (vedi *Ultime Notizie* di ieri) 175; totale lire 1904.—.

Nuove scuole complementari. Il Governo nazionale, proseguendo nella sua opera a favore della scuola nelle nuove province, ha istituito, con decorrenza dal 1.o ottobre p. v. una R. Scuola complementare ad Idria ed una a Tarvisio, con la riduzione del canone a carico dei comuni.

Si tentava di svaligiare un'oreficeria?
Una denuncia che mette in moto molti agenti di p. s.

Alla Questura si presentò poco dopo la mezzanotte, un giovanotto e chiese di parlare all'ufficiale della squadra mobile, d'ispezione. Venne fatto passare nell'ufficio del tenente Voltarelli ove denunziò che poco prima, passando dinanzi all'oreficeria di proprietà del sig. Angelo Rossmann, in Corso V. E. III n. 13, aveva visto due individui che stavano frugando nella serratura della porta, con l'evidente intenzione di scassinarla. Accorsero prontamente il tenente Voltarelli e il maresciallo Soravito con una forte squadra di agenti. I funzionari s'appressarono cautamente al portone dello stabile, nel cui atrio si trova in un reparto l'oreficeria del Rossmann. Il portone infatti era spalancato, nonstante l'ora tarda. Fatta un'irruzione nell'atrio, gli agenti constatarono che non v'era nessuno. La porta dell'oreficeria non presentava traccie di scasso. Dentro non v'era nessuno.

Presumendo che i due dovevano aver lasciato qualcuno a fare il «palo» e che costui avesse loro segnalato l'avvicinarsi della squadra, gli agenti vollero sincerarsi se mai i due ladri non s'erano posti in salvo salendo le scale dello stabile. Ma le indagini riuscirono vane. Fu frugato ogni angolo dei pianerottoli, fino alle soffitte, ma con esito negativo.

Intanto una piccola folla di passanti s'era soffermata incuriosita da quell'insolito movimento di agenti, e varie e fantastiche furono le congetture.

Da ultimo venne affacciata l'idea che forse era stato il guardiano notturno ad accendere la lampadina elettrica per vedere se la porta era ben chiusa. Il guardiano però negò di aver acceso la lampadina e comunque di aver visto altri ad appressarsi al portone. Si concluse che ai tanti falsi allarmi s'era aggiunta la denuncia dello sconosciuto.

La stessa pattuglia di agenti prima di rientrare in Questura fece un rastrellamento nelle vie più malfamate fermando vari tipi sospetti.

La disgrazia di una giovinetta durante il bagno

Fra i molti villeggianti che ieri, alle 17 prendevano il bagno nello stabilimento pubblico di Fiesso (Pirano) vi era anche la quattordicenne Carmela Bontempo, abitante a Pirano N. 975. Assieme ad altre compagne, ella nuotava e giuocava presso il pontile di sbarco, ove alcuni giovanotti scherzavano fra di loro. Ad un tratto, tale Tonon, in seguito a una spinta datagli da un compagno, cadde in acqua, in modo da finire sopra la giovanetta, che fu colpita violentemente alla testa.

Poichè in quel punto l'acqua era bassa, fu facile trarre a riva la Bontempo. Apparentemente ella non aveva riportato alcuna lesione e non provava che uno stordimento, per cui, rivestitasi, rincasò. Invece, postasi a letto, andò peggiorando e i genitori, impressionati, si rivolsero al medico dell'ospedale di Pirano, dott. Sambo, il quale rilevò che era subentrata l'emorragia cerebrale. Trattandosi di cosa grave, consigliò i Bontempo a trasportare a Trieste la fanciulla. Accompagnata dal padre e dall'infermiere Lorenzutti, la poverina fu trasporta a Trieste con il motoveliero «Orifiamma» del signor Tamaro, che mise cortesemente l'imbarcazione a disposizione.

Condotta all'Ospedale Regina Elena, la Bontempo fu accolta nel quarto reparto con prognosi riservata.

Un fuocherello. Verso le 9 di ieri mattina venne avvisato telefonicamente l'appostamento principale dei vigili che un piccolo incendio s'era manifestato al secondo piano del magazzino N. 2 del Punto franco «Vittorio Emanuele III». Accorsero due carri e si accertò che il fuoco s'era sviluppato in un angolo della scala dell'edificio, proprio dinanzi al magazzino di coloniali della ditta Abramo Levi, a un grande mucchio di cartacce ed immondizie, e fu spento in brevissimo tempo. Data la vicinanza delle merci, i vigili cercarono di evitare inutili allagamenti e quindi i danni furono quasi inconcludenti. Le cause dell'incendio sono tuttora sconosciute.

ALLE VITTIME D'UNA CATTIVA DIGESTIONE

Se avete dei dolori di stomaco qualche ora dopo i pasti o durante la notte, è più che probabile che soffrite d'ipercloridria o, con parole più semplici, d'una soverchia acidità del succo gastrico. Neutralizzate l'effetto nocivo di questo eccesso d'acidità e non solo i dolori si calmeranno, ma la digestione ritornerà normale. Il migliore antiacido è la Magnesia Bisurata che da molti anni ha dato immenso sollievo in casi di rigurgiti, bruciori di stomaco, flatulenze, indigestione, dispepsia, ecc. ecc. Prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti o quando il bisogno si fa sentire e convincetevi da voi stessi. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

PROFUMI BERTELLI
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

DOMANI al TEATRO NAZIONALE
ripresa dei grandi spettacoli cinematografici con la portentosa film
L'età di amare
sublime interpretazione del celebre, indimenticabile attore
RODOLFO VALENTINO
e di GLORIA SWANSON

L. REPICH
Si assumono impianti di
FRIGORIFERI, CALORIFERI E SANITARI - LAVORI NAVALI DA BANDAIO
Preventivi a richiesta
TRIESTE
PIAZZA SANSOVINO N. 5 - Tel. 5-98

Prossimamente
"Quello che si prende gli schiaffi„
con
Lon Chaney
dal celebre romanzo
di
LEONIDA ANDREEW
al "GARIBALDI„

La nostra
VENDITA ECCEZIONALE
avrà luogo soltanto
ANCORA 2 GIORNI
cioè oggi e domani sabato 28 corrente
Corso V. E. III N. 16 TRIESTE Corso V. E. III N. 16
ÖHLER

DADI per Minestra della C.ia LIEBIG
Economia Praticità

Sospetti e indagini per la morte di una levatrice

Il cadavere trovato dopo 24 ore

Al secondo piano dello stabile N. 36 di via Ginnastica abitava da tempo la signora Anna Molina, di 62 anni. Fino a poco tempo fa la signora viveva con il figlio Giuseppe, impiegato al Lloyd Triestino, ma dal giorno ch'egli ammogliò e andò ad abitare con la giovane moglie in un appartamento a Scorcola, la signora rimase sola. Ella esercitava la professione di levatrice e per non essere del tutto sola nell'abitazione, aveva pensato di affittare una stanza ad una signora. In questi giorni però era rimasta nuovamente sola, essendosi la subinquilina recata a villeggiare in una località presso Vicenza.

Spesso la Molina andava a visitare il figlio e la nuora e quasi giornalmente si recava, accompagnata dalla nuora, al cimitero per deporre dei fiori sulla tomba di un suo parente.

Ieri la vecchia signora non si recò alla casa di Scorcola, da suo figlio. Inutilmente la nuora l'attese: lei tanto puntuale di solito, per la prima volta mancava. Ebbe quasi un triste presentimento e non esitò a comunicare le sue apprensioni al marito, appena rincasò dall'ufficio. Anche lui, un po' impressionato, affezionatissimo alla propria madre, decise di correre da lei. Andò. Giunse ch'era già sera e le finestre dello stabile di via Ginnastica erano tutte rischiarate, tutte, fuorchè quelle della Molina. Perchè non aveva acceso la lampada come ogni sera? Cosa faceva sola, al buio? Corse al secondo piano e bussò alla porta. Non rispose nessuno. Tornò a battere, sempre più nervosamente, sempre più angosciato da quell'ostinato silenzio. La mamma non poteva evidentemente essere uscita, lei non usciva mai a quell'ora.

Turbato dal tetro presentimento, che incominciava ad assumere le paurose forme della realtà, il Giuseppe Molina fu di nuovo sulla strada e cercò in fretta un fabbro.

Trovò ancora un'officina aperta e poco dopo risaliva trepidando con un meccanico. Sotto l'abile giro del grimaldello del fabbro la serratura agì e il giovane entrò nell'abitazione. Oscurità e silenzio, nelle stanze e nel corridoio. Chiamando a nome la madre il giovane corse da una stanza all'altra e infine giunto alla soglia di quella da letto retrocedette inorridito: stesa su d'un divano giaceva senza vita la vecchia signora. Al grido d'angoscia emesso dal figlio accorse anche il fabbro e pure lui sostò commosso dinanzi a quel cadavere.

La morte della donna doveva datare da parecchio tempo. Vennero avvisati del fatto i carabinieri della stazione di via Chiozza che accorsero prontamente sul posto, mentre il Molina pur comprendendo che si trattava di semplice formalità, provvedeva a chiamare un medico privato.

Il dottore giunse quando i carabinieri piantonavano già il cadavere. Accertò che la morte era avvenuta in seguito a paralisi cardiaca e il decesso doveva essere avvenuto oltre 24 ore prima.

Intanto la Questura venuta a conoscenza del fatto inviava sul posto degli agenti che esaminarono attentamente l'abitazione, poichè il decesso avvenuto in quelle condizioni lasciava adito a varie supposizioni.

Le porte e le finestre vennero accuratamente studiate: nessun segno di violenza si riscontrò. Vennero anche esaminate numerose boccette di medicinali che la vecchia usava tenere.

Si accertò che la morte doveva essere avvenuta istantaneamente poichè la Molina non aveva avuto neanche il tempo di trascinarsi fino al letto, ed era morta là, sola.

Visto che non v'era altro da fare i carabinieri dettero senz'altro il nulla osta per la rimozione del cadavere, e nell'abitazione venne allestita una piccola camera ardente.

La grave disgrazia del piccolo Pino

Ieri mattina verso le 10.30 la casalinga Angelica Sarich, abitante in via Riborgo n. 17 si recò a prendere acqua alla fontana e, per non lasciare solo in casa il suo bambino Pino, di un anno, lo condusse seco. Attinta l'acqua, mentre volgeva per il ritorno, lasciò che il piccino le sgambettasse dietro. Disgraziatamente, il bambino si scostò un po' dalla mamma e proprio in quel momento sopraggiunse un pesante carro trainato da due cavalli. Il bambino, pieno di paura, vedendosi venire incontro con grande fracasso i due cavalli, cadde a terra e finì proprio sotto le zampe degli animali. Prima che le ruote del carro passassero sul tenero corpiccino il carrettiere con una vigorosa strappata di redini riuscì a fermare i cavalli e, tra la trepidazione di quanti avevano assistito alla brutta scena, sceso dal carro s'affrettò a sollevare il bimbo che poi, con una vettura pubblica venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove fu accolto nel reparto di turno, essendoglisi diagnosticate probabili lesioni interne. I medici si riservarono la prognosi, non avendo potuto precisare al momento la gravità delle lesioni riportate dal piccino, anche perchè allora si trovava in preda a forte «choc» nervoso.

Gli accidenti quotidiani durante il lavoro

Il bracciante Nazario Struckel, di 46 anni, abitante al n. 308 di Chiarbola Superiore, venne trasportato ieri mattina, con una autovettura, all'ospedale Regina Elena. Egli aveva una ferita lacero-contusa al parietale sinistro, lunga tre centimetri ed escoriazioni e contusioni alla regione scapolare sinistra, con frattura della scapola.

Mentre veniva medicato, raccontò che poco prima, nello Stabilimento della Spremitura di olii a S. Andrea dov'è occupato, mentre stava per ungere con dei lubrificanti un macchinario in moto, d'improvviso era rimasto impigliato nella cinghia di trasmissione e scaraventato con violenza a terra, riportando quelle lesioni.

Fu accolto nel riparto di turno e dichiarato guaribile in poche settimane.

— Ieri mattina verso le 10.30 il tracciatore Pietro Schelloch di 22 anni, abitante in via Giulia n. 9, mentre lavorava al Cantiere San Marco, cadde accidentalmente in modo da riportare una leggera ferita lacero-contusa alla gamba destra e lievi contusioni all'addome. Venne chiamata telefonicamente la Guardia Medica e, sul posto, vennero prestate al ferito le cure del caso. Egli venne poi inviato alla clinica della Cassa Ammalati.

Il mosaico della delinquenza spicciola

Ieri, verso le 16, i carabinieri di via Chiozza trassero agli arresti certo Marco Prizzan, di 29 anni, abitante in via Broletto N. 30, perchè accusato di truffa.

— La guardia privata addetta alla sorveglianza dei Magazzini Generali 83, al Porto Duca d'Aosta, sorprendeva ieri nel pomeriggio il bracciante Giuseppe G., di 27 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, mentre tentava di oltrepassare il recinto del Punto franco con circa due chilogrammi di zucchero, che poco prima aveva rubato nel capannone N. 53, a danno dei Magazzini Generali. Il G. fu consegnato ai carabinieri e quindi passato al Coroneo.

— I carabinieri della squadra in borghese al comando dei marescialli Viro e Rugani arrestarono: Libero Pellin, di 41 anni, abitante in via Luigi Ricci N. 4; Maria Cocolo, di 49 anni, abitante in via dell'Industria N. 9; Luigi Lippi, di 34 anni, abitante in via Rossetti N. 5; Emilia Francovich, di 66 anni, abitante in Corso Vittorio Emanuele III N. 24, già condannati rispettivamente a 4, 10, 10 e 8 giorni di reclusione per contrabbando. Tutti erano colpiti da mandato di cattura.

Gli ignoti in portineria. Ignoti, servendosi di chiavi false, penetrarono ieri l'altro nella portineria di certo Antonio Galassi, in via Cesare Battisti N. 33, e rubarono effetti di biancheria e oggetti preziosi per un valore complessivo di 500 lire. Scoperto più tardi, il furto fu denunciato ai carabinieri del rione.

Un incendio distrugge il "Persia,, del Lloyd Triestino

L'equipaggio, salvo, sbarca a Bombay

Si è sparsa ieri nel pomeriggio, in città, la voce di un grave sinistro accaduto al piroscafo «Persia», in viaggio per l'India. Fu un continuo telefonare alla direzione del Lloyd e al nostro giornale per chiedere informazioni sulla portata della disgrazia e sulla sorte dell'equipaggio, un via vai di donne ansiose di notizie alla direzione navale della società.

Un telegramma giunto nel pomeriggio informò la direzione del Lloyd, che, mentre il piroscafo «Persia» viaggiava verso la costa del Malabar, si sviluppò a bordo un incendio. A 100 miglia a sud di Bombay, l'equipaggio tutto, date le proporzioni sempre maggiori che assumeva il fuoco, dovette sbarcare e fu preso a bordo di un rimorchiatore del Governo indiano. Ad onta della gravità dell'incendio, non si ebbe fortunatamente a riscontrare alcuna vittima, nè incidenti alle persone.

Altri telegrammi giunti in serata davano maggiori dettagli. Il piroscafo che, come si sa, era in linea merci, non aveva a bordo passeggeri e il personale era quello strettamente necessario. Tra Karaky e Bombay, in una stiva del centro, carica di materiale di facile accensione, si sviluppò un incendio. L'ufficiale di guardia avvertì tosto il comandante, il quale tentò tutti i mezzi per spegnere o circoscrivere il fuoco, mentre intanto il radiotelegrafista annunciava a Bombay il pericolo.

Le fiamme, anzichè cedere, prendevano sempre maggior vigore perchè trovavano facile alimento nel materiale e minacciavano seriamente la sicurezza delle persone. Per ore ed ore continuò l'estenuante lavoro di spegnimento. Il «Persia», con le caldaie a piena pressione, procedeva intanto verso Bombay, perchè aveva ricevuto per radio avviso che i soccorsi erano partiti dalla città.

Come una torcia immane il piroscafo filava sul mare fra un vasto riflesso di bagliori sanguigni. Finalmente, quando il fuoco stava ormai invadendo completamente la nave, arrivarono i mezzi di soccorso, che trassero in salvo lo stato maggiore e l'equipaggio.

Il trasporto inglese non si era ancora allontanato di molto che già il «Persia» era tutto avvolto da fiamme altissime e da nembi di fumo. E fu agli sguardi dei marinai una visione fantastica e terribile. Scoppi, getti di vapore, faville e il crepitare dell'incendio accompagnarono per lungo tratto il trasporto, e il «Persia, ormai abbandonato alla deriva, piegato su un fianco, come un grande mostro ferito, attendeva di essere inghiottito dalle onde che già invadevano i locali e i magazzini, attraverso i condotti aperti. L'equipaggio al completo fu trasportato sano e salvo a Bombay, da dove con il piroscafo «Cracovia» farà ritorno in patria.

Il «Persia» era un vecchio piroscafo della flotta lloydiana, costruito nel 1902 al Cantiere S. Rocco, aveva una stazza lorda di 6284 tonn., una stazza netta di 3909 e una portata di 8235 tonnellate.

Dal filo delle indagini... a quello del telegrafo

La scoperta di un ingente furto di tabacco conduce all'arresto dei devastatori di linee telegrafiche

Giorni or sono abbiamo riferito diffusamente su una brillante operazione compiuta dagli agenti della squadra mobile, che riuscirono a trarre in arresto i principali autori di un ingente furto di tabacco. Come è noto, gli agenti al comando del tenente Voltarelli, dovettero recarsi più volte sull'altopiano carsico per dare la caccia ad un pericoloso pregiudicato, certo Giuseppe Krali, suddito jugoslavo.

Come le ciliege....

Ma poichè tali fatti hanno sempre uno strascico, più o meno indiretto, l'autorità, riuscì a venire a capo anche di un'altra faccenda, il cui filo conduttore fu scoperto appunto durante le indagini avviate per l'arresto del ricercato.

Più volte abbiamo data notizia di furti, commessi da ignoti ladri, lungo le linee telegrafiche: sparivano, di notte, recisi accuratamente, moltissimi metri di filo di rame, senza che si potessero mai scoprire gli autori. Uno di questi furti avvenne nella notte di domenica scorsa: lungo la linea Villa Opicina-Monrupino, furono rubati ben mille metri di filo, per un valore superiore alle 1000 lire. Appena venuto a conoscenza di questa nuova impresa degli ignoti devastatori, il tenente Voltarelli se ne interessò particolarmente. Tenedo conto di alcune risultanze, sorte appunto durante le lunghe e laboriose indagini fatte per l'arresto del Krali, dispose per un servizio inteso a scoprire gli autori del furto del filo. Logicamente, gli ignoti, sarebbero scesi in città ove vi era maggior possibilità di vendita.

Fra i funzionari incaricati di fare delle ricerche in questo senso, vi furono anche il maresciallo Vecchiet e l'agente Nicolaucich. Lunedì mattina, per tempo, essi si misero in giro con lo scopo anche di fare qualche capatina presso i molti rigattieri della città. Verso le 7.30 passavano per la via Arcata, allorchè notarono due individui: uno di questi, che portava sulle spalle uno zaino, era ben noto al maresciallo, come specialista in furti ferroviari. I due agenti si diressero vreso i due individui e procedettero al loro fermo invitandoli in Questura. Senonchè ad un tratto, quello riconosciuto dal maresciallo, diede uno spintone ai funzionari e cercò di svignarsela. Ma mentre il Nicolaucich rimase a guardia del secondo fermato, il Vecchiet inseguì il fuggitivo e questi, allo scopo di poter più facilmente fuggire, gettò a terra lo zaino, ma il funzionario gli fu ugualmente dietro: e in via Vidali l'inseguito potè essere raggiunto ed ammanettato. Ricomposto il.. corteo, e raccolto, naturalmente, lo zaino, i due furono accompagnati in Questura.

Una storia complicata, per chi vuol crederci

Lo zaino conteneva indumenti ed effetti di biancheria, di ben poco valore. Interessante riuscì invece l'interrogatorio dei due, e specialmente di quello che aveva tentato di fuggire, cioè l'ex ferroviere Giuseppe Sulligoi, di 38 anni, abitante a Berie (Rifemberga) n. 132. L'altro, certo Bruno Carcassoni, di 24 anni, abitante in via Rossetti n. 20, era invece un rigattiere, proprietario di un magazzino in via della Tesa. Al primo momento risultò che il Carcassoni aveva acquistato dall'altro 29 chilogrammi di filo di rame, pagandolo a lire 5.50 al chilogramma, prezzo molto al di sotto del reale. La partita di filo, che fu sequestrata più tardi nel magazzino del Carcassoni, non fu trovata registrata regolarmente, come sempre deve avvenire.

Continuando l'interrogatorio, il Sulligoi negò di aver rubato il filo e raccontò che sabato mattina era partito da Berie, recandosi a Postoccia, dove, salito su un'autocorriera, era proseguito sino Postumia, ove, giunto alle 10.30, sostò sino alle 20, soffermandosi in due osterie. Aveva intenzione — continuò — di varcare il confine per recarsi a Zirtrevica (Jugoslavia) a cercar lavoro. Camminò attraverso i boschi, ma d'un tratto si incontrò con una pattuglia di guardie di finanza, per cui abbandonò tale progetto. Sempre attraverso i boschi raggiunse San Pietro del Carso e la mattina seguente, domenica, si recò a Villa Opicina, ove giunse alle 7. Sceso in città vi si soffermò poco, perchè più tardi si recò a Repentabor, ove entrò nell'osteria di certo Vatta e vi trovò un individuo che conosce soltanto per cognome: tale Sega. Fu costui che ad un certo punto gli offerse in vendita 30 chilogrammi di filo di rame chiedendo 100 lire. Il Sulligoi gliene diede invece 90 e si prese il filo col quale tornò in città.

A Trieste concluse la vendita del filo col Carcassoni il quale, non avendo con sè tutto l'importo stabilito, lo invitò a recarsi in via Fonderia a prendere il rimanente. Fu allora che passando per via Arcata i due furono fermati dagli agenti. Il Sega, sempre secondo l'arrestato, allorchè gli consegnò il filo, gli disse di avere ancora 60 chilogrammi. Egli riferì ciò al Carcassoni che si disse disposto ad acquistare anche quello.

La faccenda del tabacco

Come i lettori ricorderanno, il tenente Voltarelli, nel ricercare il Krali, si spinse sino a Berie, ove trovò tale Maria M. che aveva dato ricetto al contrabbandiere.

Da tuttociò si sviluppò un complesso di altre indagini e ricerche che permisero di stabilire quello che fece il Krali nei giorni in cui era ricercato. Strana coincidenza, del resto, questa, del filo delle indagini che conduce all'arresto di ladri di filo telefonico.

Del resto le indagini non sono ancora ultimate, anzi si prevede che altri arresti sieno imminenti.

Va rilevato ancora, che il Sulligoi, al momento dell'arresto, presentava, al braccio destro, tracce di una ferita di arma da fuoco. Interrogato, disse di essere stato ferito durante il lavoro: l'autorità è convinta che si tratti d'altro perchè il Sulligoi non lavorava da molto tempo.

Nel mondo del raggiro

Uno che promette moltissimo e non mantiene nulla

Domenico Recchichi, abitante in piazza della Borsa N. 8, e proprietario di una sartoria in via S. Sebastiano N. 1, si recò a denunciare al Commissariato di p. s. di via Sanità, al dott. Galiffi, a nome anche del fratello Vincenzo comproprietario della sartoria, una struffa commessa da certo Rosario M., di 31 anni, da Arcireale (Catania). Costui — secondo la denuncia — mediante abili raggiri, millantando crediti e averi inesistenti, si fece confezionare tre vestiti fornendo lui la stoffa per uno e ritirando poi un altro. Complessivamente aveva arrecato al Recchichi un danno di oltre 1600 lire, poichè i vestiti, che furono confezionati su misura, non possono essere ceduti ad altri, avendo l'M. la gamba sinistra amputata.

Il commissario dott. Galiffi incaricò alcuni agenti di rintracciare l' M., che fu invitato al Commissariato. Senza negare di avere ordinato al Recchichi i tre vestiti, si scusò dicendo che aveva incaricato il rappresentante di commercio Vincenzo Aurio, abitante al N. 7 di via Milano, di liquidare a nome suo i suoi debiti, rilasciandogli in compenso i fondi della pensione che percepiva. L'Aurio, però, interrogato sul fatto, negò recisamente, anzi osservò che lui pure era stato truffato dall'M. per la somma di 1800 lire. Egli vantava una pensione di 1500 lire, mentre risultò che percepiva appena 750 lire mensili e la pensione stessa si trova sotto sequestro dovendo essere ripartita a beneficio di precedenti creditori. In un primo tempo l'Aurio aveva anzi denunciato l'M. al Commissariato di p. s. di via Valdirivo. L'Aurio narrò ancora che l'M. aveva detto di essere medico al Sanatorio d'Ancarano, di possedere un elegante «garçonnière» e di avere inoltre un'automobile.

Da indagini più accurate risultò invece che egli aveva dovuto licenziare persino la sua cameretta che occupava presso una famiglia in via Battisti N. 20. Interrogato nuovamente, l'M. riconobbe che quello che aveva detto l'Aurio corrispondeva al vero, solamente osservò che la pensione gli doveva essere aumentata in questi giorni e in quanto al titolo di dottore che vantava, disse che era studente di medicina presso una Università.

In attesa che la sua situazione si definisse, fu rilasciato in libertà. Ieri l'altro, alle 10.30, però, i carabinieri della stazione di via Chiozza lo fermarono per misure di p. s. essendosi egli vantato medico ginecologo pur non essendolo.

Venne deferito all'autorità giudiziaria e, dopo il processo, sarà fatto rimpatriare.

Le notizie d'ogni giorno

Un sarto e una bimba atterrati da autoveicoli

Ieri nel tardo pomeriggio fu trasportato alla Guardia medica con un'auto privata, nella quale si trovavano due signori, il sarto Pietro Rozza, di 36 anni, abitante in via Carducci N. 12. Il dott. Cabiglio, di turno, riscontrò al Rozza una ferita lacero-contusa al parietale destro e probabile commozione cerebrale. Vista la gravità del caso, il sanitario fece adagiare il ferito, ch'era quasi privo di conoscenza, nell'autolettiga, che poco dopo lo trasportò all'ospedale Regina Elena, ove il medico di turno lo fece accogliere — riservandosi la prognosi — nel quarto reparto. Prima che il Rozza venisse trasportato nel reparto assegnatogli, fu interrogato dal vicebrigadiere d'ispezione, e disse a stento che, mentre attraversava la piazza della Libertà, era stato investito da un'auto sulla quale era stato poi adagiato e quindi trasportato alla Guardia medica.

Del fatto venne reso edotto il cav. uff. Falcone del Commissariato di via Sanità.

— Ieri nel pomeriggio, verso le 16.30, la bambina Tea Fabbro, di 5 anni, abitante in via dell'Industria N. 1, nell'attraversare la via venne urtata e atterrata dall'autotassametro 74 - 114 che, proveniente dalla città, saliva la via a moderata velocità, con alcuni passeggeri, diretto a S. Sabba.

La «chauffeur» Marcello Concina, visto il pericolo, tentò di dar mano ai freni, ma non riuscì ad evitare che la bambina venisse investita. Fermata l'auto, e aiutato da alcuni passanti, fra cui il vigile urbano Nicolò Del Bello, del V distretto, lo «chauffeur» adagiò nella vettura la piccola Tea e la trasportò all'Ospedale Regina Elena, ove le furono riscontrate: una vasta suffusione ematica alla regione epigastrica e inguinale destra, contusioni escoriate multiple alla regione iliaca sinistra e malleolare sinistra. Dichiarata guaribile in otto giorni, la bambina venne accolta nel pio luogo.

La visitina dell'ignoto

La signora Antonia Grassi, di 34 anni, abitante in via Cesare Battisti n. 33, rincasata, la sera del 24 corr., dopo aver lasciato la propria abitazione per qualche tempo incustodita, trovò, con grande sorpresa, la porta dell'appartamento aperta. Il disordine insolito che regnava nella stanza indicava chiaramente che i ladri dovevano avervi fatto una visita durante la sua assenza. Fatto un rapido bilancio, la Grassi constatò che i ladri avevano rubato un orologio d'argento, tre anelli d'oro, una giacca e alcuni capi di biancheria ed effetti di vestiario. In tutto 520 lire di danno.

La sparizione di un libretto di "chèques,,

Il sig. Matteo Vittorio Bussanich, abitante in via Gabriele d'Annunzio 2, intraprese ierlaltro nel pomeriggio, con la propria famiglia, una breve gita a Pirano e Portorose. Alle 19.45, con il vaporino dell'Istria-Trieste «S. Marco», ritornarono in città. Appena a sera tarda, quando rincasato, stava spogliandosi, il sig. Bussanich notò la sparizione di un libretto a fogli staccabili, con entro un passaporto e un libretto di «chèques» del Credito Italiano, che aveva tenuto nella tasca interna della giacca. Dopo aver cercato inutilmente, dovette convincersi che qualcuno, durante la gita, gli doveva aver rubato il libretto, credendo che contenesse del denaro. Denunziò il borseggio al Commissariato di p. s. di via della Sanità.

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno di «Fragilità.., sei femmina! al Nazionale. Il delizioso capolavoro che tanto plauso e interesse ha suscitato nel nostro pubblico, «Fragilità... sei femmina!», si replica oggi per l'ultimo giorno.

Nella varietà continuano i trionfi delle brave danzatrici «Sister's des Roses» e dell'originale, bella ed elegante Edina Giorgi.

Domani, una celebrazione che assurge all'importanza di un rito: «L'età di amare», dramma di tutte le passioni, interpretato dall'arte immortale di Rodolfo Valentino e Gloria Swanson.

«Senza peccato!», grande «première» oggi al Teatro Excelsior. La donna innamorata è pronta a fare qualunque sacrificio, anche il più eroico, per la persona amata; nel cuore essa tiene l'idolo del suo amore come un sacro bene che nessuno può toccare e lo difende come una tigre se qualcuno osa tentare di rubarglielo. «Senza peccato» è un romanzo passionale che il pubblico accoglierà con grande simpatia, tanto più che ne è interprete efficace una delle più apprezzate artiste americane, la bella e suggestiva Viola Dana.

Nella varietà, in grande successo l'eccentrica Lily Tresor e debutto del Due Strakay, attrazione comica.

Lunedì, attesa con impazienza, «Il giovane Rajah», la film che immortalò la fama di Rodolfo Valentino.

Eden. Ancora oggi Pola Negri ne «Lo scoiattolo», film che fu molto apprezzata ovunque.

Addio dell'ottima varietà. Domani: il comicissimo Turpin ne «L'idolo del villaggio» e debutto di Cecchelin, che otterrà un successo clamoroso nell'ultima sua creazione «El Trovator».

Ultimissimo giorno de «L'angelo delle tenebre» con il superbo Ronald Colman, all'Italia. Visto l'enorme interessamento oggi ancora, dunque, il cinema Italia rappresenterà per l'ultimo giorno definitivamente «L'angelo delle tenebre», il bel lavoro che commosse tutta Trieste intellettuale. Orario: 17, 18.45, 20.30 e 22.15 precise.

Domani: «Gente onesta», per l'interpretazione di Alice Terry, l'attrice dal pianto di fata...

E poi? Poi: «I due fantasmi», altra grandissima film passionale con Viola Dana, Ben Lyon e Frank Majo: una vera triade artistica!

Cine Edison. Oggi nuovo programma. Si rappresenta «Per ordine della Pompadour», interpretazione dell'affascinante artista Lya Mara. E' una commedia drammatica quanto mai interessante, con travolgenti vicende in cui abilmente è fusa la realtà al sogno e nella tumultuosa vita moderna si innesta la placida età dei nostri avi. Messa in scena sfarzosa.

Prossimamente: «Proibito dalla legge» con Baby Peggy. In preparazione: «L'angelo delle tenebre».

Novo Cine. Oggi continuano le repliche del bellissimo capolavoro «Il vecchio nido», che è stato accolto con pieno consenso da parte del pubblico.

In preparazione la superfilm teatrale «Romola» con Lillian Gish.

Al Garibaldi. «Amore rosso», il bellissimo romanzo di T. Gautier, richiama seralmente il pubblico in folla ad ammirare l'arte sublime di Maria Jacobini, Amleto Novelli, Lido Manetti e Oreste Bilancia. Principia alle 16.30.

Lunedì l'atteso capolavoro cinematografico tratto dal celebre romanzo di Leonida Andreew: «Quello che si prende gli schiaffi», protagonista l'inarrivabile attore Lon Chaney.

«La verità» al Cinema Savoia. Si proietta oggi su questo schermo il commovente dramma «La verità», espressamente messo in scena da M. Roussell per l'interpretazione della sublime artista Emmy Lynn. Principia alle 16.

I posti lire 1.50; II posto lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia d'operette Achille Maresca. Ore 21: «Chiffon e Chiffonnette».
Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Fragilità... sei femmina!».
Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film «Senza peccato» con Viola Dana.
Eden. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema varietà con la film «Lo scoiattolo» con Pola Negri.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «L'angelo delle tenebre».
Cine Edison. Dalle 16.30: «Per ordine della Pompadour» con Lya Mara.
Novo Cine. Dalle ore 17: «Il vecchio nido».
Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «Amore Rosso» con Maria Jacobini, Lido Manetti e Amleto Novelli.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «Mezza pagina d'amore» con Gloria Swanson.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «La corsara del Pacifico».
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 in poi «Gli adoratori del diavolo» con Sessue Hayakawa.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «La signorina mezzanotte» con Mae Murray.

PROVATE QUESTA RICETTA

PER RICOSTRUIRE I TESSUTI AVVIZZITI

E SBARAZZATEVI DELLE LINEE E DELLE RUGHE

IL SEMPLICE SEGRETO DI UNA PELLE GIOVANILE E BELLA

Nessuna crema ordinaria può cambiare la pelle di una donna quando ella raggiunge l'età media, nessun cosmetico può nascondere con successo le sue imperfezioni. La pelle esterna non ha nè vene nè arterie e deve essere nutrita dalla pelle sottostante. Una pelle ben nutrita è sempre soffice, chiara e bella e ogni donna la cui pelle sia pallida o smorta, ruvida o rugosa, può essere certa che i suoi tessuti facciali sono avvizziti e la sua pelle non nutrita.

In via assoluta, le migliori cose che si conoscano per il nutrimento della pelle sono la crema fresca e l'olio d'oliva predigeriti artificialmente, cosicchè quando vengano applicati alla pelle, sono immediatamente assorbiti ed assimilati dai tessuti affamati. Un tale alimento ricostruisce i tessuti della pelle, li rende vivaci ed attivi e fa scomparire le linee, le rughe ed altri segni dell'età. Ed è appunto a causa della crema fresca e dell'olio d'oliva predigeriti che contiene, che la Crema Tokalon, la famosa crema parigina, è ora la migliore conosciuta e la più largamente usata crema - alimento della pelle. Con l'uso di questa meravigliosa crema, quasi ogni donna può, in breve tempo, ottenere una pelle che sia soffice, fresca e magnificamente liscia e produrre una stupefacente differenza nel suo aspetto. Non rischiate nulla comprando la Crema Tokalon. Se manca di dare dei risultati soddisfacenti, il vostro denaro vi sarà rimborsato integralmente.

PACCHETTI DI PROVA. Un pacchetto di prova, contenente tanto la Crema Tokalon non grassa quanto la Crema Tokalon leggermente grassa, sarà spedito franco di porto, dietro invio di una lira in francobolli, unitamente a completi schiarimenti circa l'uso di questi preziosi alimenti dell'epidermide e dei suoi tessuti. Scrivere alla Farmacia Roberts, Reparto 5 P., via Tornabuoni, Firenze.

Ultimi due giorni

Vendita Saldi

MERCI ESTIVE A

Prezzi ridottissimi
Riduzioni eccezionali in

SHANTUNG
SETE FANTASIA
COTONERIE
CONFEZIONI SIGNORA E BAMBINI
BIANCHERIA DA SIGNORA

Occasione rara per pochi giorni

GRANDI MAGAZZINI

M. WEISS

TRIESTE - FIUME - MILANO

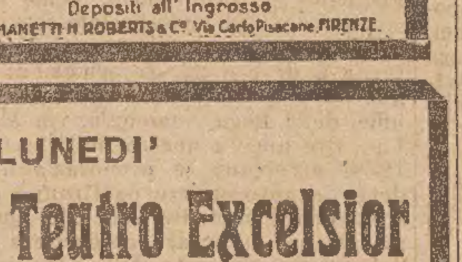
ITALIANI Voi rinunciate di constatare la più perfetta produzione italiana non provando il

Mantiene la pelle bianca, morbida, vellutata; toglie le macchie i rossori e le screpolature.

VENDESI ANCHE NON PROFUMATO; COSTA LA METÀ

FLIT

DISTRUGGE:
Mosche, Zanzare,
Tignole, Formiche,
Cimici, Pulci,
Scarafaggi e molti altri
insetti delle case,
e le loro uova.



Depositi all'ingrosso
L. MANETTI-H. ROBERTS & C°. Via Carlo Pisacane, FIRENZE.

LUNEDI'

al Teatro Excelsior

Il giovane Rajah

la film
che immortalò la fama di
Rodolfo Valentino

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

s/s "ROMA,,

33.000 tonn., 4 eliche a turbina, 22 miglia orarie. — Il gigante della Marina Mercantile Italiana. — Lussuoso e comodo come il «DUILIO», farà il suo

Viaggio inaugurale: 21 settembre da GENOVA / 22 settembre da NAPOLI

Partenze successive: da GENOVA - 22 ottobre - 24 novembre / da NAPOLI - 23 ottobre - 25 novembre

Linea GENOVA-NAPOLI-NEW-YORK

CASINO-ZAMET

un'ora da Trieste
e a 15 minuti da Fiume e da Abbazia

MAGNIFICA POSIZIONE SOPRA IL QUARNERO

"Nuovo Dancing Varieté,,

IL PIU' FINE RITROVO MONDANO — RESTAURANT DI PRIMO ORDINE — AMERICAN BAR - «JAZ - BAND» Servizio speciale autovetture di lusso con varie partenze giornaliere, prezzo biglietto andata e ritorno Trieste-Zamet L. 50.— (cinquanta). Prenotazioni presso: AGENZIE VIAGGI.

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO SPECIALE DA ABBAZIA (Partenze agenzia viaggi Palace Hotel).

Notiziario sportivo

Le iscrizioni di trottatori per le corse a Montebello

A ogni arrivo di corriere pervengono alla Segreteria della Società delle Corse della nostra città le inscrizioni di cavalli trottatori per la riunione autunnale di corse a Montebello, che s'inizia domenica otto, cioè il 5 settembre p. v.

Sino a ieri erano già effettuate 75 inscrizioni, ma certamente la posta recherà oggi e domani, giorno di chiusura delle inscrizioni per il primo periodo, molte ulteriori inscrizioni, e ciò è lecito ritenere per la eccezionale prenotazione di «boxes» fatta dalle scuderie.

Indubbiamente, già per il primo periodo, cioè quattro delle dodici giornate stabilite per la riunione, avremo a Montebello oltre un centinaio di cavalli. Sono già arrivati a Montebello i cavalli della scuderia Milano: «Eduard», «Calimera», «General Glückstern» e «Torero» e altri cavalli sono attesi per le giornate d'oggi e di domani.

Fra le inscrizioni già effettuate troviamo parecchi nomi di cavalli che qui da noi debutteranno. Fra i cavalli esteri vi sono i francesi «Schelty» dei signori Muri e Bergamini, affidato al «driver» Elio Mignani, e «Pleuvil», del sig. Prurltoni. Di cavalli italiani nuovi per la nostra pista avremo «Griso» e «Tomba», pure affidati al Mignani, nonchè «Tamarra», «Pippo», «Rea», «Dario P.» e «Monella», affidati a Galliano Quadrelli; «Glauco Glücksstern» e «Vitellio» con il «driver» Giulio Fabbrucci; «Nettuno» e «Monella Kuser» del sig. Luigi Castaldi: «Iliana» del cav. Ettore Bergamini, affidato al «driver» Alberto Pirovano; «Aldo Medium» e «Vanda» del sig. Guzzinati, che avrà questa volta anche una vecchia conoscenza per il nostro pubblico: «Emma Jockey».

Il «driver» Francesco Criegari, che viene con «Doctor Withe», da lui ottimamente preparato, avrà pure «Gambarone» e «Gambaforte», puledri di due anni, che hanno già fornito buone prestazioni a Portocivitanova e a Montecatini. Dei due anni è pure assicurata la venuta di «Aglaia», dei signori Gargiulo e Pongilupi, affidati al cav. Nello Branchini, di «Perla» e «Pimpinella» dei signori Bersani e Garagnani, cioè le puledre che sinora hanno dimostrato di essere le migliori, avendo già corso e vinto sul piede di 1.29 il chilometro. La scuderia Fabris-Favaro, di cavalli nuovi, ha inscritti: «Olga» e «Guelfo» e rivedremo sulla nostra pista «Suprema», acquistata in primavera.

In complesso, già ora è assicurato pieno successo alla riunione ma, come dicemmo, le inscrizioni continuano alacremente.

In seguito a domanda della Direzione della Società delle corse l'Unione Ippica Italiana ha nominato per la riunione triestina «starter» ufficiale il cav. Emo Centamin; poichè, come già rilevammo durante la riunione di primavera, il signor Nino Genel aveva assunto l'incarico cortesemente per non intralciare l'andamento della riunione; ma la di lui opera è richiesta da altri importanti mansioni quale direttore della Società.

Associazione sportiva culturale «Pro Trieste». Tutti, soci e non soci che intendessero partecipare alla gita sociale del 5 settembre p. v., sui campi di battaglia, nonchè a quella del 20 settembre p. v. a Venezia, si presentino in sede sociale (via Coroneo 17, II) per la prenotazione e per prendere visione del programma.

Tutti i capisezione e i capisquadra sono invitati in sede domani alle 19.30 precise. Contro i mancanti verranno presi severi provvedimenti disciplinari.

S'invitano tutti i soci a voler regolarizzare entro l'8 settembre i canoni arretrati e recenti. Si rende inoltre noto che ai muniti di tessera dell'O. N. D. vengono concessi forti sconti al Bagno Savoia.

Torneo Coppa S. Giusto. Si porta a conoscenza delle società interessate che la Coppa S. Giusto, da essegnarsi alla squadra meglio classificata nel torneo suddetto, si trova esposta presso «La Sportiva», in via Muratti, dove si accettano pure iscrizioni fino alle 19 di lunedì prossimo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Sabato alle 21 spettacolo cinematografico in giardino.

Associazione di Propaganda Nazionale «Mafalda». Sono convocati per questa sera, alle 20 i componenti del Consiglio direttivo. Per le 20.30 sono pure convocati i componenti la Sezione alpina «G. Oberdan» per comunicazioni di massima importanza, le assenze non verranno scusate. Sono aperte seralmente in sede, le iscrizioni per le sezioni: drammatica, calcio, podismo e boxe. Le iscrizioni si ricevono in sede sociale, ogni sera, dalle 20 alle 22 in via F. Corridoni 19, II.

Unione triestina dilettanti per le Corse al trotto. La nuova sede sociale, al Viale XX Settembre N. 8, sarà inaugurata domani alle 19.30.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera alle 21.30 seduta del Consiglio direttivo. A partire dai primi di settembre il Comitato feste terrà ogni sabato nella sala massima del circolo un trattenimento famigliare di danza. Per eventuali richieste d'inviti rivolgersi alla Segreteria sociale (Via Chiozza 7, I piano, dalle 20-22).

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Come annunciato dal 2 al 7 settembre il primo nucleo Lupetti organizza un campo alle sorgenti del Risano. La quota è fissata in lire 25 per i Lupetti, lire 35 per gli istruttori e capi e deve esser pagata entro il 31 corr. I Lupetti e capi che si trovano fuori di Trieste e che intendono partecipare al campo si affrettino a inviare la loro adesione e il relativo importo alla Segreteria del nucleo. I Lupetti che non sono in regola colle quote mensili non verranno ammessi al campo.

Lega Studentesca Industriale. Sabato 28 corr. sono invitati a trovarsi in Piazza Unità alle ore 20.30 presso il Municipio, tutti i soci che sono in prossima partenza per il servizio militare, e tutti coloro che vogliono trascorrere con loro la serata d'addio. Domenica, gita-bagno a Punta Sottile. Partenza in due gruppi, uno alle 9 e uno alle 13. Ritrovo in Piazza Unità (Palazzo Lloyd). Sono aperte le iscrizioni alla sezione escursionistica.

Unione Sportiva Triestina. Oggi alle 19 precise la prima squadra in campo sportivo di Montebello per un allenamento collettivo.

Gruppo Sportivo Grafico. I partecipanti alla gita sociale sul Monte Maggiore si trovino domenica alle 3.30 in Piazza Goldoni. Partenza alle 4 precise.

Gruppo Sportivo del Porto. La sezione boxe si raduna oggi alle 19 nella palestra di via Ruggero Manna. Tutti i calcisti si trovino alle 20 precise al Caffè S. Marco per urgenti comunicazioni. I boys sono convocati in sede alle 19 di sabato 28 corr.

C. C. Liberi Forti. Tutti i ciclo-turisti che hanno partecipato al convegno ciclistico di Scorzè sono pregati di trovarsi questa sera alle 8.30 in sede sociale per partecipare al vermouth d'onore che verrà offerto dalla Direzione della Società. Si rende noto che verranno pure distribuiti i premi ai partecipanti alla gara sociale, tenutasi il primo corr. mese.

Unione Ciclisti Triestini. Si accettano iscrizioni per la gita a Fiume, che verrà effettuata domenica 29 corr. Possono intervenire anche i simpatizzanti. Programma in sede.

C. S. Trieste. I giuocatori della prima squadra e riserve siano questa mattina alle 9.45 a Montebello per una partita amichevole di calcio.

S. C. Arrigo Boito. Oggi alle 20.30 seduta della sezione calcio.

Gruppo Escursionista Marcello Zanella. Questa sera alle 8.30 assemblea dei soci.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti della prima e gli allievi sono convocati in sede oggi alle 20.30 precise per importanti comunicazioni inerenti alle partite di domenica prossima. Si accettano nuovi iscrizioni per le sezioni calcio, podismo, escursionismo e drammatica.

Sport Club Aquila. Questa sera alle 21 tutti i soci sono invitati in sede per comunicazioni. Si ricorda che oggi scade il termine per la prenotazione, ed il pagamento dei distintivi ricordo dell'ultima manifestazione.

Sport Club Stella. Questa sera alle 20 convocazione della sezione calcio. Domani tutti i soci in sede per importanti comunicazioni.

Club della Caramella. Il Direttorio e le rappresentanti delle socie sono convocati in seduta straordinaria domani alle 21 in sede.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 26 per il 27 agosto

Turno Generale: marinai: 494; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 670; carbonai: 466; mozzi macchina: 2; giovani camera: 30; mozzi camera: 184; giovani cucina: 33; mozzi cucina: 152.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 241; marinai: 578; giov. cop. in II: 237; mozzi cop.: 175; fuochisti: 946; carbonai: 576; mozzi macchina: 139; giov. coperta in I: 235.

Turno Cosulich: marinai: 186; giovani coperta in I: 132; mozzi coperta: 101; fuochisti: 229; carbonai: 96; fuochisti nafta: 137; giovani macchina: 53; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giovani camera: 175; mozzi cucina: 20; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119; allievi cuochi: 34; mozzi cucina: 134.

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 89; fuochisti: 160; carbonai: 181; fuochisti nafta: 41; giovani macchina: 23.

Associazione marinara: marinai: 5; giovani coperta in I: 3; giovani coperta in II: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti: 4; carbonai: 4; fuochisti nafta: 7; giovani macchina: 3; camerieri: 1; giovani camera: 2; mozzi camera: 7; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 1.

Totale inscritti al 26: 1861; imbarcati e cancellati: 14; totale inscritti al 27: 1847.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Giovinezza» naz. da Fiume, cap. Nicolich; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 19 tonn. merci; «Nesazio» naz. da Pola.

Partirono ieri i piroscafi: «Molfetta» naz. per S. Maura, cap. Biavasco; «Istria» naz. per Pola, cap. Barcurich; «Cleopatra» naz. per Stambul; cap. Huber; «Cherso» naz. per Cherso, cap. Bunicich; «Carniolia» naz. per Jaffa, cap. Alessio; «Barion» naz. per Venezia, cap. Loprieno; «Jonio» naz. per Smirne, cap. Milela; «Giulia» naz. per New York, cap. Zacevich; «Montebello» naz. per Arsa, cap. Bussanich; «Beograd» jugosl. per Patrasso; «Poggioreale» naz. per Monfalcone, cap. Naghel.

CORRISPONDENZA APERTA

Urgente II. 1) Tirarsi un colpo di rivoltella perchè l'impossibilità di trovare un appartamento costringe voi, disoccupato, e in cerca di lavoro, a prorogare il matrimonio? Noi riteniamo che il suicidio sia meno stupido nel caso opposto. 2) Non ci sono scuole serali per calzolai; la pratica si fa in bottega. — *Piccola filosofa.* 1) Una bella, se non abbondantissima, antologia è sempre «La novella fronda» di Giovanni Piazzi (ed. Trevisini). 2) La seconda domanda è troppo vaga; procuratevi, e leggete attentamente, qualche riassunto della storia della letteratura francese. 3) Madame Bovary, che portò il suo autore davanti al Tribunale correzionale di Parigi nel 1857, è un romanzo analitico, ammirabile per composizione e studio di caratteri (ecc., potremo continuare...). 4) La traduzione vale più o meno, a seconda delle capacità del traduttore.

Attualità di Brunetta. Colori di moda dopo il lavanda, il legno di rosa, il verde pisello? Bleu pervinca e rosso granato. Fatevi in queste tinte due vestiti e poi scriveteci un'altra volta. Lucciola vi darà altri consigli nel «Piccolo della sera». — *Ex fante del 16.* 1) Sottosegretari di Stato all'Economia Nazionale sono le LL. EE. on. dott. Italo Balbo e on. prof. Vittorio Peglion (Agricoltura). 2) Il 27 febbraio 1899 era un lunedì. 3) Mercoledì santo ricorreva nel 1920 il giorno 31 marzo. — *Urgente II.* Voi dite alla vostra fidanzata che ha fretta di sposarsi mentre voi non siete in grado ancora, ad onta delle buone intenzioni: «meglio tardi che mai».

BORSA DI TRIESTE

25-26 agosto 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	67.—	67.—	Lussino	390	390
Cons. 5%	89.60	89.40	Martin.	200	199½
Obbl. Ven.	67.—	67.—	Medit.	375	351
B.Tes. sett.	93.50	93.50	Merid.	730	727
B. Tes. nov	93.—	92.50	Oceania	112	112
Bankitalia	2533	2500	Premuda	595	595
Comit	1347	1342	Tram	168	165
B. C. T.	624	624	Tripcovich	324	324
Credito	860	850	Ampelea	366	384
B. N. Cred	545	545	Cant. Nav	140	141
B. Roma	115	115	Cem. Dal.	900	900
Cred Pop	300	300	Isonzo	150	150
Zivno	303	300	Spalato	382	375
Generali	5240	5180	Kerka	266	266
Ass. It.	1385	1385	Sicmat	202	202
Infortuni	2810	2810	S. T. El.-G.	86	86
Riun. A.	2565	2560	Gas Roma	868	866
Riun. B.	2570	2530	Ilva	237	223
Sigorta	394	393	Jutificio	490	490
Adria	225	223	Off nav.	90	90
Cosulich	261	258	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	200	200	Pilatura	430	430
Gerol.	620	620	St.Dalmine	135	135
Libera T.	468	451	St. Tecnico	480	480
Istria-Tr.	307	307	Terni	481	485
Lloyd T.	801	801	Dan.-Sava	362	357

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Settembre 1926	—	—	—	—	—	—	1200
dicembre	—	—	1200	1210	—	—	1220
marzo	—	—	1260	—	1285	1300	1272
maggio	—	—	1270	1290	1300	1305	1285
Luglio 1927	—	—	1310	—	1330	1340	1320

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

26 agosto 1926 ore 12.20

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	221	225	223
aprile-agosto	236	—	240

Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 66.90; 3.50 percento netto (1902) 61; 3 percento lordo 40.65; 5 percento netto 89.775; Obbligazioni Venezie 66.95.

CAMBI: Francia 85.86; Svizzera 588.33; Londra 148.012; Olanda 1222; Spagna 469; Belgio 85.50; Berlino 726.70; Vienna 430.70; Praga 90.25; Romenia 14.75; Argentina oro 27.91; Argentina carta 12.28; New York 30.501; Canadà 30.56; Oro 588.53; Belgrado 53.60; Budapest 0.0429; Albania 586; Norvegia 666.50; Russia 156.20.

Borsa di Milano. L'intonazione del mercato appare oggi lievemente migliorata da quella dei giorni scorsi, per quanto i massimi corsi raggiunti durante la riunione non siano stati mantenuti. Alla chiusura si è potuto notare una maggiore resistenza dovuta ad un più volonteroso intervento del portafoglio. Anche l'animazione degli scambi è stata più intensa e più attivo il lavoro di arbitraggio. Le previsioni di una liquidazione facile, la mancata conferma alle voci — per verità assai vaghe — che si facevano correre in questi giorni circa l'inasprimento del saggio ufficiale dello sconto, la tendenza più favorevole dei cambi, contribuiscono a migliorare la disposizione degli operatori. Cambi pressochè stazionari con attività di affari limitatissima.

Rendita 66.80; Consolidato 89.85; Banca d'Italia 2521; Commerciale It. 1340; Credito It. 860; Banco Roma 116; Credito Marittimo 503; Mediterranee 362; Meridionali 726; Rubattino 630; Libera Triestina 459; Cosulich 259; Snia 270; Terni 482; Miani e Silvestri 137; Breda 238; Montecatini 241; Metallurgica It. 145; Reggiane 66; Fiat 526; Isotta 196; Ilva 225; Elba 66; Canapificio Naz. 602; Lanificio Rossi 4250; Lanificio Targetti 335; Cotonificio Cantoni 4850; Cotonificio Veneziano 288; Cotonificio Meridionale 89; Cotonificio Turati 805; Tessuti De Angeli 1218; Chatillon 189.50; Rossari Varzi 1235; Tosi 358; Bernasconi 192.50; Pirelli 1012; Industrie Zuccheri 575; Raffineria Lig. Lomb. 580; Distillerie It. 134.50; Riseria It. 160; Eridania 731; Gulinelli 155; Edison 634; Adriatica di Elettricità 207.50; Elettrica Bresciana 252; Marconi 119; Vizzola 1060; Conti 414; Negri 225; Lig. Tosc. di Elettricità 310; Esercizi Elettrici 106; Esportaz. Italo Am. 700; Costruzioni Venete 200; Beni Stabili 711; Grandi Alberghi 176; Fondi Rustici 280; Cementi Spalato 380; Cascami di Seta 1122; Banca Naz. Cred. 543; Consorzio Mob. Finanz. 702.

CAMBI: Francia 87.05; Svizzera 588; Londra 148.125; New York 30.55; Berlino 727.25; Vienna 430.50; Bucarest 14.75; Belgio 84.50; Spagna 469; Praga 90.25; Budapest 0.0429.

Borsa di Genova. Mercato in ripresa e negli sviluppi del dopo borsa in decisa riscossa.

Rendita 66.85; Consolidato 90; Obbligazioni Venezie 67.10; Banca d'Italia 2520; Commerciale It. 1342; Credito It. 862; Banco Roma 117; Credito Marittimo 502; Meridionali 730; Mediterranee 365; Libera Triestina 465; Cosulich 258; Ilva 231; Montecatini 240; Terni 479; Cementi Spalato 385; Banca Naz. Cred. 545.

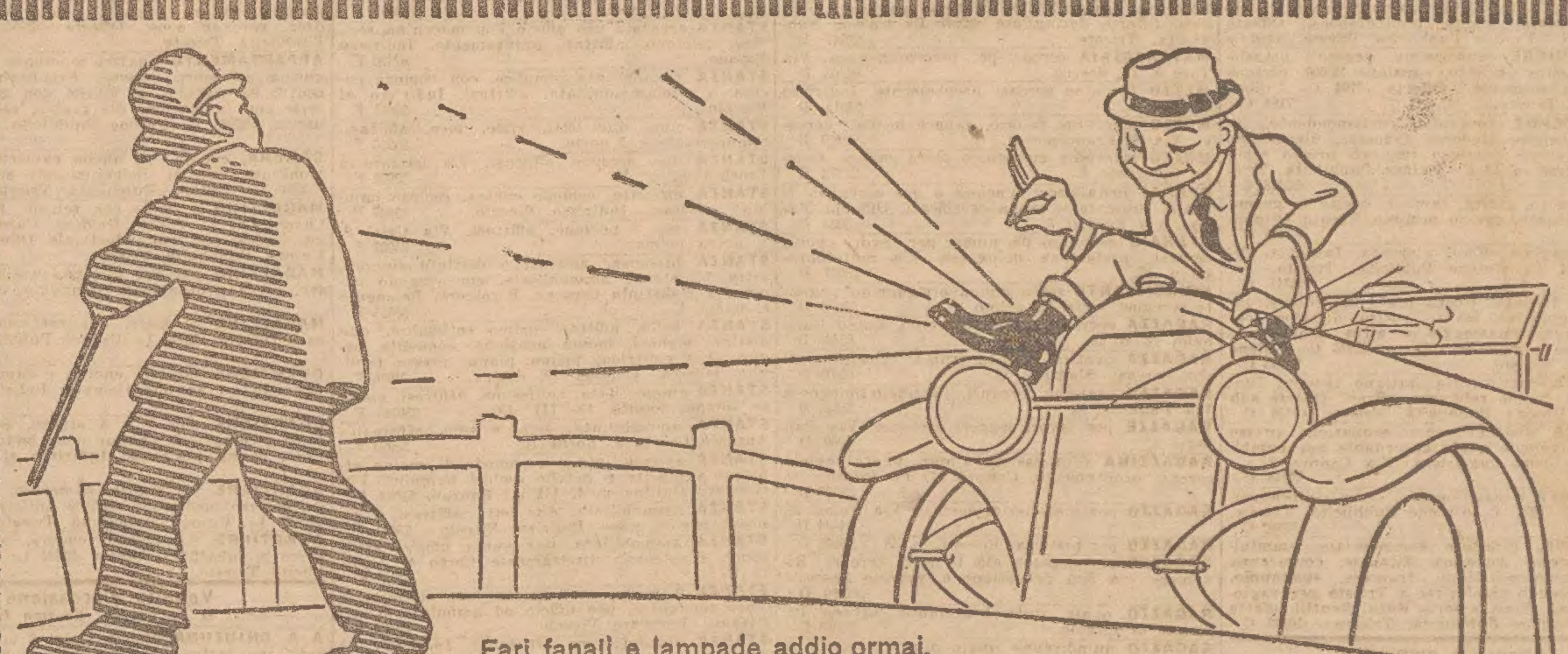
Borsa di Torino. Dopo diverse alternative, il mercato chiude più fermo con facile assorbimento.

Rendita 66.90; Consolidato 89.30; Banca d'Italia 2520; Commerciale It. 1341; Credito It. 860; Banco Roma 117; Meridionali 733; Mediterranee 365; Cosulich 258.

Borsa di Roma. Mercato più animato di ieri e con tendenza migliore.

Rendita 66.75; Consolidato 89.37; Banca d'Italia 2520; Credito Fondiario 408; Commerciale It. 1340; Credito It. 854; Banco Roma 117; Credito Marittimo 503; Meridionali 725; Cosulich 257; Libera Triestina 460; Terni 480; Ilva 228; Montecatini 240; Gas 670; Pilatura Riso 430; Cementi Spalato 380; Isonzo 149; Fondiaria Vita 1342; Banca Naz. Cred. 544.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»



LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO — Brill — SENZA ACIDI

Brill

Il lucido preferito dagli eleganti

L'IDROLITINA

TRONCA

LA MALA PIANTA DELL'URICEMIA

OGNI SCATOLA DI 10 DOSI DA UN LITRO COSTA L. 4,40 IN TUTTE LE FARMACIE

SERVE A PREPARARE LA PIÙ GUSTOSA, LA PIÙ LITIOSA LA PIÙ ECONOMICA ACQUA DA TAVOLA

UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

A. GAZZONI & C. BOLOGNA

LUNEDI'

al Teatro Excelsior

Il giovane Rajah

la film che immortalò la fama di

Rodolfo Valentino

POLVERI ALBERANI

PER ACQUA DA TAVOLA, DIGESTIVA, DIURETICA

FABBRICATE DAL 1889

L. 2,20 il pacco 10 dosi - G. ALBERANI - BOLOGNA

SIRACUSA (Sicilia)

Agenzia Marittima

G. BOZZANCA & FIGLIO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. A. CAMERIERA bella presenza bar, bambinaia. Milano, domestiche, cuoche Trieste cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 62476 A

CUOCA con buoni attestati offresi. Offerte sub «23004 A» Unione Pubblicità, Trieste. 23004 A

DOMESTICA capacissima, con buoni attestati, offresi a piccola, distinta famiglia. - Offerte «23020 A» Unione Pubblicità, Trieste. 23020 A

DONNA brava, onesta, buone referenze, offresi pulire uffici. Offerte «22957 A» Unione Pubblicità. Trieste. 22957 A

MASSAIA brava offresi a famiglia distinta. Offerte «22999 A» Unione Pubblicità, Trieste. 22999 A

PRESTASERVIZI anziana offresi per il pomeriggio. Offerte «23000 A» Unione Pubblicità, Trieste. 23000 A

RAGAZZA diciottenne offresi prontamente piccola famiglia. Gentili richieste presso signora Giuseppina Gerbeglia floraia, via S. Sebastiano 1, portone. 62424 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CERCO ragazza sappia cucinare, stirare, onesta. Presentarsi con attestati dalle 7 alle 17 da Bugliarello, Salita Trenovia 4, porta 8. Mensile 150. 62181 B

A. CERCANSI diverse domestiche per Trieste, Napoli, Roma; cuoche cameriere, bariste, altro personale. Via Machiavelli 24, pt. 62473 B

CAMERIERA semplice, cercasi. Geppa 2. Toniatti. 23015 B

CUOCA, brava tutti lavori di casa, vereo buona paga, cercasi. Via Commerciale 49, presentarsi dalle 9 alle 12. 22963 B

CUOCA per trattoria, con attestati, cerco. Via Artisti 1, Trattoria. 23039 B

DOMESTICA brava, forte e sana, anche cucinare cerca dott. Meindler, Spedale Cronici, S. Giovanni. 23022 B

DOMESTICA onesta cercasi prontamente. Petrarca 7, porta 8, accanto Ginastica. 22997 B

DOMESTICA per pronta entrata cercasi. Gelsi 7. 22975 B

DOMESTICA brava tutti lavori di casa cercasi. Via Commerciale 49, presentarsi dalle 9 alle 12. 22958 B

DOMESTICA sappia cucinare, pratica tutti lavori, cercasi. Presentarsi con attestati, Seppilli, via Udine 2, ore nove. 22925 B

DOMESTICA onesta, semplice, cercasi; possibilmente slava o tedesca, per coniugi con bambina. Piccolomini 15, porta 7. 22930 B

DOMESTICA capace, con buoni certificati, cercasi prontamente. Rivolgersi Janovitz, Piccolomini 4. 62443 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Via Commerciale n. 17, IV. p., Sardi. 23060 B

DONNA servizio per ore mattinali cercasi. Corso Garibaldi 21, I piano, Lazzari. 23040 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. Via Istituto 24, primo, porta 10. 23044 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, cercasi. Michelangelo 32, I, Bradaschia. 23029 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi prontamente. Ruggero Manna 16, III, porta 14. 22961 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Esigonsi attestati. Via Commerciale n. 26, porta 8. 23003 B

PRESTASERVIZI capace cercasi, dalle 8-15, coniugi soli. Per informazioni rivolgersi Pasticceria Pitschen, Via Roma 22. 22996 B

PRESTASERVIZI cercasi; inutile presentarsi senza referenze, attestati. Gius. Parini 12, secondo, 15. 62431 B

PRESTASERVIZI giovane, aiuto ragazza stabile, cercasi per 3 ore mattina. Presentarsi con referenze via Giulia 3, terzo, porta 8. 23059 B

RAGAZZA brava per lavori domestici, presso piccola famiglia, cercasi. Via Machiavelli 19, primo piano, destra. 62432 B

RAGAZZA prestaservizi per il mattino cercasi. Via Trento 5, II. 22945 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A. DESIDEROSO formarsi posizione presso seria Società, offresi ragioniere ventiseienne, versato nella contabilità generale, amministrazione, corrispondente italiano-tedesco. Offerte «62062 C» Unione Pubblicità, Trieste. 62062 C

AMMINISTRAZIONI stabili assumonsi da impiegato Tribunale, praticissimo, energico. Offerte «22967 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22967 C

CAMERIERE ungherese cerca posto presso casa signorile o pensione. Parla tedesco, italiano. Indirizzo al Piccolo. 62353 C

CHAUFFEUR meccanico con attestati offresi anche per camion. Offerte «23056 C» Unione Pubblicità, Trieste. 23056 C

CHAUFFEUR 24-enne, bella presenza, pratico qualunque macchina, conoscenza italiano, tedesco, sloveno; ottime referenze, disposto viaggiare estero, occuperebbesi. Offerte «22974 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22974 C

CONIUGI con bimba offronsi quali portinai. Via S. Maurizio n. 9, III, p. De Robertis. 22973 C

CONTABILE assume amministrazioni, compilazione bilanci, riordinamenti, eventuale corrispondenza, anche alcune ore pomeriggio. Offerte «7208 C» Unione Pubblicità Trieste. 7208 C

FABBRO meccanico, patente di chauffeur e motociclista, cerca occupazione qualsiasi. Indirizzo Trattoria Pondares n. 1. 62441 C

IMPIEGATO comunale, contabile competente tutti lavori ufficio, trentasettenne, in aspettativa per motivi famiglia, con circa 12 anni pratica, occuperebbesi anche subito in seria ditta, ufficio amministrativo. Scrivere Piccolomini 6, presso Decorti. 23017 C

IMPIEGATO, conoscenza italiano, tedesco, francese, contabilità, cassa, dattilografia, offresi; anche mezza giornata. Gentili offerte «23002 C» Unione Pubblicità, Trieste. 23002 C

INVALIDO quarantenne, onesto, cerca qualsiasi occupazione, quale fattorino, mezzo facchino guardiano; buone referenze, Ponte S. Anna 928, primo. 7272 C

LAVORO da pittore, prezzi convenienti, cerco. Via Giulia 32, p. p., Prinz. 22955 C

ISTITUTRICE inglese diplomata, referenze ineccepibili, parla perfettamente francese, conoscenza piano - canto, occuperebbesi. Offerte «N. 10201 C» Unione Pubblicità Trieste. 10201 C

MAGAZZINIERE capacissimo, generali mansioni, disponente perfetto, cauzione 15.000, occuperebbesi prontamente. Offerte «7194 C» Unione Pubblicità Trieste. 7194 C

QUARANTENNE contabile, corrispondente, interprete italiano, tedesco, francese, disponendo cauzione, cerca decoroso impiego presso seria ditta. Offerte «62418 C» Unione Pubblicità, Trieste. 62418 C

SARTA bianco, esatta, camicie, cucito in genere offresi giornata, prezzo minimo. Trenta Ottobre 15, IV. 62455 C

SARTA semplice offresi giornata, famiglia. Offerte «22941 C» Unione Publicità, Trieste. 22941 C

SIGNORA distinta, libera ore pomeridiane, offresi per qualsiasi lavoro, cucito, direzione casa, compagnia passeggio o altra occupazione, verso tenue compenso. Offerte «22943 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22943 C

SIGNORINA dattilografa italiano tedesco, lunga pratica, buone referenze, offresi. Offerte sub «62436 C» Unione Pubblicità, Trieste. 62436 C

SIGNORINA distinta cerca occupazione presso famiglia signorile quale governante per bambine oppure come cameriera. Via Canova 2. 22946 C

STENOGRAFA e dattilografa, cerca collocamento. Offerte «22962 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22962 C

TRENTENNE, direttore commerciale, amministrativo presso Anonima Milanese, conoscenza assoluta tedesco-italiano, francese, spagnuolo, inglese, volendo trasferirsi a Trieste per ragioni famiglia, offresi a seria ditta. Gentili offerte «10222 C» Unione Pubblicità, Trieste. 10222 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 7215 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Giulia 73. 62469 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA elettrotecnico cerca garage Stocca. Via Lazzaretto vecchio 50. 22963 D

APPRENDISTI installatori d'acqua e gas cercansi. Inutile presentarsi senza certificati. Officina Marini, via Rossini 8. 23033 D

BARBIERE cerca lavorante o mezzo per sabato. S. Vito 5. 22953 D

BARBIERE cerca giovane in mattinata. Piazza tra i Rivi n. 1. B. Zugna. 62444 D

BARBIERE mezzo lavorante, buona paga, cercasi prontamente. Guardia 22, Cesnig. 62425 D

CORRISPONDENTE indipendente, sufficiente solo ma perfettamente italiano, capace dirigere piccolo ma difficile ufficio cercasi, preferendo celerissima stenodattilografa. Offerte non dettagliatissime o non indicanti pretese, saranno cestinate. Scrivere «10279 D» Unione Pubblicità Trieste. 10279 D

CUOCO (secondo) di buona capacità, cercasi. Ristorante Antica Bonavia. 7209 D

DISEGNATORE capacissimo eseguire bozzetti reclamistici cercasi. Posto stabile. Offerte dettagliatissime, indicando pretese, allegando saggio «62458 D» Unione Pubblicità, Trieste. 62458 D

FOTOGRAFO, mezzo lavorante, provetto assunzioni esterni, interni, sviluppi, cercasi. Offerte dettagliate con pretese «62457 D» Unione Pubblicità, Trieste. 62457 D

GARZONA e principiante sarta uomo cercansi. Via Ginnastica 43. 62450 D

GARZONA principiante sarta donna o pagante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62422 D

GARZONA età 16-17 anni cerca Calzoleria Triestina. Carducci 21. 22928 D

INFERMIERA pratica ospitaliera cercasi. Indirizzo Piccolo. 23010 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima cercasi per Zagabria. Per informazioni rivolgersi via Fonderia 4. I. 22954 D

LAVORANTE sarta donna, capace, cerca ditta Winkler Oblaschiak e Co. Corso Vitt. Em. III. 62442 D

LAVORANTE abile cercasi per Sartoria uomo. Lagatolla Abramo, Fiume, Via XXX Ottobre n. 12. 22931 D

LAVORANTI sarte donna cerca Sartoria Romanazzi, via Genova 13. 23019 D

MAGAZZINIERE per industria meccanica, conoscenza contabilità e pratica spedizioni, cercasi. Offerte dettagliate «22947 D» Unione Pubblicità, Trieste. 22947 D

MATERASSAIA cercasi per lavoro in casa. Via Toro 9, II, destra. 62403 D

MEZZO facchino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 23013 D

MEZZO lavorante fabbro, capace focolai, cercasi. Via S. Francesco 34. 22929 D

MEZZO lavorante meccanico cerca garage. Campo Belvedere 4. 23472 D

OPERAI installatori d'acqua e gas cercansi. Inutile presentarsi senza certificati. Officina Marini, via Rossini 8. 23033 D

OPERAIO calzolaio da uomo, per lavori cucito cercasi; preferenza bolognese. Via Settefontane n. 22. 23027 D

PRINCIPIANTE sarta donna e signorina pagante cercansi. Gelsi 12, primo. 23050 D

RAGAZZA servizio trattoria, cerco. Corso Garibaldi 22, p. 14. 62448 D

RAGAZZA pratica vendita frutta, erbaggi, onesta, cercasi. Slataper 12. 62476 D

RAGAZZE pratiche cercansi. Pastificio Bolognese Via Paduina, 4. 23032 D

RAGAZZE per lavori leggeri cercansi. Via Palladio 5. 1000 D

RAGAZZINA praticissima a-jour, punto inglese cercasi prontamente. Canova 11, IV interno. 23049 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Roma 11. 62474 D

RAGAZZO per pistoria. Rossetti n. 36. 23042 D

RAGAZZO per negozio, età 15 anni, cercasi. Rivolgersi via San Sebastiano 6, negozio Cesca. 62380 D

RAGAZZO quale aiuto bracciante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23038 D

RAGAZZO quindicenne quale aiuto fattorino o vendita manifatture, cercasi. Paga iniziale lire 15 settimanali. Indirizzo Piccolo. 62445 D

RAGAZZO forte per deposito vini, cercasi. Via Pesce 2. 22915 D

RAGAZZO cercasi per macelleria, con paga, anche principiante. Indirizzo al Piccolo. 22933 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco, italiano cercasi prontamente. Inutile offrirsi non possedendo requisiti richiesti. Offerte «22805 D» Unione Pubblicità, Trieste. 22805 D

SIGNORINA tedesca per bambino seienne, cercasi. Presentarsi via Milano 1, primo sinistra, fino alle ore dieci. 62430 D

SIGNORINA perfetta corrispondenza tedesco, dattilografa, pratica lavori ufficio, cercasi per dopopranzo. Offerte «22934 D» Unione Pubblicità, Trieste. 22934 D

STIRATRICE capace per vestiti, cercasi prontamente, posto stabile. Presentarsi oggi Tintoria Moderna. Corso 39. 23006 D

TAGLIATORE sarto da uomo e da signora, dotato lunga pratica primarie sartorie, cercasi prontamente. Vengono prese considerazione soltanto offerte dettagliate con referenze e pretese. Indirizzare «22938 D» Unione Pubblicità, Trieste. 22938 D

VENDITRICE pratica ramo calzature, cercasi. Indirizzo Piccolo. 23054 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

A. CAMERA ingresso scale, urgemi, pagando 300; matrimoniale comodità cucina, anche vuote, abbisognanmi, anche per ufficio. Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 62471 E

AMMOBILIATA presso non mestieranti, paraggi Piazza Vittorio Veneto, cerca impiegato stabile. Offerte con prezzo «23012 E» Unione Pubblicità, Trieste. 23012 E

CAMERA o cameretta vuota, uso ufficio, minimo disturbo, cercasi d'urgenza. Cortesi offerte indicando prezzo «62428 E» Unione Pubblicità, Trieste. 62428 E

STANZA vuota con focolaio, oppure comodo cucina, cercano prontamente coniugi soli. Offerte «22960 E» Unione Pubblicità, Trieste. 22960 E

STANZA vuota con pensione, cercano distinti coniugi soli. Offerte Venier Caffè Dante. 62434 E

STANZA comfort, uso bagno, cerca lloydiano. Offerte «62427 E» Unione Pubblicità, Trieste. 62427 E

STANZA 2 letti per primi di settembre, cercasi. Scrivere «22914 E» Unione Pubblicità, Trieste. 22914 E

STANZETTA pulitissima, soleggiata, con vitto, presso distinta, piccola famiglia, cerca signorina impiegata. Offerte con pretese sub «62460 E» Unione Pubblicità, Trieste. 62460 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. A. PIED-A-TERRE centralissima, elegante, ogni comfort, ingresso indipendente, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 23016 F

A. AMMOBILIATA bellissima, libera, luce elettrica, affittasi. San Michele 26, II, porta 10. 62465 F

A. AMMOBILIATA massima nettezza, tranquillità, luce, ascensore, affittasi prontamente. Valdirivo 42, porta 22. 22989 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, diverse altre offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 62476 F

A. CAMERE libere, matrimonaili, comodità cucina, vuote, ufficio, affitta Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 62471 F

A. MATRIMONIALI comodità cucina, diverse per scapoli, uffici vuote, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 62473 F

AMMOBILIATA ingresso scale, paraggi giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62449 F

AMMOBILIATA bella, luce, stufa, affittasi soltanto serio, distintissimo. Lavatoio 3, porta 4. 22962 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi distinto signore. Via Udine 2, terzo. 22920 F

AMMOBILIATA bellissima, affittasi a stabile impiegato. Battisti 4, primo sinistra. 22916 F

AMMOBILIATA bella, luce, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62423 F

AMMOBILIATA bellissima, spaziosa, luce, affittasi due persone da bene. Indirizzo Piccolo. 62417 F

AMMOBILIATA ariosa, soleggiata, affittasi distinto signore. Moisè. Luzzatto 15, IV sinistra. 62328 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi, Carducci 34, Trattoria, mediatore Vittorio. 22982 F

AMMOBILIATA due persone, luce, vitto, affittasi. Viale XX Settembre 95, I. 22983 F

AMMOBILIATA soleggiata, affittasi due persone, con vitto. Gatteri 23, III destra. 22976 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi a signore. Via Gelsi n. 6, p. III. 62464 F

AMMOBILIATA bellissima, soleggiata, elettricità, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 23005 F

AMMOBILIATA elegantissima, vista mare, bagno, pensione, affittasi. Signorilità assoluta. Regina Elena 29, porta 11. 23045 F

AMMOBILIATA elegante, luce, ariosa, affittasi a distinto signore stabile. Ventisettembre 11, II p. sinistra. 23047 F

CAMERA, ingresso libero, per ufficio, affittasi. S. Nicolò 13, porta 6. 7212 F

CAMERINO per operaio civile, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 23018 F

MATRIMONIALE elegante, comodo cucina, affittasi. Viale Terza Armata 12, III. Visitare 9-13. 62466 F

MATRIMONIALE bellissima, con vitto fino, affittasi anche breve soggiorno, solo distinto. XXX Ottobre 5, II. 62452 F

MATRIMONIALE attiguo bagno, stanza pranzo, comodo cucina, affittansi. Ambiente signorile. Indirizzo Piccolo. 23031 F

STANZA ammobiliata, indipendente, una persona, escluso donne, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12727 F

MATRIMONIALE bellissima, luce, cucina, affittasi, ore 9. Timeus 4, I. 23009 F

STANZA arredata uso ufficio, con macchina scrivere, telefono, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62420 F

STANZA ammobiliata semplice, con comodo cucina o semiammobiliata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 23057 F

STANZA uno, due letti, vitto, luce, affittasi. Commerciale 9. I corte. 22958 F

STANZA due persone, affittasi. Via Lazzaretto Vecchio 48, p. V. 22992 F

STANZA un letto, comodo cucina, escluso bambini, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22987 F

STANZA per 2 persone, affittasi. Via Gelsi 9, I. porta prima. 23007 F

STANZA lussuosa, affittasi a distinto signore, altre 2-3 stanze ammobiliate, con comodo cucina, a 2 distinte persone. Rivolgersi Belpoggio 5, porta 1. 23023 F

STANZA bella, affittasi primo settembre, due distinti signori, buona pensione, comodità bagno, luce elettrica, primo piano, presso famiglia tedesca. Chiozza 39, destra. 23026 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi, escluse donne. Sanità 10, III, 18. 23036 F

STANZA ammobiliata, signore solo, affittasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 23024 F

STANZA ammobiliata con comodo di cucina affittasi a marito e moglie esclusi bambini. Via Giacinto Gallina n. 4, III p., Bauzon. 23043 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi a coniugi, per un mese. Indirizzo Piccolo. 23041 F

STANZA ammobiliata, una vuota ufficio, affittansi. Rivolgersi direttamente Corso 41, porta 11. 23061 F

STANZE 2 vuote, centro, con luce elettrica e linea telefonica, uso ufficio od ambulatorio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 62470 F

STANZE elegantissime affittansi. Indirizzo al Piccolo. 62433 F

STANZETTA ammobiliata, luce, vitto, affittasi prontamente. S. Michele 17-I. 62439 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ESAMI settembre-ottobre! Ripetizioni accuratissime. Corsi e lezioni individuali. Professori scuole regie. Istituti scolastici «Battisti»-«Galilei», via Battisti 10. 23046 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica dattilografia. Ginnastica 45. 23014 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, 1 lira lezione. Stenografia, Gatteri 12. 22917 G

GRAFOLOGO, chiromante, professore, impartisce lezioni. Assicura completo insegnamento in sei lezioni. Piazza C. Goldoni 10, III, porta 12. 10274 G

LATINO imparato in pochi mesi per esami più difficili. Nuovo metodo diretto. Berlitz School, 23, via Fabio Filzi. 134 G

SIGNORA paziente dà lezioni piano, miti pretese. Battisti 25, II, destra. 22924 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA Dobermann (Lily) smarrita domenica. Generosa mancia a chi la ricondurrà via Porta 6. 62453 H

FERMAGLIO mano, argento, segnante corna, smarrito eri pomeriggio via Rossini tratto San Lazzaro-Zonta. Trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo Mazzini 22, IV, destra. 23001 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, diverse posizioni, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 62476 I

A APPARTAMENTI da 2-7 stanze, vuoti, ammobiliati, anche subaffitto, più di 65, tutte posizioni, ville, magazzini, disponibili. Via Machiavelli 24, pt. 62475 I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, scambi, ovunque dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 62471 I

APPARTAMENTI vuoti, 5 o 4 camere, senza uscita, affittansi. Indirizzo Caffè Centrale, Caucich. 22998 I

APPARTAMENTO camera, cucina, vuoto, altri due, tre, quattro, cinque ambienti, affittansi. Informazioni Gelsi 5, primo. 62477 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, elegantemente ammobiliato, affatto indipendente, affittasi 15 settembre. Indirizzo al Piccolo. 62420 I

APPARTAMENTO presso giardini, due camere, camerino, cucina, scambio con più grande, centro. Offerte «22951 I» Unione Pubblicità Trieste. 22951 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, cucina, poggiuolo, vicino S. Anastasio, scambiasi con una stanzetta in più paraggi Battisti. Indirizzo Piccolo. 23025 I

APPARTAMENTO ammobiliato subaffittasi: 2 stanze, matrimoniale con bagno attiguo, stanza pranzo, cucina e servitù, tutto indipendente. Visitare dalle 15-16. Indirizzo al Piccolo. 62409 I

CAMERA e cucina, tutto ammobiliato, luce, acqua e cesso, bellissima posizione, affittansi subito causa partenza. Via Bergamasco N. 2 A. 62446 I

CAMERA e cucina scambio con più grande o camera, camerino e cucina, paraggi P. Garibaldi. Indirizzo al Piccolo. 22979 I

COMPLESSO di locali (m. q. 694) al pianoterra e semisotterraneo adattabile ad uffici di vasta azienda, società, bagni, luogo di ritrovo, massimo comfort, riscaldamento centrale, affittansi in palazzo di recente costruzione con giardino. Per informazioni rivolgersi Amministrazione stabili Alberti, via Raffineria 4, telef. 29-94.

LOCALI tre studio, subito liberi, Piazza Unità, affittansi. Scrivere «62224 I» Unione Pubblicità Trieste. 62224 I

MAGAZZINO 100 m. q., luce, chiusura scrittoio, affittasi. Via Tarabochia 7. 22886 I

QUARTIERE, camera, cameretta e cucina, prelevando mobilio, acqua, gas, paraggi Manzoni affittasi. Offerte «23053 I» Unione Pubblicità Trieste. 23053 I

QUARTIERE due stanze, cucina, gas, luce elettrica, centro, scambiasi con altro più grande, pure centro. Indirizzo al Piccolo. 22936 I

QUARTIERE via Mazzini 22, affittasi per ufficio od altro. Rivolgersi via Mazzini 18, primo piano, Remington. 22940 I

QUARTIERE camera cucina, comfort, rilevando mobilio lussuoso, affittasi per sposi. Informazioni Ghirlandaio 207, negozio. 7214 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, vicino Stazione centrale, scambiasi con uno in villa o quartiere con giardino, anche a Barcola. Indirizzo Piccolo. 22972 I

QUARTIERE, posizione centralissima, cinque stanze, stanzino bagno, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 22971 I

QUARTIERE due stanze, cucina acqua, gas, semiammobiliato, paraggi Garibaldi, affittasi. Informazioni Provveditorio, S. Lazzaro 23. 23053 I

RICHENBERGO: affittasi un quartiere con due stanze e cucina. Indirizzo Piccolo. 22939 I

UFFICIO centralissimo, 7 stanze, 2 camerini, appigionasi prontamente. Indirizzo al Piccolo 22988 I

VILLA 7 stanze, comfort, termosifone, linea tramviaria, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 62472 I

VILLA scala santa 263, ammobiliata, quattro camere, affittasi. Rampa, Garibaldi 38. 22927 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— L

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, qualunque grandezza, posizione, urgonmi, pagando tre annualità. Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 62471 L

APPARTAMENTO soleggiato, piani superiori, 3 stanze, comfort, paraggi Commerciale, S. Andrea, cercano sposi. Offerte «22966 L» Unione Pubblicità Trieste. 22966 L

APPARTAMENTO quattro o cinque stanze, bagno e accessori, cercasi. Eventualmente fuori centro se trattasi di villino con giardino. Offerte con indicazioni del prezzo, esclusa buona uscita, «22948 L» Unione Pubblicità, Trieste. 22948 L

CAMERA, cucina, od anche camerino, semiammobiliato, cercasi, indennizzando spese. Offerte «23034 L» Unione Pubblicità Trieste. 23034 L

MAGAZZINO o fondo con tettoia, fra il Corso Cavour, V. E., Piazza Goldoni, Carducci e Ghega, cercasi per uso industriale. Offerte «22695 L» Unione Pubblicità Trieste. 22695 L

MAGAZZINO per uso garage, possibilmente centro, cerca prontamente Donaggio, chiesa greci. 23030 L

MAGAZZINO 40 metri quadrati, centrale, cercasi. Offerte «22995 L» Unione Pubblicità Trieste 22995 L

QUARTIERE camera, cucina e camerino, cerco pagando un anno anticipato. Indirizzo Piccolo. 62416 L

QUARTIERE con 3 o 4 stanze, possibilmente centro, cercasi, in cambio dono buffet con quartiere, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 62421 L

QUARTIERE tre stanze, camerino, centro, cerco, escluso mediatori, affitto anticipato. Offerte «22942 L» Unione Pubblicità Trieste. 22942 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, ammobiliato, cerco in subaffitto. Offerte «22944 L» Unione Pubblicità Trieste. 22944 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. CHIUSURA ufficio metri 8 per 2.40, lavorata con lastre, vendesi. Mazzini 32, porta 6. 62289 M

A. DISCHI grammofono, ago Pathè, scambiansi vendonsi. Cecilia 18, garage. 22918 M

APPARATO fotografico Mentor Goerz, Spiegelreflex, 13x18, vendo. Via Lorenzo Ghiberti N. 3, porta 3. 62188 M

APPARATO fotografico 9x12, sei telai doppi, busta pelle, vendo lire 150. S. Giusto 32, I, Pizzignach. 000 M

BANCO marmo, caldaia e vaschetta con spina, vendonsi. Via Tesa 1. 7211 M

CANE caccia, puro, vendesi. Magazzino, Sorgente 8. 22991 M

CASSONI 30 ferro, 5 m.m. capacità, litri 2500, vendonsi. Virgilio Giani, S. Giovanni inferiore N. 673. 22986 M

FUCILE caccia di marca primaria, cal. 12, ejettore automatico, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22955 M

KIMONO seta finissimo e mah-yong vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 62454 M

LANA bigia, materassi vendesi lire 22 kg. Largo Giambattista Nicolini N. 2, Oblach. 62415 M

LUPINO, 1 anno, pura razza, ottimo guardiano, vendesi. Santa Croce 330, villa Siega. 22991 M

MACCHINA cucire, navicella, ottimo stato, vendesi. Piazza Cavana 5, int., spedizioniere. 62336 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi a rate, ritiro usate. Giulia 73. 62469 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda, altra famiglia, vendonsi occasione. Beccherie 3, primo. 62461 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, altra famiglia, vendonsi giornata. Pozzo mare 2, I. destra. 62462 M

MACCHINA cucire sarto, calzolaio, altra nuova, vendo buon prezzo. Liaci, Riborgo 9. 23021 M

MACCHINA cucire navetta, ottimo stato, vendesi occasione. Calzoleria, Via Carpison 5. 22969 M

MACCHINA scrivere Underwood, occasione, vendesi. Via Scussa 8, 10, dalle 15 alle 16. 62438 M

MACCHINA scrivere Underwood seminuova, vendesi causa cessazione commercio. Indirizzo Piccolo. 62475 M

OGGETTI utili cedonsi o scambiansi con apparato fotografico. Offerte «23058 M» Unione Pubblicità Trieste. 23058 M

SCALDABAGNO con stufa gas, lavandino, sparherd gas, moschiera, vendonsi. Visitare dalle 10-12, via Necker 4, terzo. 22950 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, sacchetti neri, calzoni, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 62325 M

VESTITI seta signora, causa lutto, vendonsi Anastasio 6, II, destra. 22923 M

VESTITO uomo, finissimo, seta cruda, ottima occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1742 M

VETRIATE, diversi m. q. in ottimo stato, vendonsi. Adatte per chiusure ufficio, pareti divisorie ecc. Offerte «23051 M» Unione Pubblicità Trieste. 23051 M

VETRIATE per ufficio vendonsi. Rivolgersi via Sanità 14, Mondadori. 62437 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARATI fotografici anche guasti, escluso 14x24, acquisto. S. Giusto 32, primo. 000 N

BANCO falegname comperasi. Molino a vento 4, negozio. 23037 N

PIATTI 6 da parete, porcellana cinese, giapponese, due tappeti persiani, compero. Serrav, Aleardi 321, V. 22961 N

POMPA usata per pozzo cercasi. Emilio Müller, via Dante Alighieri 4. 23003 N

RULLO usato per giardino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 22965 N

SEDIE 50 uso Vienna, cercansi. Scrivere Caffè Centrale, Gradisca. 10276 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 23035 NN

AI prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Türk, San azzaro 19. 1000 NN

CREDENZA pranzo vendesi. Battisti 25, II, destra. 22924 NN

FALEGNAME vende stanza letto mogano lucido. Via P. Nobile 6, angolo Molino grande. 22977 NN

LETTI due con suste e sgabelli, vendo, esclusi rivenditori. Rivolgersi dalle 17 alle 19, via San Marco N. 39, II, Zorattini. 62435 NN

LETTI due usati, un comodino, due sedie, vendonsi. Via Benedetto Marcello 2, falegname. 22993 NN

LETTINO ottone bambino, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 22994 NN

LETTINO nuovo bambino vendesi. Carducci 24, IV, sinistra. 23011 NN

LETTO pulitissimo, ottimo stato, vendo, occasionissima. Via Tagliapietra 3, primo. 22932 NN

MOBILI da vendere. Via Cologna 23, p.terra. 22985 NN

PIANINI pianoforti mondiali Bechstein, Hoffman Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 62451 NN

PIANINO incrociato lire 3600, «Bechstein» 11.600, pianoforte viennese perfetto 900. Via Sanità 16. 62451 NN

PIANINO lussuoso, incrociato, trepedali, moderatore vendesi anche ratealmente. Solitario 25, III. 229890 NN

PIANINO acquistasi occasione. Offerte scritte: Muiesan, Pietà 47. 62454 NN

PIANOFORTI, armoni, autopiani mogano, neri, «Arable», garanzia illimitata, prezzi modici, facilitazioni pagamento, noleggi. Viale XX Settembre 19, angolo Timeus 1. 62180 NN

SCRIVANIA americana quasi nuova, cercasi. Offerte «22978 N» Unione Pubblicità Trieste. 22978 NN

SEDIE tinello, ottimo stato, piccola libreria vendo. Via Roma 30, II. 62419 NN

La vendita di tutti i nostri articoli a prezzi ribassatissimi fino a

Metà Prezzo

è continuata con grande successo. Vennero aggiunti altri articoli a prezzi irrisori. Si approfitti della straordinaria occasione offerta finchè durano le provviste.

NEGOZIO MANIFATTURE
M. KIRSCHNER

CAMPO S. GIACOMO 7

(dirimpetto la Chiesa)

Visto l'interessamento che ancora oggi venga proiettato, al «CINEMA ITALIA», di via Dante,

L'Angelo delle tenebre

con il magnifico attore R. COLMAN la direzione del locale ha annuito, ma per l'ultimissimo giorno, dovendosi DOMANI rappresentare per impegno preso

"GENTE ONESTA„ con Alice Terry

ANNA MOLINA

spirava improvvisamente ieri a sera.

Coll'animo straziato da immenso dolore ne dànno parte l'inconsolabile figlio GIUSEPPE con la moglie OLGA KOCH e le nipoti OLYMPIA, EUGENIA e LISETTA FABRICCI.

Trieste, 27 agosto 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Orsola ved. Bunz
nata Pontoni
pensionata

nell'età d'anni 75, spirava questa mane, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

Le addolorate figlie **Eugenia in Fabian, Anna in Vayas, Elvira in Valla,** il fratello **Giuseppe,** la sorella **Carolina ved. Coconi,** i generi, unitamente ai nipoti e le nipoti, dànno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato 28 corr., alle ore 9.30, partendo il convoglio dalla casa di Chiarbola sup. N. 354.

Trieste, 26 agosto 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

CARLO MARINCOVICH
socio del Club sportivo del Porto

colpito da crudel morbo, fu rapito all'affetto dei suoi cari, nella fiorente età di anni 18.

Gli accasciati genitori **Maria e Carlo,** il fratello **Ermanno,** le sorelle **Vittoria e Jolanda,** gli zii **Ermanno ed Angelo,** unitamente agli altri parenti, dànno il tristissimo annuncio.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 27 corr., alle ore 17, partendo il convoglio dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 26 agosto 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, commosse ringraziano tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero rendere l'estremo omaggio al loro caro

Estinto

In modo speciale ringraziano l'onorevole Direzione dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale, i medici curanti sig. Primario dott. Mitrovich, sig. dott. Ruzzier, come pure il personale tutto, che in vario modo cercarono di lenire le sofferenze dell'amato Capo.

Esprimono pure i sensi della loro perenne riconoscenza all'egregio dott. Susa.

Famiglie: WESSEK - POLLI

ANDREA DRAGOVINA

spegnevasi serenamente quest'oggi, dopo lunghe e penose sofferenze.

I desolatissimi figli **Giuseppe, Virginia in Marz, Irma in Snebel e Mario,** in unione alle nuore, ai generi, ai nipoti, alla sorella e al fratello partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 27 corr., alle ore 17, partendo il convoglio dalla via del Rivo N. 19.

Trieste, 26 agosto 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo atroci sofferenze spirava ieri la nostra adorata

Stefania Lessniach ved. Röttinger

Le sottoscritte, anche a nome degli altri congiunti, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 27 corr., alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 26 agosto 1926.

Famiglie **Lessniach - Röttinger**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

EUGENIO BIANCHI

dopo lungo soffrire si spense ieri nel meriggio.

La consorte **Rosalia** ed i figli **Guglielmo, Luciana, Uccio e Italo,** i genitori ed i fratelli, costernatissimi, dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì 27 corr., alle ore 15.30, dal Largo del Giardino Pubblico (Caffè Firenze).

Trieste, 26 agosto 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Stamane alle ore 8, spirava serenamente

Maria Pigatti

d'anni 95, lasciando nel dolore le inconsolabili figlie: **Italia, Emilia ved. Basilisco, Enrica Dubretti** col marito **Mario,** la nuora **Vincenza,** nonchè i nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo domani venerdì, alle ore 16.30, partendo il convoglio dalla casa di via Giulia N. 84.

Trieste, 26 agosto 1926.

STANZA pranzo grandiosa e studio monumentale vendonsi. Piazza Vico 2 62459 NN

Commercio ed industria
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A A. BRILLANTI oro, argento, platino, dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43 (disimpegnansi polizze del Monte Pietà). 22654 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

BOLLITORI gas, smalto bianco, 3 fiamme, risparmio 30 per cento, lire 150. Cappellani, Corso 11. 62468 O

GRAMMOFONO con dischi noleggiasi lire 1 al giorno. Cecilia 18, garage. 22918 O

PITIGRILLI in tribunale. Processo, autodifesa, sentenza, volume 190 pagine, raccomandato lire 6.60. Inviare vaglia Fichera, editore, Trieste. 23028 O

PRESERVATIVI garantiti, infallibili, unicamente «Sanitas», Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 22990 O

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5809 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA attivo, preferibile pratico vendita manifatture a rate cerca importante casa. Indirizzo Piccolo. 62332 P

RAPPRESENTANTE serio cerca fabbriche macchine cucire, estere-nazionali, con eventuale deposito, assoluta garanzia. Offerte «22870 P» Unione Pubblicità Trieste 22970 P

VIAGGIATORE introdottissimo, assoluta fiducia, conosciutissimo banche e ditte in una regione Italia centrale, cerca rappresentanza di coloniali, salumi. Eventualmente anche piccolo deposito con cauzione. Assicurato grande lavoro Offerte «22854 P» Unione Pubblicità Trieste. 22854 P

VIAGGIATORE introdotto clientela privata, ramo confezioni uomo e sartoria, cercasi. Offerte «22937 P» Unione Pubblicità Trisete. 22937 P

VIAGGIATORI piazzisti, per vendita manifatture a rate, per Venezia Giulia, cerca ditta Grimer. Madonnina 44. 62095 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO perfetta, occasione vendo buon prezzo. Via Capuano 8, dalle 8-15. 62440 Q

AUTOMOBILE 6 posti, aperta, in buono stato, comprerei cassa pronta. Offerte con descrizione marca, forza e prezzo «62467 Q» Unione Pubblicità Trieste. 62467 Q

AUTOMOBILI lussuosi venite guidare: lire 2 chilometro, Cecilia 18, garage. 22921 Q

BICICLETTA mezza corsa, vendesi. Bosco 32, I, Pasquale. 62359 Q

BICICLETTA donna, nuovissima, vendesi reale metà prezzo. Cecilia 18, Garage. 22919 Q

CEIRANO guida interna, 4 posti, 22 cavalli, modello 1923, bollata 1926, perfetto stato motore e carrozzeria, gommata nuovo, percorso 23.000 chilometri, vendesi lire 27.000 trattabili. Rivolgersi Strasser, Piazza Tommaseo 4. 62021 Q

MOTO B. S. A. vera occasione vendesi. Settefontane 51, drogheria. 23055 Q

MOTO Guzzi, 4 valvole, tipo Monza, seminuova, 145 orari, vendo. Rivolgersi Giuliani, via Missionari 2, Udine. 22956 Q

MOTOLEGGERA donna, biciclette, tutto Peugeot, vende ratealmente Agenzia Liaci, Riborgo 9. 23021 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. INVENTARIO trattoria vendesi, cedesi licenza. Rampa, Garibaldi 39. 22926 R

ALBERGO, caffè o trattoria, con camere, bene avviato, nella Venezia Giulia, prenderei affittanza. Dopo un anno di prova si tratterebbe eventualmente compera locale. Scrivere sub «Albergo» Pubblicità Molesini, Gorizia. 1807 R

BOTTEGHINO o casotto cercasi. Offerte: G. Meinhardt, Fiume, via Firenze 3. 10286 R

CANTINONE centrica posizione, con cibi caldi, freddi, darebbesi consegna. Indirizzo Piccolo. 23046 R

CAPITALISTA disposto impiegare 10-15.000 per lucroso affare in concordanza sociale, cercasi. Esigesi trattare con persona seria. Offerte sub «62447 R» Unione Pubblicità Trieste. 62447 R

MACCHINARIO per molino completo, anche al dettaglio, prezzo d'occasione vendesi. Scrivere sub «Macchinario» Unione Pubblicità, Molesini, Gorizia. 1806 R

NEGOZIO manifatture, anche vuoto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7210 R

SOCIO o socia cercasi con piccolo capitale, per affare lucroso. Indirizzo Piccolo. 22964 R

SOVVENZIONI sopra consolidato, preziosi, merci in genere, accordansi. Indirizzo Piccolo. 62434 R

TRATTORIA 2.o ordine, avviatissima, cedo subito per cessazione di commercio, centralissima. Indirizzo Piccolo. 22959 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

VILLETTA 3 o 4 camere, comfort, vicino tram, acquisterebbesi. Offerte «62456 S» Unione Pubblicità Trieste. 62456 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

PORTOROSE, Hotel Villa Lidia-Daria, con dependance Restaurant Lido, vista mare, splendide stanze con poggiolo, ottima cucina. Giornalmente concerto e ballo. Pensioni complete lire 25 giornaliere. 22843 T

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate vestiti uomo su misura, prezzo conveniente. Corso Garibaldi 8, II. 22984 V

ABAT-jours artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7-I. 62378 V

CHIROMANTE, grafologo, professore proveniente principali città d'Europa, riceve giornalmente consulti. Solo pochi giorni a Trieste Piazza C. Goldoni 10, piano III, porta 12. 10188 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. interurbano 2064. 62247 V

MILANO recandomi bisettimanalmente assumo qualsiasi incarico. Indirizzo Piccolo. 22943 V

MASSIMO LA TOUR 119

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

— Non dimentico nulla. Non vi lamenterete, spero, dei milioni che avete in deposito, dei quali avrete una parte e ai quali nessuno pensa. Riflettete che per la giustizia non c'è stato furto; dunque non c'è refurtiva. Non vi è ragione di pensare che possiate essere sospettato e quindi perquisito. Ma, ammettiamo la cosa peggiore: quand'anche lo facessero e scoprissero quei valori, come si potrebbe stabilire che non sono vostri?

— Tutto ciò è vero, ma... non so perchè... perdo la testa.

— Perbacco! Rischiate di guastar tutto. Andate presto e eseguite i miei ordini. L'aria pura della campagna vi farà molto bene. Addio.

. . . .

Ogni mattina alle sette e un quarto Mietta scendeva dal quinto piano di via Charlot, diceva buon giorno, con molta cortesia, passando dinanzi alla portineria della signora Picon e filava dal fornaio a comprare un panino, poi dal lattivendolo a prendere un litro di latte per la mamma di Francoeur. Risaliva poi in fretta col suo svelto passettino di topolina bianca.

In quel mentre, la signora Francoeur, macinando il caffè faceva scaldare l'acqua nella pentola e metteva ad abbrustolire le fettine di pane. Al ritorno della bimba la vecchia signora faceva allora in due tazze un saporito miscuglio di zucchero, di caffè profumato e di latte, mettendo tutta la crema nella tazza della bimba, che doveva crescere.

Facendo colazione, Mietta ripassava la sua lezione di grammatica e di storia francese.

Poco dopo le otto la bimba radunava i suoi libri, la sua riga e l'astuccio delle penne in una cartella che si metteva sotto braccio, si metteva un berrettino di grossa lana bianca lavorata ai ferri che la faceva sembrare un uccellino nel nido, baciava la vecchia signora e se ne andava a scuola.

Dalla casa alla scuola la strada era breve. La signora Francoeur alla finestra poteva seguire fino alla prima svolta la scolara che si voltava a più riprese per farle con la mano segni di addio. Quando Mietta cessava di essere in vista non aveva che un centinaio di passi da fare. E poi tutti la conoscevano nel rione. Era così carina! La chiamavano la piccola fata.

Di solito arrivava più di dieci minuti prima dell'apertura della scuola.

Un uomo, piuttosto elegante, quel giorno, sorse ad un tratto accanto a lei. Ella gettò un piccolo grido di sorpresa.

— Sei la bimba di Dionigi Merlaudin? domandò l'uomo.

Mietta guardò gravemente e sospettosa quell'individuo.

— Perchè mi chiedete questo? Io non vi conosco.

— Se non sei Mietta, la figlia di Dionigi, dillo subito perchè possa cercare altrove, debbo dire a quella bimba una parola in segreto da parte del suo papà.

— Allora dite il vostro segreto. Sono Mietta.

— Meno male! Debbo svelarti — continuò l'individuo abbassando la voce — che tuo papà, Dionigi Merlaudin, ti aspetta in una vettura a cento passi da qui.

— Davvero è là? esclamò la fanciulla, con uno slancio di gioia — davvero? Ma come può essere se era in prigione?

— Taci! è riuscito a scappare per venire da te. Ma non deve farsi vedere: lo riacchiapperebbero. Se vuoi vederlo vieni con me.

Mietta girò gli occhi da tutte le parti come per chiedere consiglio a qualcuno. Era molto intelligente e perspicace. Dubitava.

— Che gioia se fosse vero! Me lo giurate? Ma mamma Francoeur mi ha fatto promettere di non allontanarmi.

— Vuoi dunque più bene alla signora Francoeur che a tuo papà?

— No, signore, ma non so che cosa ho. Corriamo, corriamo. Non è lontano, spero... papà... papà...

L'uomo aveva presa la bimba per mano e la faceva camminare accanto a sè. Giunsero a un angolo deserto, dove era davvero una automobile.

— Ora, Mietta, non bisogna dire una parola nè gettare un grido. Tuo papà sarebbe perduto. Sali adagio nell'automobile. E' là, nascosto in un casco per non essere riconosciuto. Lo vedi? Sali...

Mietta guardò paurosamente nell'oscurità del veicolo, nel quale le tendine erano abbassate. Un uomo le tese le braccia. La bimba si slanciò. La sua guida salì vicino allo chauffeur:

— In marcia! — disse — e presto. L'uccello è in gabbia.

. . . .

Lasciando la signorina Duroy, Roberto Nanteuil e Giacomo Francoeur erano andati dal notaio Chausson, e gli avevano consegnata la Bibbia con tutte le spiegazioni necessarie. Egli era incaricato di far fare, con discrezione, opposizione alla vendita dei titoli rubati, i cui numeri erano in margine al testo di Joël. Nanteuil gli fece capire che ogni altro intervento, per esempio presso la Giustizia, sarebbe prematuro e nuocerebbe alla scoperta dei colpevoli sulle cui tracce già erano. Nanteuil si riservava di istruire i magistrati della sua inchiesta, quando fosse giunto il momento.

— In realtà — disse Francoeur uscendo — a che punto siamo? perchè questa nuova storia di furto è piuttosto una complicazione che uno schiarimento.

— Come? Io trovo invece l'affare molto semplificato, rispose Nanteuil. Ora sappiamo che Duroy-Chamberlot è stato assassinato per derubarlo. Questo delitto ebbe un movente banale. Attentati di questo genere ve ne sono a dozzine. La stranezza di questo è solo nel fatto che uccisione e furto avvennero in luoghi distinti. Ora ricostruisco tutti questi avvenimenti e li vedo compiersi tutti come se ne fossi veramente stato testimonio.

— Sarei curioso di sentirteli raccontare.

— Ebbene, te li racconterò stasera, in camera mia, quando avremo attorno a noi i muri inviolabili dell'ospedale, perchè, ti confesso, che da questo momento sono come un indiano sul sentiero della guerra e vedo un nemico in ogni passante. Nello stesso modo consiglio te di diffidare. I nostri passi, per lo meno gli ultimi, debbono essere stati notati. Ci spiano nell'ombra. Se ci credono pericolosi saremo sorvegliati, forse anche colpiti. Il mio consiglio è di metterci subito al sicuro alla Salpêtrière.

In seguito a questa conversazione, i due amici tornarono all'ospedale, nel quale entrarono seguiti dallo sguardo spaventato di Blasius. E durante tutta la sera non uscirono più.

— Come ti ho detto, l'affare è più facile a capirsi di quel che io non credessi. Incomincia con la passeggiata del signor Duroy-Chamberlot lungo il canale. L'industriale fuma un sigaro del tipo di quello che ti ha così bene addormentato ieri; un sigaro uscito dalla stessa officina e che gli è stato offerto da un amico di Blasius ancora sconosciuto.

Quando il sigaro è fumato per circa una terza parte, la combustione raggiunge la parte nella quale è il narcotico. Dopo poche boccate, Duroy-Chamberlot traballa, preso da un sonno subitaneo. Persone nascoste nell'oscurità si precipitano, frugano nelle tasche dell'uomo addormentato, hanno cura di lasciargli addosso il poco denaro ed i gioielli che aveva seco, ciò servirà a ingannare la Giustizia. Ma si impadroniscono della chiave della sua cassaforte che non lo abbandona mai! Tutto ciò era combinato solo per impadronirsi della chiave, necessaria a consumare il furto. Dopo hanno gettato Duroy-Chamberlot nel canale; delitto forse improvvisato: a rigore avrebbero potuto lasciarlo vivere. Si sarebbe svegliato la mattina dopo; il furto in via Monceau non sarebbe stato più difficile da compiere nella notte. Ma quegli uomini hanno riflettuto che se Duroy-Chamberlot avesse vissuto avrebbe sporta denuncia, morto avrebbe lasciati tranquilli i ladri. La chiave così conquistata è stata portata a un abile furfante che in via Monceau, un'ora al massimo dopo il delitto, opera il furto e che ha dinanzi a sè tutta la notte per lavorare nella massima sicurezza, scegliere i pacchi dei titoli al portatore, i soli che non siano compromettenti, e portarli al ricettatore della banda. Non c'è, per difendere la cassaforte, che il suo segreto e una coppia di domestici. I domestici non imbrogliano: li sospetto anzi complici, perchè è strano che Francesco abbia scoperto, nel tavolino da notte, al momento della perquisizione, la chiave della cassaforte. Penso ve l'abbia messa lui... Quanto al segreto della cassaforte... il ladro lo sapeva meglio del signor Duroy stesso, perchè costruttore della cassa forte e ladro erano la stessa persona.

Che improvvisa luce! Era Giulio Branchart... detto il Kilometro. Credo che quel ladro cosciente e organizzato lavorava ogni sera, ma fu più fortunato in quella che nella seguente dalla signorina di Simeuse. Rubò dei milioni senza essere disturbato..., mentre la sera dopo fu disturbato senza aver rubato nulla.

— Sì... ciò deve essere stato disgustoso per lui. Essere acchiappato senza aver fatto nulla, mentre tanti grossi peccati erano rimasti impuniti. Una vera sfortuna! — tutto è chiaro, ormai, o quasi, e ti proclamo il re dei «détectives».

(Continua)